

In due giorni conclusa la discussione generale alla Camera

NUOVO REGIME DEI SUOLI: DA OGGI SI COMINCIA A VOTARE GLI ARTICOLI

Entro venerdì si dovrebbe giungere all'approvazione del provvedimento, che sarà subito trasmesso al Senato - L'esigenza dell'equo canone e del piano edilizio

Tempo stretto per l'esame da parte del Parlamento delle norme relative al nuovo regime dei suoli: nel volgere di due giorni la Camera ha concluso la discussione generale sul provvedimento...

Tempo stretto per l'esame da parte del Parlamento delle norme relative al nuovo regime dei suoli: nel volgere di due giorni la Camera ha concluso la discussione generale...

Tempo stretto per l'esame da parte del Parlamento delle norme relative al nuovo regime dei suoli: nel volgere di due giorni la Camera ha concluso la discussione generale...

La presidenza della Camera replica ai radicali

Prendendo a pretesto il rinnovo della commissione del dibattito sullo stato dell'amministrazione giudiziaria (il rinvio imposto dal calendario del gruppo parlamentare radicale ha sferrato, ieri mattina, un pretestuoso attacco alla presidenza del presidente Pietro Ingrao...

Tempo stretto per l'esame da parte del Parlamento delle norme relative al nuovo regime dei suoli: nel volgere di due giorni la Camera ha concluso la discussione generale...

Dopo i crolli e le frane di questi giorni

Delegazione del PCI in visita alle zone colpite della Basilicata

Esaminati i problemi immediati - Le gravi condizioni della regione in una dichiarazione di Aldo Tortorella

POTENZA, 23 - Una delegazione del PCI si è recata nei centri della Basilicata più colpiti dalle ultime frane e crolli. La delegazione è guidata dal compagno onorevole Aldo Tortorella della Direzione, e da Giacomo Schettino segretario del comitato regionale della Basilicata...

Dopo l'intesa tra le forze democratiche

Verso una nuova giunta a Napoli ma prosegue il boicottaggio dc

Stasera le dimissioni di Valenzi e dei suoi collaboratori - Un'ampia trattativa da cui scaturirà una nuova faldina maggioranza - Il repubblicano Galasso afferma che «quello della DC è un gioco cinico»

Dalla nostra redazione NAPOLI, 23 - Si va verso una nuova giunta al Comune di Napoli. Il tenace lavoro svolto per oltre un anno dall'Amministrazione PCI-PSI, presieduta dal compagno Valenzi, volto da un lato ad assicurare un nuovo governo della città e dall'altro a mantenere aperto un costruttivo rapporto unitario con le forze politiche democratiche, sta per dare i suoi frutti...

Il PCI chiede chiarimenti sui progetti del centro Ispra

La decisione del Consiglio della CEE di non assegnare al Centro Comune di Ricerca di Ispra la realizzazione del JET cioè del reattore sperimentale per il controllo della fusione nucleare, ha suscitato varie reazioni negative...

Dal Senato

Estese le misure alternative alla detenzione carceraria

Un passo avanti, sia pure parziale, sulla via della riforma - Dei benefici già previsti potranno usufruire anche i recidivi - Permangono alcune discriminazioni

A circa un anno di distanza dall'approvazione del disegno di legge è stato approvato dal Parlamento un nuovo provvedimento che estende le misure alternative alla detenzione...

Una lettera alla commissione Finanze e Tesoro della Camera

IL PRESIDENTE DELL'INFIR: «DIRIGO UN ENTE INUTILE» Chiesto lo scioglimento dell'Istituto per il finanziamento della ricostruzione. Costa solo per pagare il direttore, il fratello di Gava, 65 milioni l'anno

in breve

NUOVO CONSIGLIO DELLA RAI-TV - La Commissione parlamentare di vigilanza si riunirà il 1° dicembre...

CONFERENZA SUL LAVORO FEMMINILE

Si terrà nei giorni 27-28 e 29 novembre, al Centro Congressi dell'Auditorium della Tecnica EUR la Conferenza nazionale sul tema: «Sviluppo sociale ed economico del Paese ed occupazione femminile».

AL SENATO IL BILANCIO DEGLI ESTERI

Concludendo in commissione al Senato il dibattito sul bilancio degli Esteri, il ministro Forlani ha preannunciato una serie di contatti internazionali...

DISCORSO DEL GEN. VIGLIONE AL CASM

Un discorso del capo S.M. della Difesa, gen. Andrea Viglione, ha inaugurato ieri a Roma, Palazzo Barberini, la 28ª sessione del Centro Studi Militari...

DALLA PRIMA

DC

democristiano per il ritorno al centro-sinistra e propone il governo di emergenza», Paletta rivela che «non si vede quale soluzione possa presentarsi se non un'alleanza o un volgersi nella direzione che noi e i socialisti abbiamo indicato, soluzione che non deve essere nell'attesa più naturale».

CONCORDATO

In vista del dibattito sul Concordato, che comincerà domani alla Camera, il capogruppo di Piccoli si è incontrato con il compagno Natta, presidente del gruppo comunista...

Sindacati

me dell'incidenza della scala mobile sui premi di produzione o componenti salariali e equivalenti, calcolate in misura percentuale...

NELLA DC

Contro le posizioni di Fanfani si sono pronunciati ieri anche gli esponenti dorotei, che hanno tenuto una riunione di corrente...

TURNI

Il sindacato si dichiara «favorevole all'aumento dei turni e, conseguentemente, della produttività».

CGIL, CISL, UIL propongono incontri ai partiti

La segreteria della Federazione CGIL, CISL, UIL ha chiesto di incontrarsi con le segreterie del PCI, della DC, del PSDI, del PRI, del PLI e del PSDUP...

In vista dell'incontro al ministero del Lavoro

Il «Mattino» in edicola dopo 23 giorni

Dalla nostra redazione NAPOLI, 23 - Il Mattino e il Corriere di Napoli, dopo 23 giorni dalla sospensione delle pubblicazioni, sono tornati stamane in edicola, ma per un giorno solo e in una edizione ridotta a quattro pagine di stampa da Paolo Maraldi, da Ceschia, dai componenti della Giunta esecutiva della Federazione nazionale della stampa, dal presidente dell'Assostampa napoletana Falvo e dai quattro componenti del Comitato di redazione...

Grave lutto dei compagni Fusi

GROSSETO, 23 - Un grave lutto ha colpito il compagno Torquato Fusi, ed è stato il compagno Fusi, ed è stato il compagno Fusi, ed è stato il compagno Fusi...

Rocco Di Biasi

Tempo stretto per l'esame da parte del Parlamento delle norme relative al nuovo regime dei suoli: nel volgere di due giorni la Camera ha concluso la discussione generale...

Due milioni e mezzo di lavoratori in sciopero per i rinnovi contrattuali

Successo della giornata di lotta nella pubblica amministrazione

Manifestazioni a Roma, Milano, Napoli e altre città - Scuole e uffici chiusi - La solidarietà delle altre categorie - Sollecitata una ripresa delle trattative - L'atteggiamento del PCI illustrato da Napolitano

Due milioni e mezzo di lavoratori hanno riaperto gli uffici e le scuole. La ripresa delle trattative con il governo per avviare a sollecita soluzione le vertenze contrattuali aperte in tutto il paese. Il governo dovesse insistere nella sua posizione di rifiuto - ha sottolineato - il segretario della CGIL, Napolitano, parlando a conclusione della manifestazione che si è svolta a Roma. «L'assunzione è grossa responsabilità».

Alla Venchi Unica ripreso il lavoro per consegna merci

TORINO, 23. Nelle fabbriche del complesso dolciario Venchi Unica - la Talmona di Torino, la Maggiora di Collegno e la Cuori di Novate - i dipendenti riprendono oggi il lavoro, per consegnare a negozi e punti di vendita le merci per quattro miliardi giacenti in magazzino e per rimettere in attività produttiva.

22 ore di scioperi articolati allo scalo di Fiumicino

A partire dalle 10,30 di stamane fino alle 8 di venerdì il traffico aereo subirà interruzioni nello scalo di Fiumicino. I lavoratori della Aeroporio di Roma effettueranno infatti 22 ore di sciopero articolato a sostegno della vertenza aperta con la società. Intanto per il buio sulle piste dell'aeroporto di Fiumicino nella notte tra martedì e mercoledì 17 il sostituto procuratore della Repubblica di Roma ha inviato alcuni mandati di comparizione: otto o nove (il numero esatto non si conosce ancora).

Lo sciopero dei pubblici dipendenti ha bloccato per l'intera giornata tutto l'apparato amministrativo (ministeri, comuni, province, regioni), le scuole di ogni ordine e grado, le università, le poste e i telefoni. I monopoli, ospedali e mutue hanno garantito solo i servizi di pronto intervento. Il traffico ferroviario si è limitato alle ore 11 alle 13 avendo i ferrovieri limitato a sole due ore l'astensione dal lavoro. Bloccato per intero il traffico aereo per lo sciopero dei dipendenti della aviazione civile ai servizi di sicurezza e antincendio aeroportuali.

Per arrivare a tanto sono state necessarie 121 ore di estenuanti trattative, cui hanno partecipato ministro dell'Industria, prefetto, rappresentanti della regione Piemonte e degli enti locali, sindacali e consigli di fabbrica.

Il ministro dovrà accettare se il «black out» sia stato attuato senza nessun anticipo e se in quel momento vi fossero aerei in avvicinamento all'aeroporto. L'ipotesi di un sciopero articolato a sostegno della pubblica di Roma ha inviato alcuni mandati di comparizione: otto o nove (il numero esatto non si conosce ancora).

Vivace dibattito all'assemblea tenuta a Arese

Gli operai dell'Alfa respingono le pretese della Confindustria

Approvata una mozione che sollecita un confronto più incisivo con governo e padronato - La relazione di Pizzinato, segretario provinciale della FLM e gli interventi

Dalla nostra redazione MILANO, 23. L'assemblea generale degli Alfa Romeo di Arese, prima del congresso di Arese, ha respinto le pretese della Confindustria per la vertenza del gruppo. Al termine le migliaia di operai hanno votato una mozione (tre voti contrari e un astenuto) che esprime «l'insoddisfazione per la condotta della Confindustria su questi problemi non sono in linea di massima respinte; dovranno essere risolte attraverso la mediazione della FLM».

Il clima dell'assemblea è stato tranquillo. La relazione di Pizzinato segretario provinciale della FLM è stata ascoltata con interesse e in silenzio. L'unica interruzione si è avuta quando a proposito delle festività infralavoro ha sostenuto che in via eccezionale - ma non nelle aziende dove vengono richiesti licenziamenti o licenziamenti - si possono avere licenziamenti.

Il clima dell'assemblea è stato tranquillo. La relazione di Pizzinato segretario provinciale della FLM è stata ascoltata con interesse e in silenzio. L'unica interruzione si è avuta quando a proposito delle festività infralavoro ha sostenuto che in via eccezionale - ma non nelle aziende dove vengono richiesti licenziamenti o licenziamenti - si possono avere licenziamenti.

Indispensabile rompere il regime di monopolio in questo comparto

Inceneriamo la carta ma non l'abbiamo per stampare i quotidiani

Nessun controllo sui costi reali - La situazione è diventata drammatica E' necessario adottare misure per sostenere lo sviluppo dell'editoria

I giornali di ieri non erano un'isola felice. Le esigenze dei lettori. Mancavano di diverse informazioni, presentavano scarsità e inesattezza dei commenti. Oltre mostravano, in sostanza, tutta la loro inadeguatezza. Il fatto è che le drastiche misure adottate dagli editori dopo il richiedo avanzato dai produttori di carta di un aumento di lire al kg. se non hanno impedito la pubblicazione dei quotidiani, non però rivelato una situazione insostenibile, alla quale è indispensabile porre riparo senza indugio.

A questo punto, pertanto, se appare inevitabile un aumento del prezzo dei giornali che tuttavia non sarebbe certamente risolutivo e potrebbe anzi produrre una contrazione del numero dei lettori già indegualmente in calo, è indispensabile che contemporaneamente e non in un secondo tempo, si proceda all'adozione di una serie di misure che consentano lo sviluppo di tutta l'editoria nazionale.

Il problema della carta. La realtà è che l'attuazione delle misure sommarie espone i quotidiani, non stanno scontando soltanto la mancanza di carta, ma anche la mancanza di carta e di servizi in generale, abolendo il settimanale numero del lunedì, chiudendo tassativamente le attività di stampa di oltre le ore 24, concedendo crediti agevolati per le necessarie ristrutturazioni tecnologiche.

La chiusura anticipata consentirebbe economie anche rilevanti per quanto concerne i costi, con i risparmi sul lavoro notturno, per il minor consumo di energia, per la possibilità di utilizzare veramente i trasporti pubblici (treni, autobus) per lo spedizioni e per la possibilità di abolizione del settimanale numero e la chiusura anticipata delle tipografie avanzate, sarebbero, inoltre, i giornali di ieri, che sono ora in situazione di crisi più grave rispetto ai confratelli del mattino. Non subirebbero alcun danno, anzi, i quotidiani, i quali anzi potrebbero uscire il lunedì pomeriggio senza affrontare nessun concorrenza.

Occorre inoltre rovesciare le rotte e, anziché l'alternanza della forbice fra i costi e i ricavi costringendo gli editori al risparmio, intervenire con misure che consentano di servizi in generale, abolendo il settimanale numero del lunedì, chiudendo tassativamente le attività di stampa di oltre le ore 24, concedendo crediti agevolati per le necessarie ristrutturazioni tecnologiche.

La chiusura anticipata consentirebbe economie anche rilevanti per quanto concerne i costi, con i risparmi sul lavoro notturno, per il minor consumo di energia, per la possibilità di utilizzare veramente i trasporti pubblici (treni, autobus) per lo spedizioni e per la possibilità di abolizione del settimanale numero e la chiusura anticipata delle tipografie avanzate, sarebbero, inoltre, i giornali di ieri, che sono ora in situazione di crisi più grave rispetto ai confratelli del mattino. Non subirebbero alcun danno, anzi, i quotidiani, i quali anzi potrebbero uscire il lunedì pomeriggio senza affrontare nessun concorrenza.

Sirio Sebastianelli

La Vianini di Taranto vuole licenziare tutti i 270 dipendenti

TARANTO, 23. La «Vianini» di Giosina - un'azienda che svolge la lavorazione di resine sintetiche - potrebbe derivare dall'ottimizzazione dei lavori per la condotta dei Sismi.

L'agricoltura della provincia jonica, pugliese e meridionale è stata colpita da una siccità che potrebbe derivare dall'ottimizzazione dei lavori per la condotta dei Sismi.

Bruno Ugolini

La conferenza della Cenfac sul ruolo dell'agricoltura

L'agricoltura italiana può fare la sua parte per riconvertire e sviluppare la politica economica. Esistono nelle nostre campagne e nel campo delle forze capaci per farle compiere un importante salto produttivo e tecnologico.

L'agricoltura italiana può fare la sua parte per riconvertire e sviluppare la politica economica. Esistono nelle nostre campagne e nel campo delle forze capaci per farle compiere un importante salto produttivo e tecnologico.

Il mercato internazionale registra il fallimento delle politiche di risparmio energetico

L'aumento dei consumi fa rincarare il petrolio

I ministri dell'Organizzazione dei paesi esportatori di petrolio OPEC sono convocati a Vienna per discutere il rialzo del prezzo del petrolio. Il rialzo del prezzo del petrolio opera da gennaio. Le proposte di aumento sono molto varie, trappo per nascondere le differenze politiche che vi stanno dietro: dal 10 per cento dell'Arabia Saudita, al 15 per cento dell'Iran, fino al 40 per cento di qualche improvvisto recesso del petrolio del Golfo Persico. Gli esponenti degli Stati Uniti hanno reagito con disegni minacciosi, sia pure con qualche sfumatura diversa fra loro, dando a vedere che anche in questa circostanza non si lasceranno investire con peso maggiore del passato, dipendendo di più dalle importazioni di petrolio che dalle esportazioni di petrolio.

Il rialzo del prezzo del petrolio opera da gennaio. Le proposte di aumento sono molto varie, trappo per nascondere le differenze politiche che vi stanno dietro: dal 10 per cento dell'Arabia Saudita, al 15 per cento dell'Iran, fino al 40 per cento di qualche improvvisto recesso del petrolio del Golfo Persico. Gli esponenti degli Stati Uniti hanno reagito con disegni minacciosi, sia pure con qualche sfumatura diversa fra loro, dando a vedere che anche in questa circostanza non si lasceranno investire con peso maggiore del passato, dipendendo di più dalle importazioni di petrolio che dalle esportazioni di petrolio.

Il rialzo del prezzo del petrolio opera da gennaio. Le proposte di aumento sono molto varie, trappo per nascondere le differenze politiche che vi stanno dietro: dal 10 per cento dell'Arabia Saudita, al 15 per cento dell'Iran, fino al 40 per cento di qualche improvvisto recesso del petrolio del Golfo Persico. Gli esponenti degli Stati Uniti hanno reagito con disegni minacciosi, sia pure con qualche sfumatura diversa fra loro, dando a vedere che anche in questa circostanza non si lasceranno investire con peso maggiore del passato, dipendendo di più dalle importazioni di petrolio che dalle esportazioni di petrolio.

Renzo Stefanelli

Un limite d'età per i calciatori alle Olimpiadi?

Il presidente della FIFA, la federazione mondiale del calcio, ha proposto che per le Olimpiadi si ponga fine alla sporcizia di strappare fra falsi dilettanti e dilettanti veri e si ammetta solo la squadra composta da atleti veri, purché i loro componenti non superino i 22 anni di età.

Il presidente della FIFA, la federazione mondiale del calcio, ha proposto che per le Olimpiadi si ponga fine alla sporcizia di strappare fra falsi dilettanti e dilettanti veri e si ammetta solo la squadra composta da atleti veri, purché i loro componenti non superino i 22 anni di età.

Lettere all'Unità

La ferma risposta a Selva di una giovane donna

Caro direttore, ho seguito l'inchiesta su «comunisti e scuole materne in Emilia» del GR 2 e a proposito vorrei dire alcune cose. Per Ruita le cose andarono un po' diversamente: egli fu richiamato dal ministero dell'educazione nazionale, come allora si chiamava il ministero della Pubblica Istruzione, in un'occasione di sospensione dalla cattedra se avesse continuato a parlare «contro le leggi dello Stato».

Il periodo di otto anni di attività come medico condotto prima e come primario ospedaliero in provincia dopo. Le proposte di Ruita erano ben diverse: non si trattava di un'inchiesta ma di un'inchiesta. Per Ruita le cose andarono un po' diversamente: egli fu richiamato dal ministero dell'educazione nazionale, come allora si chiamava il ministero della Pubblica Istruzione, in un'occasione di sospensione dalla cattedra se avesse continuato a parlare «contro le leggi dello Stato».

L'illegitimità della pubblica TV che arriva dall'estero

Caro direttore, sono un vostro assiduo lettore. Mi piace molto il vostro giornale e stata variata la legge che proibisce qualunque tipo di pubblicità di sospensioni generali (più specificamente per le sigarette). Ebbene, ora, la Stato italiana come Radio Montecarlo di fare largo uso di questo tipo di propaganda.

La questione sollevata dal nostro lettore è giusta. In linea generale, la pubblicità che emittenti insediate in territorio straniero diffondono sul territorio nazionale è un'aperta violazione della legge di riforma del servizio radiotelevisivo approvata dal Parlamento nell'aprile '75. Fra i messaggi pubblicitari trasmessi da emittenti estere, ce ne sono in realtà italiane (come, appunto, quella di Montecarlo), o fra questi, appunto, la pubblicità per sigarette, costituzione un'ulteriore illegittimità. Che cosa fa il governo per arguire questo tipo di pubblicità? Finora ha lasciato correre, come si suole dire. I parlamentari del PCI e dell'URSS, in un'inchiesta stanno però sviluppando una serie di iniziative, volte ad imporre la rigorosa applicazione della legge. Non ho battaglia deve essere attivamente sostenuta. (m. r.)

Il metodo del confronto con i dissidenti in URSS

Caro direttore, leupo con interesse la lettera del lettore Olyvierio Dini (L'Unità del 14 novembre). Mi fa piacere notare che l'opinione pubblica italiana è stata informata di quanto sta accadendo in URSS.

Caro direttore, leupo con interesse la lettera del lettore Olyvierio Dini (L'Unità del 14 novembre). Mi fa piacere notare che l'opinione pubblica italiana è stata informata di quanto sta accadendo in URSS.

Era rischioso anche parlar male dell'antivaioiosa

Caro direttore, mi permetto di scrivere alcune righe a proposito dell'articolo di Franco Graziosi «Nella lotta per la salute pubblica» pubblicato il 12 novembre. Con molto compiacimento ho visto che il vostro giornale ha pubblicato un competente commento di Graziosi ed ha inserito l'articolo in un'edizione speciale.

Caro direttore, mi permetto di scrivere alcune righe a proposito dell'articolo di Franco Graziosi «Nella lotta per la salute pubblica» pubblicato il 12 novembre. Con molto compiacimento ho visto che il vostro giornale ha pubblicato un competente commento di Graziosi ed ha inserito l'articolo in un'edizione speciale.

Un limite d'età per i calciatori alle Olimpiadi?

Il presidente della FIFA, la federazione mondiale del calcio, ha proposto che per le Olimpiadi si ponga fine alla sporcizia di strappare fra falsi dilettanti e dilettanti veri e si ammetta solo la squadra composta da atleti veri, purché i loro componenti non superino i 22 anni di età.

Il presidente della FIFA, la federazione mondiale del calcio, ha proposto che per le Olimpiadi si ponga fine alla sporcizia di strappare fra falsi dilettanti e dilettanti veri e si ammetta solo la squadra composta da atleti veri, purché i loro componenti non superino i 22 anni di età.

Aveva 76 anni
E' morto a Roma
il noto chirurgo
Pietro Valdoni

Operò anche Togliatti e Paolo VI - Era stato colpito da un male incurabile



Il prof. Valdoni

Il professor Valdoni è morto ieri mattina all'alba nella sua abitazione romana di via Fea. Il noto chirurgo si trovava da tempo ricoverato nella clinica privata «Sanatrix».

Altra udienza a vuoto alla Corte d'Assise di Napoli
Cavilli e proteste bloccano
da due giorni il processo NAP

Gli imputati minacciano di morte i magistrati e gli avvocati - Si tenta di affermare il principio che i «nappisti» possano difendersi da soli - Carbone allontanato di forza dalla «gabbia» dei detenuti

PADOVA
Incontro fra
detenuti e
sottosegretario
alla Giustizia

Dalla nostra redazione

Da più di un mese, 205 detenuti della casa penale di Padova attendevano di parlare con il sottosegretario alla Giustizia on. De Martino.

Seconda giornata del processo NAP. Ma è giusto parlare di processo? In effetti, nell'aula della terza sezione della Corte d'Assise di Napoli, nel corso delle due udienze odierne, il volto davvero di tutto, ma in primo luogo si è avuta una drammatica immagine di quello che uno dei suoi ha definito: «Uno Stato in fuga».

Ma cerchiamo di andare per ordine. In apertura di udienza, visto che ancora mancavano i giudici supplenti, si procede al solito sorteggio. Ma l'avvocato Guiso, uno dei difensori, protesta: «L'estrazione dei giudici supplenti è irrituale e illegittima. I giudici supplenti infatti dovrebbero affiancarsi ai giudici effettivi nella prima udienza, e non solo in questa».

La minaccia viene poi ripetuta, in modo ancor più esplicito, agli stessi avvocati. Il presidente dell'Ordine degli avvocati di Napoli, Naturalmente De Marsico si è guardato bene dal prendere le difese dei suoi colleghi, ma ha delegato altri avvocati, tre dei quali si sono presentati. Ed ecco che il nappista Avallone, che ha chiesto di essere giudice unico, ha fatto una breve ma dichiarata: «Consideriamo gli avvocati d'ufficio che eventualmente accetteranno di questo tribunale speciale. Li informiamo che risponderanno di questo indegno comportamento».

Per la frode valutaria
Solo una multa anche
per Antiocho Ravano

GENOVA, 23

E' durata pochi giorni la latitanza di Antiocho Ravano. L'ordine di cattura che colpiva il noto armatore e finanziere genovese, accusato di frode valutaria, è stato annullato questa sera alle 20 dalla sentenza del tribunale di Genova, che, applicando ancora una volta le attenuanti equivalenti alle aggravanti contestate, ha inflitto all'imputato una multa di 850 milioni di lire e una pena pecuniaria di 460 milioni.

Per l'assassinio di Carla Gruber
Oggi in appello a Roma
il «boja di Albenga»

ROMA, 23

L'omicida sarà sempre la più eccitante delle attività umane: questo è l'altalenante credo, mai sconsigliato, di Luciano Liberti, il «boja di Albenga» che comparirà oggi davanti ai giudici della Corte d'Assise d'Appello per rispondere della morte della signora Carla Gruber. La donna fu uccisa il 28 gennaio 1970 con un colpo di pistola che la attraversò il torace e che provocò l'asfissia per ore prima di spirare. Liberti «compose» il cadavere nella stanza da letto di Albenga, se lo era «sudicinato» per le feroci repressioni commesse contro partigiani e civili durante l'ultimo anno di occupazione della città di Albenga, dove fu trucidato oltre 200 persone.

Lex agente processato per rapina
Cesca era a Fiumicino
il giorno della strage

ROMA, 23

L'ex agente di PS, Bruno Cesca era presente a Fiumicino il 17 dicembre 1973 durante la drammatica incursione in un aereo di linea che si concluse con il massacro di 30 persone in un aereo Pan-Am. Questa notizia, che era stata più volte annunciata nei giorni scorsi, ha trovato ora precisa conferma da un'indagine svolta dal giudice istruttore di Roma, Rosario Priore. «Cesca era fuori servizio - ha detto ieri mattina il magistrato - e vestiva abiti borghesi, ma è stato visto da più persone durante la sparatoria».

Sul raddoppio del Petrochimico
P. Marghera: polemica
di «Italia Nostra»

VENEGIA, 23

(T. J.) - Il «no» al raddoppio del cracking del Petrochimico di Porto Marghera, espresso 48 ore fa dalla associazione Italia Nostra, con un esposto ha fatto intervenire il magistrato e il giudice di pace, che ha emesso un'ingiunzione di pagamento di almeno 500 mila tonnellate. I motivi che hanno convinto i lavoratori e i sindacati ad opporsi al raddoppio si fondano su una serie di considerazioni: la necessità di concretizzare investimenti produttivi che non comportino ulteriori espansioni del polo industriale; la garanzia dei livelli occupazionali e il loro incremento per quanto riguarda soprattutto i centri di Mantova, Ferrara e Ravenna; l'ottenimento di un impegno per quanto riguarda il progressivo «azzerramento» della novità di fabbrica e dell'ingegneria ambientale, processo che dovrebbe avviarsi a soluzione parallelamente all'incremento produttivo dell'etilene.

i grandi libri
Garzanti

La necessità dello studio e il piacere della lettura non sono esigenze da mantenere separate: i Grandi Libri, giunti quasi a 200 titoli, con le loro edizioni, autorevolmente presentate e annotate, della grande narrativa e di classici di ogni età, vogliono servire insieme i giovani e gli adulti, la scuola e il tempo libero, lo studio come piacere e il bisogno di lettura.

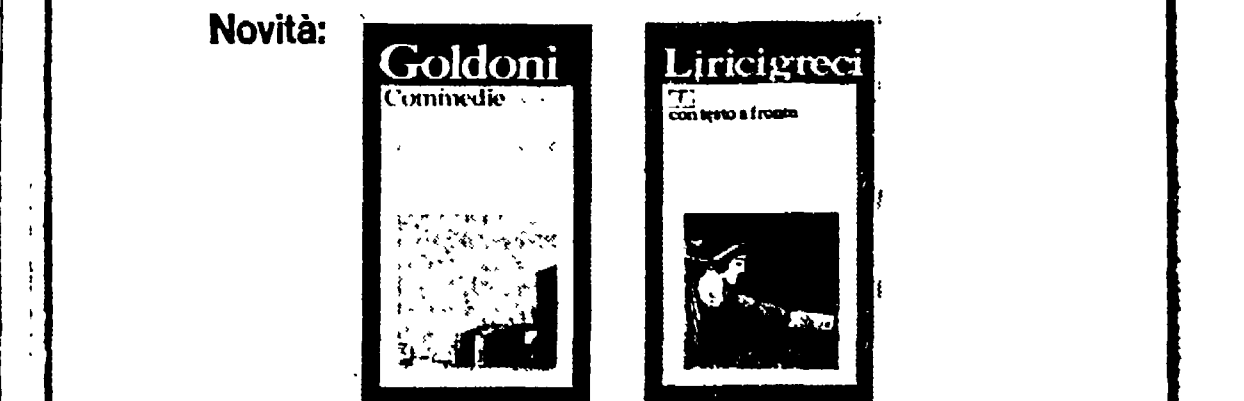


Table listing various books and authors with prices, including titles like 'Orlando furioso', 'Il maestro e Margherita', 'Eugenie Grandet', etc.

Table listing various books and authors with prices, including titles like 'Il pipilo di Ramau', 'Il pipilo di Ramau', 'Il pipilo di Ramau', etc.

Table listing various books and authors with prices, including titles like 'Il pipilo di Ramau', 'Il pipilo di Ramau', 'Il pipilo di Ramau', etc.

Tot published 31 dicembre 1976
1000 libri a parte
(1) - su licenza di Estora Sappaloro (10) - su licenza di Estora Sappaloro
(2) - su licenza di Estora Sappaloro (11) - su licenza di Estora Sappaloro
(3) - su licenza di Estora Sappaloro (12) - su licenza di Estora Sappaloro
(4) - su licenza di Estora Sappaloro (13) - su licenza di Estora Sappaloro
(5) - su licenza di Estora Sappaloro (14) - su licenza di Estora Sappaloro
(6) - su licenza di Estora Sappaloro (15) - su licenza di Estora Sappaloro
(7) - su licenza di Estora Sappaloro (16) - su licenza di Estora Sappaloro
(8) - su licenza di Estora Sappaloro (17) - su licenza di Estora Sappaloro
(9) - su licenza di Estora Sappaloro (18) - su licenza di Estora Sappaloro



Gli inquirenti forse sulla pista dei mandanti
L'uccisione di Occorsio decisa
in un vertice «nero» a Bastia?

Incontro alla Procura di Firenze dopo la missione nel capoluogo corso - Gianfranco Ferro presenta un alibi per il giorno dell'omicidio - Lungo interrogatorio in carcere

Dalla nostra redazione
FIRENZE, 23
Vertice questo pomeriggio alla Procura della Repubblica tra i giudici Vigna e Pappalardo e il capno Dell'Amico, rediti dal lungo interrogatorio di Gianfranco Ferro al carcere di San Gimignano e i funzionari di polizia Giuseppe Iocic dei servizi di sicurezza e Mario Casone della squadra politica della questura di Firenze, rientrati stamane dal viaggio a Bastia.

Bottiglia incendiaria
contro sezione
del PCI durante
una riunione

TORINO, 23

Una bottiglia incendiaria è stata lanciata contro la sede del PCI di Riva, in via Vittorio Veneto, dove si trovavano riunite una decina di persone, tra cui l'assessore all'urbanistica del comune Umberto Novaresco.

All'Elba
Mayol in apnea
ha raggiunto
i cento metri
di profondità

PORTOFERRAIO, 23

Jacques Mayol, ha raggiunto oggi, alle 14.30, nel suo speiche di mare al largo di Portoferraio, dove si trovavano riunite una decina di persone, tra cui l'assessore all'urbanistica del comune Umberto Novaresco.

Dure condanne
a tre giovani
che violentarono
un'operaia
presso Firenze

FIRENZE, 23

Dieci anni e 4 mesi di reclusione, 500 mila lire di multa, l'interdizione perpetua dai pubblici uffici per Rosario Fagnano e Prospero Bonasini, 8 anni e 3 mesi di reclusione e 430 mila lire di multa per Raffaele N., di 14 anni: questa la sentenza emessa questa sera dal tribunale che ha processato per delittuosissimi i tre giovani che il 14 novembre scorso violentarono Serenella Martini, operaia di 19 anni.

Felice Piemontese

RENTA per un attimo la Corte. Il presidente annuncia che il dibattimento è rinviato a domani.

Piano del Comune per un migliore uso

Spendiamo ogni anno 10 miliardi per l'acqua che si spreca

Conferenza stampa dell'assessore Della Seta - Perdite palese e occulte nella rete - Per la luce è necessario unificare il sistema di distribuzione

Per l'acqua e la luce il Comune ha deciso di dar battaglia agli sprechi. Il consumo medio giornaliero di acqua è di circa 13 milioni di litri al secondo: ma chi potrebbe pensare che durante le ore notturne si consumano 10 milioni di litri al secondo? Dove va tutta questa "ricchezza"? In gran parte spreca — è la risposta

dell'assessore al Tecnico della Seta, che ieri ha tenuto una conferenza stampa sull'attività di questa commissione — il danno non è solo economico. In ballo, in realtà, è tutta la politica delle risorse, che non sono certo infinite.

Impianti vecchi, perdite palese e occulte nella rete che nelle case, qualche volta anche un po' di acqua da parte degli utenti, fanno gettar via fior di milioni. Una cifra esatta non è possibile farla, ma ad occhio e croce gli atei romani versano all'Acqa circa 10 miliardi l'anno per un bene di cui in realtà non si servono. «Lancero» non si serve. «Lancero» non si serve. «Lancero» non si serve.

Probabilmente domani l'incontro tra il Comune e la Pretura sull'abusivismo

Avverrà con molta probabilità domani l'incontro tra una delegazione della Giunta comunale, guidata dal sindaco Argano, e i dirigenti della Pretura di Roma per fare il punto sui problemi dell'abusivismo. Era stata la stessa amministrazione a sollecitare a richiedere alla magistratura un incontro destinato a fornire tutta la documentazione necessaria a un piano organico di lotta all'abusivismo.

Se lo spreco è grande, la situazione idrica della città non ha, però, oggi come oggi, nessun carattere di «drammaticità». Unico problema serio è la portata dell'acquedotto Marzio che, a differenza di quello del Peschiera, risente dell'inquinamento ambientale. L'estate scorsa, come si ricordava fu necessario prevedere dei turni per l'erogazione, per evitare che le cose andate decisamente meglio.

«Ma bisogna intervenire in tempo — ha aggiunto l'assessore per gli ovari in difficoltà domani». Tra i programmi operativi di municipalizzazione ci sono dunque l'entrata in funzione dell'acquedotto delle Capore nel 1979 (l'anno di ritardo rispetto alla data prevista è dovuto a gravi difficoltà tecniche incontrate nel corso dei lavori); l'ampliamento dell'impianto di potabilizzazione della Pineta Sacchetti e il via alle opere per la condotta di Bracciano (domani stesso si riuniscono i rappresentanti dei Comuni che stanno per dar vita alla nuova confederazione idrica sabatina). Assieme alla Regione e alla Provincia il Comune procederà, infine, ad un censimento per individuare le zone idriche disponibili, che sarà alla base di un loro uso corretto e programmatico.

Oggi per il rettore ottavo scrutinio

Settima fumata nera all'università, nella votazione per la nomina del rettore. Il corpo accademico è stato nuovamente convocato per questa mattina, alle 10, per un secondo scrutinio. Per procedere all'ottavo scrutinio. Se neanche dal ballottaggio di oggi uscirà il nome del rettore, la competizione elettorale — ha annunciato il decano, Passarelli — subirà una nuova pausa.

Anche nello scrutinio di ieri la maggioranza relativa è andata a Ruberti, con 233 voti (su 612) contro le 223 preferenze raccolte da Fidanza, in netto calo. In aumento i consensi raccolti dal presidente di Economia, Remo Giacciatto, che ufficialmente non risulta candidato: ha ottenuto 67 voti, contro i 49 raccolti ieri. Le schede bianche sono state 19; 12 i voti dispersi. Da notare l'ulteriore ridimensionamento del numero dei votanti, che al punto sembrerebbe opportuna una maggiore partecipazione al voto dei docenti universitari.

Cacciavite non ha voluto, neanche ieri, sciogliere definitivamente la riserva sulla sua candidatura. A questo punto, ancora 24 ore — ha dichiarato — in considerazione della prossima pausa elettorale decisa da Passarelli.

Da segnalare infine la presa di posizione a favore del professor Ruberti, firmata dalla scorta di docenti e rappresentanti delle componenti progressiste dell'università, e dai partiti democratici. Il documento, che firma anche il presidente di Giannantonio (comunista), Ferrara (socialista), Fumagalli (democristiano), Talamo (repubblicano), Cerquiglini e Tecce (indipendenti).

Da segnalare infine la presa di posizione a favore del professor Ruberti, firmata dalla scorta di docenti e rappresentanti delle componenti progressiste dell'università, e dai partiti democratici. Il documento, che firma anche il presidente di Giannantonio (comunista), Ferrara (socialista), Fumagalli (democristiano), Talamo (repubblicano), Cerquiglini e Tecce (indipendenti).

Da segnalare infine la presa di posizione a favore del professor Ruberti, firmata dalla scorta di docenti e rappresentanti delle componenti progressiste dell'università, e dai partiti democratici. Il documento, che firma anche il presidente di Giannantonio (comunista), Ferrara (socialista), Fumagalli (democristiano), Talamo (repubblicano), Cerquiglini e Tecce (indipendenti).

I tre imputati rischiano l'ergastolo

Da oggi in Assise il delitto Papaldo

Il giovane fu visto vivo per l'ultima volta nel marzo '73 — Il suo corpo venne ritrovato solo due anni dopo, sepolto nella pineta di Castelfusano

Il delitto di Francesco Papaldo, il giovane studente in giurisprudenza ed uomo di fiducia del ministro democristiano, ucciso nel marzo '73, sarà rievocato da oggi in Corte di Assise. Il processo, che era stato fissato per il 26 marzo scorso, fu rinviato per l'assenza di uno dei presunti assassini, Ermanno Scobba. La sua presenza, tuttavia, sembra compromessa: secondo quanto si è appreso, Papaldo non è riuscito a comparire in aula, e il processo si è chiuso con un rinvio del processo. Ermanno Scobba, indotto come testimone, ha raccontato che il delitto, avrebbe dato infatti, nei mesi scorsi, segni di pazzia in carcere, tanto che fu trasferito al manicomio giudiziario di Avessa. Il suo certificato medico parla di «sluogrofobia», ma non è improbabile che si tratti di un'emozione secondaria. L'unico che si tratti soltanto di una «realtà» organizzata allo scopo di far scivolare il processo al prossimo anno.

La scomparsa di Francesco Papaldo fu uno dei casi che maggiormente appassionò e scosse l'opinione pubblica romana. Il suo cadavere fu trovato dopo due anni di indagini, in un campo di testate, a Tor di Valle. Ferdinando Imposimato, Francesco Papaldo fu visto per l'ultima volta il 10 marzo 1973, verso le 21.30, mentre usciva dal ristorante «Francis», al Parioli, dicendo ad un suo collega che sarebbe andato a casa. La sua auto, una Fiat Dino, era parcheggiata in un viale. Papaldo si era messo in contatto con Luigi Sarasin, un «boss» dei trafficanti di autoveicoli, il luogo di sepoltura del cadavere nella pineta di Castelfusano.

Deciso dal ministro dello Spettacolo

Annullata l'elezione del vicepresidente dell'Opera

Preso a pretesto la presunta illegittimità della nomina del direttore artistico - Ferma replica del consiglio di amministrazione - Dichiarazione di Morrione

Il ministro dello Spettacolo ha considerato non valida la nomina di Fabio De Luca a vicepresidente del teatro dell'Opera. In una lettera inviata alla direzione dell'ente, il ministro Antonio Di Lorenzo ha manifestato la delusione per la presunta, all'atto della elezione, del direttore artistico Lanza Tomasi, considerato non membro del consiglio di amministrazione, ma unicamente «collaboratore professionale».

Questa tendenza era già affiorata nelle stesse risposte di Antonozzi alle pretestuose tesi nei confronti di Lanza Tomasi, avanzate in recenti interrogazioni del senatore de Todini, consigliere di amministrazione dell'Opera, e del ministro Mario Tedeschi, direttore del settimanale neofascista «Il Borghese».

Dal canto suo, il consiglio di amministrazione dell'Opera, riunitosi ieri, ha respinto la decisione ministeriale esprimendo la sua piena fiducia a Lanza Tomasi, e confermando le posizioni precedentemente assunte in merito. Di fronte all'atteggiamento del ministro, il compagno Roberto Morrione, rappresentante del Pci nel consiglio di amministrazione dell'Opera, ha rilasciato la seguente dichiarazione: «E' in atto un attacco pretestuoso da parte delle forze che puntano a una sostanziale annullazione della democrazia del teatro, e a cui si aggiunge oggi, anche il ministro Antonozzi, il quale contraddicendo precedenti posizioni, colpisce l'autonomia del teatro dell'Opera e dei suoi organi istituzionali. E' di fronte a queste spinte paralizzanti, che i comunisti rivendicano con forza la autonomia dell'ente, nella urgente necessità di verificare la effettiva volontà politica di tutte le forze che hanno portato alla nascita del teatro».

«E' necessario perciò un confronto nuovo, che coinvolga le assemblee elettive e i partiti democratici che, dopo il 13 giugno avevano dato vita all'intera istituzione per la rinascita di uno dei più importanti enti culturali romani».

«Se Romanazzi e l'Unione Industriale credevano di far passare la linea dura dello scrocco e dei licenziamenti antisindacali in maniera facile ed indolore si sbagliavano di grosso. Con questa frase i lavoratori dello stabilimento metalmeccanico hanno con soddisfazione commentato la riuscita della manifestazione di zona che si è tenuta ieri mattina.

Il padronato romano ha scelto la linea «dura» - Chiusa oggi pomeriggio la Upim Incontro alla Pisana sul personale - Iniziativa della Regione per i corsi professionali

«Se Romanazzi e l'Unione Industriale credevano di far passare la linea dura dello scrocco e dei licenziamenti antisindacali in maniera facile ed indolore si sbagliavano di grosso. Con questa frase i lavoratori dello stabilimento metalmeccanico hanno con soddisfazione commentato la riuscita della manifestazione di zona che si è tenuta ieri mattina.

«Non si tratta — ha detto Santino Picchetti — di una manifestazione di solidarietà, ma di un attacco al sindacato toccato in prima persona tutti i lavoratori».

«Non si tratta — ha detto Santino Picchetti — di una manifestazione di solidarietà, ma di un attacco al sindacato toccato in prima persona tutti i lavoratori».

«Non si tratta — ha detto Santino Picchetti — di una manifestazione di solidarietà, ma di un attacco al sindacato toccato in prima persona tutti i lavoratori».

«Non si tratta — ha detto Santino Picchetti — di una manifestazione di solidarietà, ma di un attacco al sindacato toccato in prima persona tutti i lavoratori».

«Non si tratta — ha detto Santino Picchetti — di una manifestazione di solidarietà, ma di un attacco al sindacato toccato in prima persona tutti i lavoratori».

«Non si tratta — ha detto Santino Picchetti — di una manifestazione di solidarietà, ma di un attacco al sindacato toccato in prima persona tutti i lavoratori».

«Non si tratta — ha detto Santino Picchetti — di una manifestazione di solidarietà, ma di un attacco al sindacato toccato in prima persona tutti i lavoratori».

«Non si tratta — ha detto Santino Picchetti — di una manifestazione di solidarietà, ma di un attacco al sindacato toccato in prima persona tutti i lavoratori».

«Non si tratta — ha detto Santino Picchetti — di una manifestazione di solidarietà, ma di un attacco al sindacato toccato in prima persona tutti i lavoratori».

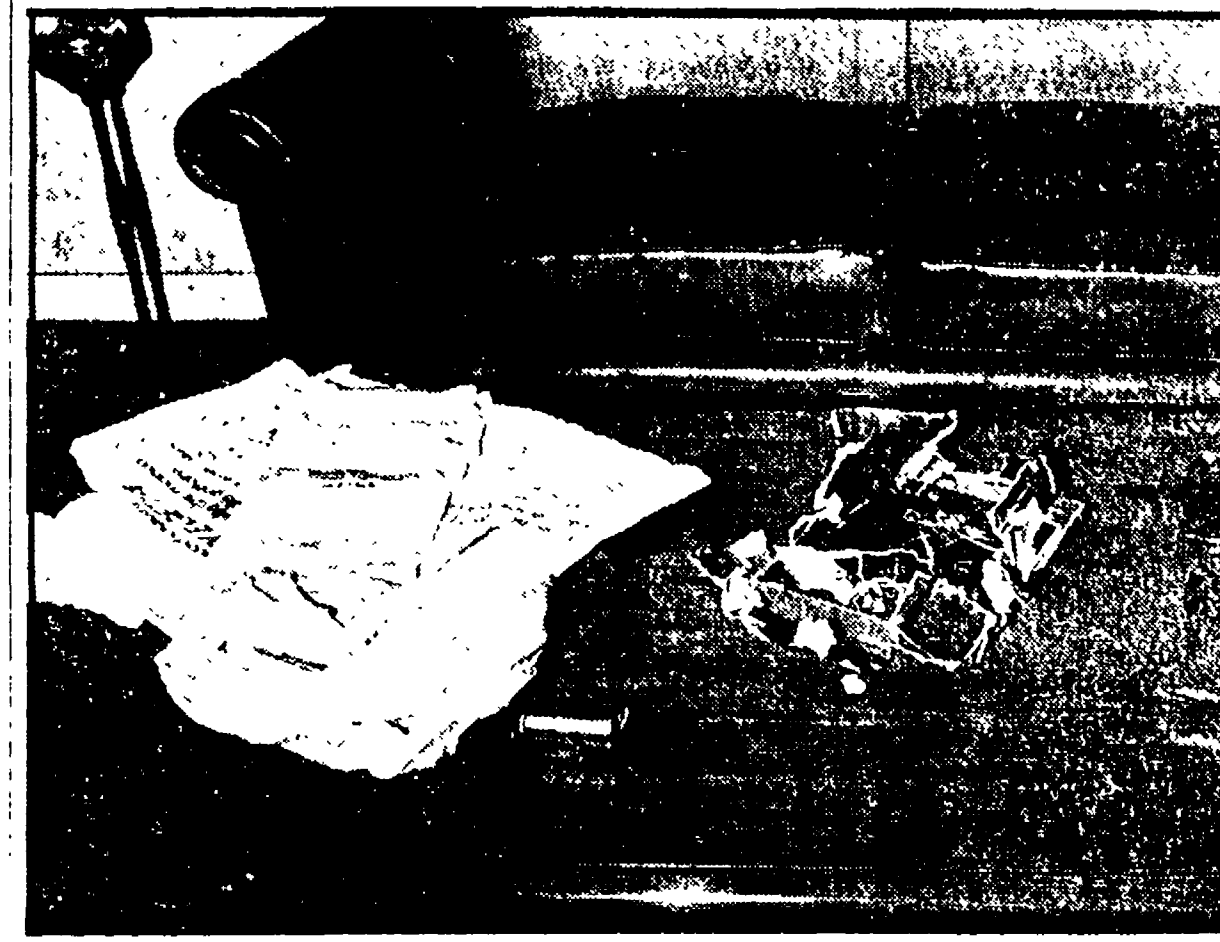
«Non si tratta — ha detto Santino Picchetti — di una manifestazione di solidarietà, ma di un attacco al sindacato toccato in prima persona tutti i lavoratori».

«Non si tratta — ha detto Santino Picchetti — di una manifestazione di solidarietà, ma di un attacco al sindacato toccato in prima persona tutti i lavoratori».

Trovata nel locale affollato una bomba ad alto potenziale dopo una telefonata anonima

Sventato un criminale attentato contro la libreria «Feltrinelli»

L'ordigno, collegato ad un congegno ad orologeria, è stato disinnescato pochi minuti prima che esplodesse — L'azione rivendicata da una nuova organizzazione eversiva di ispirazione nazista — La condanna della Federazione CGIL-CISL-UIL



Il micidiale ordigno trovato nella libreria Feltrinelli dopo essere stato disinnescato dagli artificieri

La lancetta del congegno ad orologeria aveva già percorso un quarto del quadrante e di lì a pochi minuti una violentissima esplosione avrebbe seminato la morte nei locali della libreria «Feltrinelli» in via del Babuino, se gli artificieri non fossero arrivati in tempo per disinnescare la carica. Il criminale attentato, la cui matrice è fascista, è stato sventato ieri mattina poco dopo le 11.30 in seguito ad una telefonata anonima giunta alla stessa libreria di via del Babuino 40, dove ha sede anche la redazione della carica editrice «Feltrinelli». Uno sconosciuto aveva detto: «Uscite subito dalla libreria. Entro cinque minuti scoppierà un ordigno che è stato collocato nel locale a sinistra dell'entrata». I carabinieri poco dopo hanno trovato la bomba ad alto potenziale, ma vicino all'entrata dopo avere sprecato tempo prezioso cercando nel luogo indicato dagli attentatori. Uno dei militari, istintivamente ha strappato il filo che collegava il timer ai detonatori. Il resto l'hanno fatto gli artificieri.

Lo sconosciuto che aveva telefonato alle 11.30, concludendo la comunicazione aveva detto: «Siamo i Montoneros». Secondo la prima interpretazione dei funzionari dell'Ufficio politico della questura e del servizio di sicurezza, si tratterebbe di un gruppo eversivo di destra che in realtà ha tentato di imitare il noto movimento di peronisti di sinistra che opera in Argentina. La prima volta che l'Ufficio politico ha tentato di imitare il noto movimento di peronisti di sinistra che opera in Argentina. La prima volta che l'Ufficio politico ha tentato di imitare il noto movimento di peronisti di sinistra che opera in Argentina.

Ferma risposta alle provocazioni antisindacali di Romanazzi

Tiburтина: manifestano contro i licenziamenti

Il padronato romano ha scelto la linea «dura» - Chiusa oggi pomeriggio la Upim Incontro alla Pisana sul personale - Iniziativa della Regione per i corsi professionali

«Se Romanazzi e l'Unione Industriale credevano di far passare la linea dura dello scrocco e dei licenziamenti antisindacali in maniera facile ed indolore si sbagliavano di grosso. Con questa frase i lavoratori dello stabilimento metalmeccanico hanno con soddisfazione commentato la riuscita della manifestazione di zona che si è tenuta ieri mattina.

«Se Romanazzi e l'Unione Industriale credevano di far passare la linea dura dello scrocco e dei licenziamenti antisindacali in maniera facile ed indolore si sbagliavano di grosso. Con questa frase i lavoratori dello stabilimento metalmeccanico hanno con soddisfazione commentato la riuscita della manifestazione di zona che si è tenuta ieri mattina.

«Se Romanazzi e l'Unione Industriale credevano di far passare la linea dura dello scrocco e dei licenziamenti antisindacali in maniera facile ed indolore si sbagliavano di grosso. Con questa frase i lavoratori dello stabilimento metalmeccanico hanno con soddisfazione commentato la riuscita della manifestazione di zona che si è tenuta ieri mattina.

«Se Romanazzi e l'Unione Industriale credevano di far passare la linea dura dello scrocco e dei licenziamenti antisindacali in maniera facile ed indolore si sbagliavano di grosso. Con questa frase i lavoratori dello stabilimento metalmeccanico hanno con soddisfazione commentato la riuscita della manifestazione di zona che si è tenuta ieri mattina.

«Se Romanazzi e l'Unione Industriale credevano di far passare la linea dura dello scrocco e dei licenziamenti antisindacali in maniera facile ed indolore si sbagliavano di grosso. Con questa frase i lavoratori dello stabilimento metalmeccanico hanno con soddisfazione commentato la riuscita della manifestazione di zona che si è tenuta ieri mattina.

«Se Romanazzi e l'Unione Industriale credevano di far passare la linea dura dello scrocco e dei licenziamenti antisindacali in maniera facile ed indolore si sbagliavano di grosso. Con questa frase i lavoratori dello stabilimento metalmeccanico hanno con soddisfazione commentato la riuscita della manifestazione di zona che si è tenuta ieri mattina.

«Se Romanazzi e l'Unione Industriale credevano di far passare la linea dura dello scrocco e dei licenziamenti antisindacali in maniera facile ed indolore si sbagliavano di grosso. Con questa frase i lavoratori dello stabilimento metalmeccanico hanno con soddisfazione commentato la riuscita della manifestazione di zona che si è tenuta ieri mattina.

Giovane operaio in un deposito di materiale elettrico a Pietralata

Schiacciato sotto le bobine per il crollo dello scaffale

Vano ogni tentativo di salvarlo da parte di una collega - Aperta un'inchiesta sullo stato delle misure di sicurezza all'interno del locale dove è avvenuta la disgrazia

Un giovane operaio di 22 anni è rimasto schiacciato sotto il crollo di un soffitto stracarico di bobine di cavi elettrici, nel deposito della società Aretusa, in via Monti di Pietralata 24. Roberto Crescenzi — questo il nome della vittima — residente in via delle Ninfe 7, a Centocelle, stava lavorando nello scantinato della società quando improvvisamente gli è piombata addosso tutta la struttura (in legno e in tubi) che sorreggeva il materiale elettrico depositato. All'interno del locale, che occupa l'intera area dello stabile sovrastante, erano stipati — a quanto sembra — grossi rotoli di cavi, molti sistemati in scaffali ricavati lungo le pareti.

Il giovane, subito dopo il cedimento del soffitto, è venuto poco prima delle 16, in un tubi) che sorreggeva il materiale elettrico depositato. All'interno del locale, che occupa l'intera area dello stabile sovrastante, erano stipati — a quanto sembra — grossi rotoli di cavi, molti sistemati in scaffali ricavati lungo le pareti.

Il giovane, subito dopo il cedimento del soffitto, è venuto poco prima delle 16, in un tubi) che sorreggeva il materiale elettrico depositato. All'interno del locale, che occupa l'intera area dello stabile sovrastante, erano stipati — a quanto sembra — grossi rotoli di cavi, molti sistemati in scaffali ricavati lungo le pareti.

Il giovane, subito dopo il cedimento del soffitto, è venuto poco prima delle 16, in un tubi) che sorreggeva il materiale elettrico depositato. All'interno del locale, che occupa l'intera area dello stabile sovrastante, erano stipati — a quanto sembra — grossi rotoli di cavi, molti sistemati in scaffali ricavati lungo le pareti.

Il giovane, subito dopo il cedimento del soffitto, è venuto poco prima delle 16, in un tubi) che sorreggeva il materiale elettrico depositato. All'interno del locale, che occupa l'intera area dello stabile sovrastante, erano stipati — a quanto sembra — grossi rotoli di cavi, molti sistemati in scaffali ricavati lungo le pareti.

Il giovane, subito dopo il cedimento del soffitto, è venuto poco prima delle 16, in un tubi) che sorreggeva il materiale elettrico depositato. All'interno del locale, che occupa l'intera area dello stabile sovrastante, erano stipati — a quanto sembra — grossi rotoli di cavi, molti sistemati in scaffali ricavati lungo le pareti.

Il giovane, subito dopo il cedimento del soffitto, è venuto poco prima delle 16, in un tubi) che sorreggeva il materiale elettrico depositato. All'interno del locale, che occupa l'intera area dello stabile sovrastante, erano stipati — a quanto sembra — grossi rotoli di cavi, molti sistemati in scaffali ricavati lungo le pareti.

Traffico nel caos per un furgone in fiamme al Flaminio

Traffico nel caos per un furgone in fiamme al Flaminio

Panico e traffico bloccato per oltre un'ora ieri pomeriggio a piazzale Flaminio per l'incendio di un furgoncino carico di materiale altamente infiammabile. Il fuoco è divampato nel cassone dell'automobile, per cause imprecise. L'autista, Flavio Freschi, ha immediatamente avvertito gli automobilisti di tenerli il più lontano possibile: a bordo aveva centinaia di litri di benzina, acetone e molta lana di vetro. E' stato necessario l'intervento di tre autobotti dei vigili del fuoco per spegnere la fiamma. NELLA FOTO: Il furgone mentre brucia a piazzale Flaminio

Panico e traffico bloccato per oltre un'ora ieri pomeriggio a piazzale Flaminio per l'incendio di un furgoncino carico di materiale altamente infiammabile. Il fuoco è divampato nel cassone dell'automobile, per cause imprecise. L'autista, Flavio Freschi, ha immediatamente avvertito gli automobilisti di tenerli il più lontano possibile: a bordo aveva centinaia di litri di benzina, acetone e molta lana di vetro. E' stato necessario l'intervento di tre autobotti dei vigili del fuoco per spegnere la fiamma. NELLA FOTO: Il furgone mentre brucia a piazzale Flaminio

Panico e traffico bloccato per oltre un'ora ieri pomeriggio a piazzale Flaminio per l'incendio di un furgoncino carico di materiale altamente infiammabile. Il fuoco è divampato nel cassone dell'automobile, per cause imprecise. L'autista, Flavio Freschi, ha immediatamente avvertito gli automobilisti di tenerli il più lontano possibile: a bordo aveva centinaia di litri di benzina, acetone e molta lana di vetro. E' stato necessario l'intervento di tre autobotti dei vigili del fuoco per spegnere la fiamma. NELLA FOTO: Il furgone mentre brucia a piazzale Flaminio

Panico e traffico bloccato per oltre un'ora ieri pomeriggio a piazzale Flaminio per l'incendio di un furgoncino carico di materiale altamente infiammabile. Il fuoco è divampato nel cassone dell'automobile, per cause imprecise. L'autista, Flavio Freschi, ha immediatamente avvertito gli automobilisti di tenerli il più lontano possibile: a bordo aveva centinaia di litri di benzina, acetone e molta lana di vetro. E' stato necessario l'intervento di tre autobotti dei vigili del fuoco per spegnere la fiamma. NELLA FOTO: Il furgone mentre brucia a piazzale Flaminio

Panico e traffico bloccato per oltre un'ora ieri pomeriggio a piazzale Flaminio per l'incendio di un furgoncino carico di materiale altamente infiammabile. Il fuoco è divampato nel cassone dell'automobile, per cause imprecise. L'autista, Flavio Freschi, ha immediatamente avvertito gli automobilisti di tenerli il più lontano possibile: a bordo aveva centinaia di litri di benzina, acetone e molta lana di vetro. E' stato necessario l'intervento di tre autobotti dei vigili del fuoco per spegnere la fiamma. NELLA FOTO: Il furgone mentre brucia a piazzale Flaminio

Panico e traffico bloccato per oltre un'ora ieri pomeriggio a piazzale Flaminio per l'incendio di un furgoncino carico di materiale altamente infiammabile. Il fuoco è divampato nel cassone dell'automobile, per cause imprecise. L'autista, Flavio Freschi, ha immediatamente avvertito gli automobilisti di tenerli il più lontano possibile: a bordo aveva centinaia di litri di benzina, acetone e molta lana di vetro. E' stato necessario l'intervento di tre autobotti dei vigili del fuoco per spegnere la fiamma. NELLA FOTO: Il furgone mentre brucia a piazzale Flaminio

Panico e traffico bloccato per oltre un'ora ieri pomeriggio a piazzale Flaminio per l'incendio di un furgoncino carico di materiale altamente infiammabile. Il fuoco è divampato nel cassone dell'automobile, per cause imprecise. L'autista, Flavio Freschi, ha immediatamente avvertito gli automobilisti di tenerli il più lontano possibile: a bordo aveva centinaia di litri di benzina, acetone e molta lana di vetro. E' stato necessario l'intervento di tre autobotti dei vigili del fuoco per spegnere la fiamma. NELLA FOTO: Il furgone mentre brucia a piazzale Flaminio

Panico e traffico bloccato per oltre un'ora ieri pomeriggio a piazzale Flaminio per l'incendio di un furgoncino carico di materiale altamente infiammabile. Il fuoco è divampato nel cassone dell'automobile, per cause imprecise. L'autista, Flavio Freschi, ha immediatamente avvertito gli automobilisti di tenerli il più lontano possibile: a bordo aveva centinaia di litri di benzina, acetone e molta lana di vetro. E' stato necessario l'intervento di tre autobotti dei vigili del fuoco per spegnere la fiamma. NELLA FOTO: Il furgone mentre brucia a piazzale Flaminio

Tre bottiglie incendiarie contro la sezione DC di San Saba

Tre bottiglie incendiarie contro la sezione DC di San Saba

Tre bottiglie incendiarie sono state lanciate ieri pomeriggio contro la sezione della DC in via Salvatore Rosa, al quartiere San Saba. Due ordigni hanno lievemente danneggiato la porta d'ingresso, mentre il terzo ha infranto un pannello di vetro. Le indagini sono in corso.

Tre bottiglie incendiarie sono state lanciate ieri pomeriggio contro la sezione della DC in via Salvatore Rosa, al quartiere San Saba. Due ordigni hanno lievemente danneggiato la porta d'ingresso, mentre il terzo ha infranto un pannello di vetro. Le indagini sono in corso.

Tre bottiglie incendiarie sono state lanciate ieri pomeriggio contro la sezione della DC in via Salvatore Rosa, al quartiere San Saba. Due ordigni hanno lievemente danneggiato la porta d'ingresso, mentre il terzo ha infranto un pannello di vetro. Le indagini sono in corso.

Tre bottiglie incendiarie sono state lanciate ieri pomeriggio contro la sezione della DC in via Salvatore Rosa, al quartiere San Saba. Due ordigni hanno lievemente danneggiato la porta d'ingresso, mentre il terzo ha infranto un pannello di vetro. Le indagini sono in corso.

Tre bottiglie incendiarie sono state lanciate ieri pomeriggio contro la sezione della DC in via Salvatore Rosa, al quartiere San Saba. Due ordigni hanno lievemente danneggiato la porta d'ingresso, mentre il terzo ha infranto un pannello di vetro. Le indagini sono in corso.

Tre bottiglie incendiarie sono state lanciate ieri pomeriggio contro la sezione della DC in via Salvatore Rosa, al quartiere San Saba. Due ordigni hanno lievemente danneggiato la porta d'ingresso, mentre il terzo ha infranto un pannello di vetro. Le indagini sono in corso.

Tre bottiglie incendiarie sono state lanciate ieri pomeriggio contro la sezione della DC in via Salvatore Rosa, al quartiere San Saba. Due ordigni hanno lievemente danneggiato la porta d'ingresso, mentre il terzo ha infranto un pannello di vetro. Le indagini sono in corso.

Tre bottiglie incendiarie sono state lanciate ieri pomeriggio contro la sezione della DC in via Salvatore Rosa, al quartiere San Saba. Due ordigni hanno lievemente danneggiato la porta d'ingresso, mentre il terzo ha infranto un pannello di vetro. Le indagini sono in corso.

Sequestrati sette stabilimenti balneari

Sequestrati sette stabilimenti balneari

L'ordine del pretore Amendola dovrebbe estendersi nei prossimi giorni a quasi tutti i complessi del litorale. Scadute da tempo le licenze di concessione — Illegittime e troppo vicine al mare le costruzioni in muratura

Sette stabilimenti balneari del litorale romano sono stati posti sotto sequestro ieri mattina per ordine del pretore Gaetano Amendola. E' stato accertato infatti che le licenze di concessione dei suddetti stabilimenti sono state emesse in violazione delle norme di legge e che le costruzioni in muratura sono state edificate in violazione delle norme di legge.

Sette stabilimenti balneari del litorale romano sono stati posti sotto sequestro ieri mattina per ordine del pretore Gaetano Amendola. E' stato accertato infatti che le licenze di concessione dei suddetti stabilimenti sono state emesse in violazione delle norme di legge e che le costruzioni in muratura sono state edificate in violazione delle norme di legge.

Sette stabilimenti balneari del litorale romano sono stati posti sotto sequestro ieri mattina per ordine del pretore Gaetano Amendola. E' stato accertato infatti che le licenze di concessione dei suddetti stabilimenti sono state emesse in violazione delle norme di legge e che le costruzioni in muratura sono state edificate in violazione delle norme di legge.

Sette stabilimenti balneari del litorale romano sono stati posti sotto sequestro ieri mattina per ordine del pretore Gaetano Amendola. E' stato accertato infatti che le licenze di concessione dei suddetti stabilimenti sono state emesse in violazione delle norme di legge e che le costruzioni in muratura sono state edificate in violazione delle norme di legge.

Sette stabilimenti balneari del litorale romano sono stati posti sotto sequestro ieri mattina per ordine del pretore Gaetano Amendola. E' stato accertato infatti che le licenze di concessione dei suddetti stabilimenti sono state emesse in violazione delle norme di legge e che le costruzioni in muratura sono state edificate in violazione delle norme di legge.

Sette stabilimenti balneari del litorale romano sono stati posti sotto sequestro ieri mattina per ordine del pretore Gaetano Amendola. E' stato accertato infatti che le licenze di concessione dei suddetti stabilimenti sono state emesse in violazione delle norme di legge e che le costruzioni in muratura sono state edificate in violazione delle norme di legge.

Sette stabilimenti balneari del litorale romano sono stati posti sotto sequestro ieri mattina per ordine del pretore Gaetano Amendola. E' stato accertato infatti che le licenze di concessione dei suddetti stabilimenti sono state emesse in violazione delle norme di legge e che le costruzioni in muratura sono state edificate in violazione delle norme di legge.

Sette stabilimenti balneari del litorale romano sono stati posti sotto sequestro ieri mattina per ordine del pretore Gaetano Amendola. E' stato accertato infatti che le licenze di concessione dei suddetti stabilimenti sono state emesse in violazione delle norme di legge e che le costruzioni in muratura sono state edificate in violazione delle norme di legge.

L'iniziativa promossa dalla lega delle autonomie locali

Sabato manifestazione dei sindaci contro la paralisi finanziaria

Corleo alle 9,30 da S. M. Maggiore a S.S. Apostoli - L'adesione delle giunte della Regione, Campidoglio e palazzo Valentini - Solidarietà della federazione sindacale

Ospedali: saranno pagati gli stipendi

Saranno pagati regolarmente, alla fine del mese, gli stipendi ai ventuno dipendenti degli ospedali della regione. Lo ha annunciato ieri l'assessore al bilancio Dell'Unto...

Arrestate quattro persone che spacciavano dollari falsi

Dollari falsi per un valore di circa 280 milioni di lire sono stati sequestrati dai funzionari del nucleo centrale di polizia tributaria, che hanno arrestato quattro persone...

Ferito alle gambe dai rapinatori che lo aggrediscono davanti al garage

E' stato ferito alle gambe a colpi di pistola dopo essere stato rapinato. Carlo Alberto Alfieri, 39 anni, stava rientrando a casa verso le 20,20 insieme alla moglie Franca Maraldi...

Autista dell'ATAC aggredito da un giovane per motivi di traffico

Un autista dell'ATAC è stato picchiato ieri pomeriggio da un giovane con il quale aveva avuto un diverbio per motivi di traffico. L'aggressore è stato identificato ed arrestato dagli agenti del V distretto...

Il partito

COMITATO REGIONALE - E' convocato per domani alle ore 16, in sede di consiglio regionale, il seguente comitato: Egidio della situazione politica, bilancio dell'attività del consiglio regionale e programma di iniziative del PCI nel Lazio. Relatore il compagno Paolo Gotti...

Attività ricreative per bambini e ragazzi

CLUB CANTASTORI (Vicolo dei Panieri, 57 - Tel. 585.605) Sono aperte le iscrizioni al Club Cantastori per bambini e ragazzi...

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA (Via Flaminia 118 - Tel. 360.17.02) Alle 20,30, Concerto del pianista Olimpico, Piazza Gentile da Fabriano...

PROSA E RIVISTA

TEATRO DI ROMA AL TEATRO ARGENTINA (Via Barberia, 21 - Tel. 657.3501) Alle 20,30, Pier Paolo Pasolini e il fantasma di Plauto...

VI SEGNALIAMO

TEATRO

«Francesca da Rimini» e «Pascariello» di Petto (Arti)
«Lo sconosciuto che passò dove fioriscono i cannoni» (Politico)

CINEMA

«L'ultima donna» (Aniene, Ausonia, Capranica)
«Taxi driver» (Adriano, Paris)
«Pazzo pazzo West» (Alcyon, Holiday)

schermi e ribalte

VI SEGNALIAMO

TEATRO

«Francesca da Rimini» e «Pascariello» di Petto (Arti)
«Lo sconosciuto che passò dove fioriscono i cannoni» (Politico)

CINEMA

«L'ultima donna» (Aniene, Ausonia, Capranica)
«Taxi driver» (Adriano, Paris)
«Pazzo pazzo West» (Alcyon, Holiday)

TERZE VISIONI

DEFILATI (Vita Borghese)
«L'ultima donna» (Aniene, Ausonia, Capranica)
«Taxi driver» (Adriano, Paris)

SECONDE VISIONI

AARBERG (e Macry) - V. Benigno, 22 - Tel. 464.700
«L'ultima donna» (Aniene, Ausonia, Capranica)

Capodanno a Leningrado-Mosca

Dal 27 dicembre al 3 gennaio 1977
Viaggio in aereo da Milano
Lire 335.000

Capodanno a Mosca (VIAGGIO GIOVANI)

Dal 29 dicembre al 2 gennaio 1977
Viaggio in aereo da Milano
Lire 217.000

Informazioni e prenotazioni UNITA' VACANZE

Viale F. Testi, 75 - MILANO
Tel. 64.23.557 - 64.38.140

SPERIMENTALI

«A» - TEATRO (Via Cesare Beccaria, 22 - Tel. 312.927)
Alle 21,15: «Locus Solus» di Mena Pastini...

IL TORCHIO

(Via Morosini, 16)
Trasferte - Tel. 582.049
Alle 21,15: «L'ultima donna» di Pier Paolo Pasolini...

ALBERGO

ALBERGO (Via Alberto Sordi, 29 - Tel. 654.71.37)
Alle 21,15: «L'ultima donna» di Pier Paolo Pasolini...

PRIME VISIONI

ADRIANO - Piazza Cavour
Taxi driver, con R. De Niro
DR (VM 18) - Tel. 859.493

CINEMA TEATRI

AMBRA GIOVINELLI - V. G. Pepe, 22 - Tel. 721.141
Il misterioso caso Peter Pepp...

PRIME VISIONI

ADRIANO - Piazza Cavour
Taxi driver, con R. De Niro
DR (VM 18) - Tel. 859.493

PRIME VISIONI

ADRIANO - Piazza Cavour
Taxi driver, con R. De Niro
DR (VM 18) - Tel. 859.493

CINEMA TEATRI

AMBRA GIOVINELLI - V. G. Pepe, 22 - Tel. 721.141
Il misterioso caso Peter Pepp...

PRIME VISIONI

ADRIANO - Piazza Cavour
Taxi driver, con R. De Niro
DR (VM 18) - Tel. 859.493

PRIME VISIONI

ADRIANO - Piazza Cavour
Taxi driver, con R. De Niro
DR (VM 18) - Tel. 859.493

CINEMA TEATRI

AMBRA GIOVINELLI - V. G. Pepe, 22 - Tel. 721.141
Il misterioso caso Peter Pepp...

PRIME VISIONI

ADRIANO - Piazza Cavour
Taxi driver, con R. De Niro
DR (VM 18) - Tel. 859.493

capputti

CASA DELLA CULTURA
Venerdì, alle 20,30, «A Capodanno»...

capputti

CASA DELLA CULTURA
Venerdì, alle 20,30, «A Capodanno»...

capputti

CASA DELLA CULTURA
Venerdì, alle 20,30, «A Capodanno»...

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE
Studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle...

Med. Pietro MONACO

Medico del collo e esclusivamente
alla otorinolaringoiatria...

Animatissimi dibattiti per « Kinomata »



La regista svedese Mal Zetterling, che ha partecipato al dibattito di « Kinomata »

Donne nel cinema come nella vita

Cinque tavole rotonde nell'ambito dell'ampia rassegna allestita in 2 cineclub romani

Kinomata ovvero La donna con la macchina da presa...

In simili, importanti frangenti, le donne, a differenza degli uomini...

David Grieco

In corso il Festival di Lipsia

LIPSIÀ, 23 «Film del mondo per la pace nel mondo» è il tema del XX Festival cinematografico...



oggi vedremo

Le scelte difficili

Quella del mercoledì è ormai da alcune settimane una giornata di scelte difficili per il telespettatore...

spettacolo che fuoriesce dal «genere» cui ci ha per tempo abituati la TV...

controcanale

VEDO, SENTO, PARLO CINEMA Animatore e presentatore del settore cinematografico della rubrica Vedovino...

no a quanto tutti sanno su D'Annunzio (per esempio, il filmato sul Vittoriano)...

programmi

TV primo

- 12,30 SAPERE «Il possesso rurale italiano»... 13,00 OGGI DISEGNI ANIMALI... 13,30 TELEGIORNALE... 14,00 CORSO DI TEDESCO... 17,00 PROGRAMMA PER I PICCOLI... 17,20 LA TV DEI RAGAZZI... 18,15 SAPERE «Processo a Roberto Calvi»... 18,45 IGI CRONACHE... 19,20 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO... 19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO... 20,00 TELEGIORNALE... 20,45 L'AFFARE ROSENBERG

Terza puntata del telefilm «Il processo a Roberto Calvi»...

TV secondo

- 12,30 NE STIAMO PARLANDO... 13,00 TELEGIORNALE... 17,00 I TRE RAGAZZI... 18,00 SAPERE «Informatica»... 18,30 TELEGIORNALE... 18,45 DROPS... 19,45 TELEGIORNALE... 21,30 IL SERVO... 23,15 TELEGIORNALE

Radio 1°

GIORNALE RADIO - Ore 7, 8, 12, 13, 17, 19, 21, 23, 6: Spettacolo stornato, 7:20: Laboratorio fisso, 9: Vol. ed. o. 11: Tribuna politica (PR), 11:30: La donna di Nerdenha, 12:10: Per chi suona la campana, 12:45: Quacche parola in musica, 13:30: Identikit, 10:45: Itinerari in mare, 14:30: Salute e bar, 15:05: Lo spuntino, 15:35: Picco Nino, 19:15: Asterisco musicale, 19:25: Appuntamento, 19:30: E invece di vedere ora succede, 20:30: Lo spuntino, 21:05: Concerto di musica leggera, 22:30: Dalla musica, 23:15: Buonnotte dalla dama di cuori.

Radio 2°

GIORNALE RADIO - Ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22,30, 23,30. Più di così: 8,45: 50 anni d'Europa, 9,30: GR 2 notizie, 9,32: Romanico vivo, 10: Spaccato GR 2, 10:12: Sala F, 11:22: Interviste impossibili, 12:10:

Trasmissioni regionali: 12,45: Giorno e notte, 13:40: Romanico vivo, 14:15: Su di giri, 14:30: Trasmissioni regionali, 15: Marco Rolfo, 15:45: Qui Radiotelevisivo, 17:30: Spaccato GR 2, 17:55: Made in Italy, 18:33: Radiotelevisivo, 19:30: Il convegno del cinque, 20:40: Né di Venere né di Marte, 21:20: Dieci minuti di musica, 21:30: Spaccato GR 2, 21:29: Radio 2, 22:20: Rubrica parlamentare.

Radio 3°

GIORNALE RADIO - Ore 6,45, 7,45, 10,45, 13,45, 18,45, 19,45, 23:6: Quotidiano radiotelevisivo, 8:45: Succede in Italia, 9: Spaccato, 10:10: Noi, voi, loro, 11:10: Operistica, 11:40: Manon Lescaut, 12: Da vedere, sentire, ascoltare, 12:30: Ravita musicale, 12:45: Una risposta alle vostre domande, 13: Concerto, 14:15: Spaccato, 14:30: Disco club, 15:30: Un certo diavolo, 17:30: Spaccato, 18:15: Jazz giornale, 21: Weber nel 150. della morte, 22: Musicali italiani, oggi, 22:40: Idee a fatti della musica.

le prime

Teatro Esercitazione all'Accademia

Gianni Callendo, allievo dell'Accademia nazionale di arte drammatica (secondo anno) si è cimentato, nel teatrino di via Vittoria, su un famoso atto unico giovanile di Eduardo De Filippo...

ag. sa.

Cinema Spogliamoci così, senza pudor...

Ideale seguito di Quaranta gradi all'ombra del lenzuolo, spogliamoci così, senza pudor... è un film a episodi - quattro - che il regista Sergio Martino propone ad un pubblico di bocca buona, anzi buonissima...

lo psicanalista per risolvere i problemi sessuali che ha con il suo marito. Il quale finirà lui nell'armadio, mentre il ladro - Ninetto Davoli - sarà al centro di un «partoutze»...

I «Giancattivi» al Folkstudio

Il Folkstudio ospita, da questa sera sino a sabato, alle ore 22, il gruppo teatrale dei «Giancattivi» in un programma di cabaret politico.

Collaborazione fra la Scala e l'Opera di Stato di Berlino

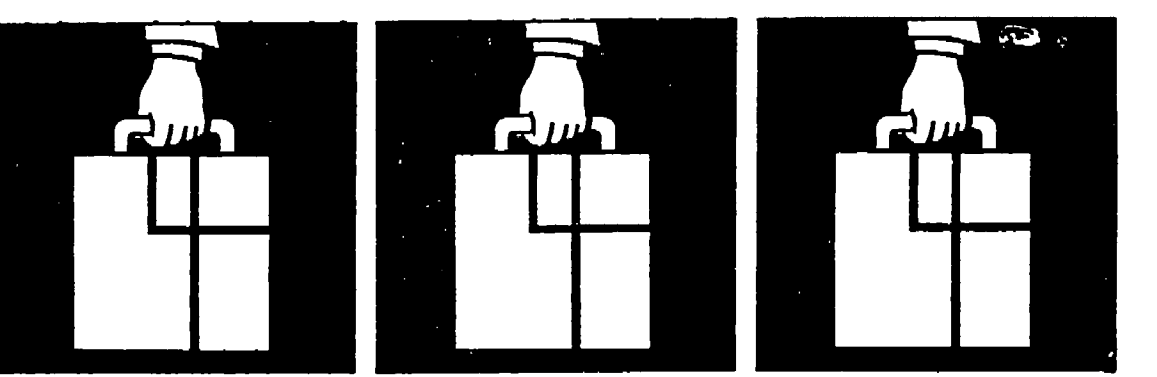
BERLINO, 23 Il direttore d'orchestra italiano Enrico De Mori si è incontrato con il sovrintendente della Staatsoper di Berlino - l'opera di Stato della Germania democratica - prof. Hans Fieschner...



cento esposizioni-novità in tutta Italia

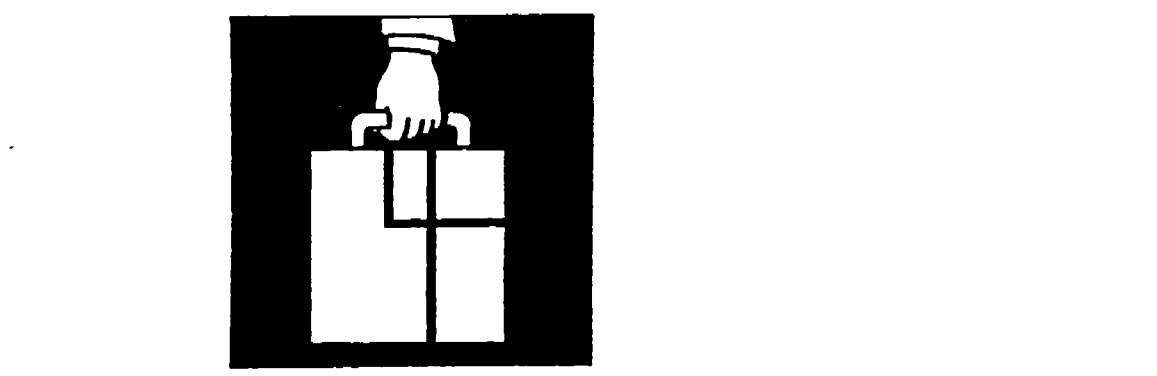
comincia oggi la grande stagione roller con le grandi novità roller roller calenzano firenze telefono 8878141

centro informazioni firenze piazza stazione 1 tel. 21170 filiali di milano piazza de angeli 2 tel. 436484 filiali di torino lungodora siena 8 tel. 237118 filiali di roma via asmara 10 tel. 8390283 esposizioni: in tutti gli elenchi telefonici alfabetici alla voce roller



IMMOBILI TRATTATI BENE

quando chi tratta per voi è una grande organizzazione con una grande esperienza



IMMOBILIARE

L'IMMOBILIARE S.p.A. - SEDE CENTRALE: 10138 TORINO, C.SO RE UMBERTO 54 - TEL. 503.666 (centro) D.F. 438 - BARI: C.SO CANOVA, 113 - TEL. (080) 216.620 D. BERGAMO: VA. CANOVA, 95 - TEL. (035) 238.540 D. BOLOGNA: GALVANI C.A. 40 - TEL. (051) 275.462 D. BRESCIA: VIA FRATELLI ROSSETTI, 4 - TEL. (030) 290.500 D. CANTÙ: C.SO D'OPERA, 10 - TEL. (0331) 432.414 D. COMO: VIA S. PIETRO, 11 - TEL. (031) 282.251 D. CREMA: VIA S. PIETRO, 11 - TEL. (0372) 432.414 D. FERRARA: VIA S. PIETRO, 11 - TEL. (052) 432.414 D. GENOVA: VIA S. PIETRO, 11 - TEL. (010) 542.911 D. IMPERIA: VIA ANTONIO DI NOSTRO, 10 - TEL. (0183) 273.211 D. MILANO: VIA PIAZZA ANTONIO DI NOSTRO, 10 - TEL. (02) 498.26.51 D. MONZA: VIA S. PIETRO, 11 - TEL. (0362) 432.414 D. NAPOLI: VIA S. PIETRO, 11 - TEL. (081) 285.655 D. NOVARA: C.SO D'OPERA, 10 - TEL. (0323) 230.55 D. PADOVA: VIA S. PIETRO, 11 - TEL. (049) 663.033 D. PARMA: C.SO D'OPERA, 10 - TEL. (0521) 432.414 D. ROMA: VIA S. PIETRO, 11 - TEL. (06) 475.65.01 D. ROMA: VIA S. PIETRO, 11 - TEL. (06) 748.19.52 D. ROMA: P.ZZA DEL BABUINO, 59 - TEL. (06) 345.19.62 D. ROMA: SALARIA - VIA DE' PRATI FORSI, 184 - TEL. (06) 812.36.42 D. SALERNO: C.SO VINCENZO EMANUELE, 58 - TEL. (089) 226.194 D. TORINO: C.SO RE UMBERTO, 54 - TEL. (011) 503.666 D. VARESE: VIA MORAZZONI, 5 - TEL. (0332) 241.100 D. VERONA: VIA TEATRO FARMACIO, 5 - TEL. (045) 594.200

Woyzeck nel mondo della Napoli postbellica

Un Woyzeck che vive la sua condizione di emarginato nella Napoli americana del dopoguerra è il protagonista del nuovo spettacolo di Giancarlo Sepe...

Il lavoro, come dice il titolo Woyzeck... che c'è? (cioè: che c'entra?), non vuol essere una semplice trasposizione napoletana del testo originale di Büchner...

Precedendo dal primitivo Woyzeck, che fa comunemente di osatura, Sepe ha creato, insieme coi suoi attori, un colorito affresco del mondo delle compagnie di rivista della Napoli del «buogio-wogio»...

Fanno parte del cast Pino Turollaro, giovane attore romano che lavora abitualmente con Sepe, Franco Correse, Danika La Loggia, Valeria Sabel, Claudio Carafoli, Barbara Simon (questi ultimi due sono Woyzeck e Maria)...

Rinviate le riprese di «Donna in guerra»

Donna in guerra, il film tratto dall'omonimo romanzo di Daniela Mariani, subirà un ritardo nell'inizio della lavorazione. Lo ha annunciato la regista Sofia Scandurra...

Ciclo di film italiani in Perù

Un ciclo di pellicole italiane degli anni Quaranta sarà proiettato nel teatro Felipe Pardo y Alissa a Lima. Il ciclo di pellicole, dal titolo «neorealismo italiano»...

Marlene Jobert in un film cecoslovacco

PRAGA, 23 L'attrice francese Marlene Jobert è stata di recente in visita «di lavoro» a Praga e a Karlov Vary...

Domenica al cinema Maestoso la grande protesta contro la trasferta dei tennisti azzurri a Santiago

Argan, Ferrara e Gian Carlo Pajetta alla manifestazione di Italia-Cile

Cresce lo schieramento dei «no» — Anche il comune di Perugia si pronuncia contro il viaggio in Cile — Singolare dichiarazione dell'on. Arnaldo Forlani

Domenica, al cinema Maestoso, alle ore 10, avrà luogo la grande manifestazione di protesta organizzata da Italia-Cile e dal Comitato di coordinamento degli Enti di promozione sportiva contro la trasferta dei tennisti azzurri a Santiago per la finale di Coppa Davis. Parteciperanno il compagno Gian Carlo Pajetta della Direzione del PCI, il sindaco di Roma Giulio Carlo Argan, il presidente della Giunta della Regione Lazio, Maurizio Ferrara, l'on. Riccardo Lombardi della presidenza di Italia-Cile, il presidente del CSI Arnaldo Forlani, il segretario della Federazione unitaria CGIL, CISL, UIL e il giornalista sportivo cileño Guillermo Torreño. Cantanti cileni Chiro e Hugo Coffre eseguiranno canzoni della resistenza cileña dalle carceri e dai campi di concentramento. Le adesioni al-

la manifestazione si ricevono presso il Comitato Italia-Cile, via di Torre Argentina 21 (telefono 584488). In un comunicato diffuso ieri Italia-Cile ed il Comitato di coordinamento condannano «l'inaspettabile silenzio mantenuto sinora dal governo», esprimono la loro «protesta contro il metodo del rinvio con il quale si pensa probabilmente di mettere l'opinione pubblica democratica di fronte al fatto compiuto» ed invitano ancora una volta il governo italiano ad «adottare una decisione responsabile che significhi condanna della golpista di Pinochet in piena coerenza con la risoluzione dell'Assemblea generale dell'ONU per il martoriato popolo cileño e rispetto della volontà, così ampiamente espressa, del popolo italiano di evitare la

trasferta dei tennisti azzurri a Santiago». L'UISEP, in una riunione della Giunta esecutiva, durante la quale sono stati trattati anche problemi relativi alla grave crisi del paese, ha ribadito il suo «No all'incontro di Coppa Davis a Santiago», chiedendo «ancora una volta l'abbandono del silenzio del governo di fronte ad una così ampia mobilitazione popolare». Anche l'Alleanza provinciale dei contadini ha preso posizione contro la trasferta degli azzurri a Santiago inviando in tal senso un telegramma al presidente del consiglio dei ministri, al presidente del CONI e alla Federazione CGIL, CISL, UIL.

Ma significativa è anche la recentissima presa di posizione del Consiglio comunale di Perugia, che, nella sua ultima riunione, ha espresso un «no» alla trasferta dei tennisti italiani nel Cile di Pinochet al termine di una lunga e appassionata discussione di un ordine del giorno, presentato da consiglieri comunisti e socialisti nel quale, appunto, si chiede al ministero degli Esteri, al CONI e alla Federazione Italiana Tennis che nessun incontro venga disputato in terra cileña, ma in campo neutro e al fine di non realizzare alcuna forma di riconoscimento di un regime che ha come unica legge la violenza, la discriminazione, l'assassinio di ogni forma di vita civile, per dimostrare al popolo cileño in lotta tutta la solidarietà dei perugini e degli umbri.

L'ordine del giorno è stato votato da tutti i partiti escluso il movimento sociale. Al di là dell'ordine del giorno, presentato dal compagno Picchio, Luti e Baglioni, la discussione si è incentrata sull'atteggiamento che l'amministrazione comunale di Perugia intende assumere in merito allo svolgimento del congresso annuale della FIT (Federazione Italiana Tennis) che dovrebbe svolgersi a Perugia nella immediata vigilia della eventuale trasferta cileña. Da più parti, nel corso del dibattito è stata avanzata la proposta che l'amministrazione comunale di Perugia non conceda alla FIT né la Sala dei Notari per lo svolgimento del congresso se da parte della FIT oltre che del governo e del CONI non verrà un chiaro «no» alla trasferta cileña. Prese di posizione contro la partenza dei tennisti italiani per il Cile sono venute nei giorni scorsi da tutti i principali comuni della regione.

Anche il Comune di Serramanna, in provincia di Cagliari, ha espresso il suo «No» alla trasferta degli azzurri. Su proposta del sindaco Giuseppe Zucca, il Consiglio ha votato all'unanimità un o.d.g. votato all'unanimità un o.d.g. Mentre da ogni parte del paese si chiede l'annullamento della trasferta degli azzurri e l'isolamento anche in campo sportivo del regime golpista cileño, una singolare dichiarazione è stata rilasciata ieri dal ministro degli Esteri, Arnaldo Forlani, in partenza per Londra. «Io — ha detto l'on. Forlani — ho una opinione personale. Certo se la questione deve essere valutata in sede di governo, dovrà essere valutata collegialmente. Il pericolo è che se si assumono atteggiamenti di questo tipo, diverrà inevitabile poi estendersi in molte altre direzioni, verso il 70 per cento dei paesi che non offrono garanzie di libertà e di rispetto della persona umana così come la intendiamo noi. Si verrebbero in tal modo a creare problemi molto complessi per chi vuole fare dello sport». Il fatto che l'on. Forlani si sia limitato ad esprimere una «opinione personale» deve essere interpretato come un segno che il governo nel suo insieme non la condivide e che si appresterebbe a prendere posizione — come l'altro ieri riferivano fonti ufficiali — contro la trasferta a Santiago. Comunque sia va osservato che il problema politico che oggi si pone riguarda il Cile: la giunta gol-

pista che è illegittimamente al governo e la volontà o meno di dare a quella giunta un minimo di riconoscimento, sia pure in campo sportivo, inviando a Santiago una squadra nazionale italiana. Ed è a questo problema che deve essere data una risposta. Allargare il discorso come tenta di fare l'on. Forlani, in questo momento, può significare soltanto una cosa: non volere accogliere la richiesta di isolare Pinochet che viene dalla stragrande maggioranza del popolo italiano.

«L'efficacia del gioco dato da Vinicio, alla Lazio e la ripresa dimostrata domenica dalla Roma, insomma, fanno sì che il «derby» si annunci molto aperto e interessante, tale da influire anche sull'alta classifica, equilibrata addirittura anche nelle menomazioni che le due squadre accusano. Nella Lazio non è assente da poco quella di Ire Cecconi: ieri si è rivisto al campo e forse tornerà in squadra contro il Foggia; ma certo quella di Rocca nella Roma pareggia il conto. Dei due allenatori, quello che sembra avere problemi è Scuderi, vivente non si cambia, i sentenziano gli esperti. Ieri al Flaminio si è alle-

nato anche D'Amico mostrando chiari segni di ripresa e si affaccia pertanto qualche speranza di un suo recupero. Invece non si sono allenati Cordova e Martini: il primo per smaltire l'indolenzimento accusato a Napoli e l'altro perché per abitudine riprende la preparazione un giorno dopo gli altri. Liedholm da parte sua, nonostante una lieve contrattura che ha afflitto ieri in allenamento Prati, tanto da costringerlo ad anticipare il rientro negli spogliatoi, non dovrebbe avere molti dubbi. Sembra vivente non si cambia, i sentenziano gli esperti.

Probabile «recupero» di D'Amico Tra i giallorossi incerto Prati

Ieri al Flaminio con i biancazzurri non si sono allenati Cordova e Martini — Pierino al campo delle Tre Fontane è rientrato negli spogliatoi anzitempo per una contrattura

Al momento in cui gli arbitri Menicucci al San Paolo e Prati all'Olimpico fischiarono la fine delle partite in cui domenica erano impegnate Lazio e Roma ha praticamente avuto inizio il «count down» per il «derby» capitolino di domenica prossima.

Negli spogliatoi dell'uno e dell'altro stadio la domanda fu la stessa: la partita disputata oggi quale riflesso potrà avere sul derby? A Roma Liedholm rispose: «Questa vittoria migliora molto il morale della squadra che si presenterà pertanto all'appuntamento con i biancazzurri meno assillato. La Lazio è un avversario diffi-

cile, tuttavia non voglio nascondere che ho fiducia e speranza». A Napoli Luis Vinicio era troppo emozionato per il risultato positivo conseguito dai laziali e chiese — ottenendolo — il «silenzo stampa». Ma ieri, alla ripresa degli allenamenti, non ha potuto esimersi di nuovo dal parlarne. «Il cuore dimo-

strato chiaro segni di ripresa e si affaccia pertanto qualche speranza di un suo recupero. Invece non si sono allenati Cordova e Martini: il primo per smaltire l'indolenzimento accusato a Napoli e l'altro perché per abitudine riprende la preparazione un giorno dopo gli altri.

IL COMUNE DI TORRE DE' PASSERI (PESCARA)
Deve appaltare mediante licitazione privata, con la procedura di cui all'art. 1 lett. a) della legge 2-2-1973 n. 14, i lavori di costruzione dell'impianto di distribuzione del gas metano nell'abitato per un importo a base d'asta, di Lit. 120.000.000.
Gli interessati, entro il decimo giorno successivo a quello di pubblicazione di analogo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, potranno chiedere di essere invitati alla gara indirizzando la richiesta al Comune.
La richiesta non vincolerà l'Amministrazione.
IL SINDACO
Romeo Battistelli

Italturist
il mestiere di viaggiare
meetings e viaggi di studio

Stasera «ottavi» dell'UEFA

Juventus e Milan: impegni di Coppa

I bianconeri a Torino contro i sovietici del Sachtiur di Donetsk, i rossoneri a Bilbao affrontano l'Atletico

Oggi Juventus e Milan sono impegnate in Coppa UEFA. I bianconeri se la dovranno vedere con i sovietici del Sachtiur di Donetsk, al Comunale di Torino (ore 20,30), mentre i rossoneri sono a Bilbao contro l'Atletico (ore 20). Questo primo turno degli «ottavi» non dovrebbe rappresentare un grosso scoglio per gli uomini di Trapattoni, anche se ci andremo piano dalle manovre degli avversari. I rossoneri hanno eliminato la Dinamo di Berlino e l'Honved di Budapest, ma hanno rischiato di venire retrocessi in campionato. Il loro allenatore, Salkov, ha sostenuto che la sua squadra puntava tutto sulla Coppa UEFA, per cui ha trascurato un po' il campionato.

Salkov ha anche detto che i suoi ragazzi hanno certamente qualcosa da insegnare agli italiani, mentre non hanno niente da imparare in fatto di agonismo e di fondo. La difesa gioca a zona. Queste, quindi, le probabili formazioni che andranno in campo agli ordini dell'arbitro jugoslavo Marcinovic.

JUVENTUS: Zoff; Cucureddu, Gentile; Marchetti, Spinosi, Scirea; Causio, Tardelli, Boninsegna, Benetti, Battaglia. In panchina: Alessandrini, Morini, Gori, Cabrin.

SACHTIUR: Degeriev; Jarmitchenko, Roudakov; Kondratov, Pjanik, Chevliuk; Vassine, Sokolowski, Reznik, Dudinski, Safonov. In panchina: Tchunov, Malychov, Ferochline, Togowski, Fedorenko.

Più difficile appare il compito del Milan di Marchioro. Accantonato il contrattacco di viaggio, con l'aereo costretto a rientrare a Linate dopo un'ora di volo, Capello ha animato l'ambiente. Il giocatore ha dichiarato: «Sono vittima di una campagna denigratoria a livello nazionale, da ora pertanto farò come Rivera, cioè starò zitto». Evidentemente Capello si riferisce alle sue prove in nazionale che hanno sollevato molte critiche, e anche a quelle in maglia rossoneria che non sempre hanno convinto. Il fattore campo può essere determinante, e Marchioro non è che si faccia troppe illusioni per la sconfitta subita in campionato dall'Atletico, per mano del Valencia di Heriberto Herrera. Marchioro ha problemi con Collovati e Turone, che si sono infortunati nell'incontro col Bologna. Più probabile il recupero di Collovati mentre al posto

di Turone dovrebbe giocare Anquillotti. Le due partite saranno trasmesse dalla Rai, Rete 2, con inizio alle ore 19,55 (il primo collegamento sarà con Bilbao) per finire alle ore 22,30. Sarà anche trasmessa la partita che la nazionale Under 21 del C gioca oggi in Inghilterra.

Sul « caso » Zigoni una decisione tra sette giorni

Il Giudice sportivo della Lega professionistica, avv. Barbi, si pronuncerà quest'oggi, con la consueta celerità, in merito all'incidente di calcio disputato domenica scorsa. Provvederà alla loro assoluzione, o a eventuali sanzioni disciplinari a carico di Isaccheri e delle Società. Sarà invece costretto a rinviare di una settimana l'esame del rapporto ufficiale di Juventus-Verona, nota ormai come la «sua della bottiglietta».

Avvalendosi dei diritti concessi dal regolamento di disciplina, il Verona infatti si è premurato di inoltrare in Lega, un esposto di reclamo che, entro sette giorni, dovrà poi documentare ed argomentare. La società scaligera in sostanza ritiene che la famosa bottiglietta, andando ad incidere in una non meglio precisata parte del corpo di Zigoni, abbia costituito elemento decisivo ostacolo alla regolare prosecuzione della gara e pretendendo, come logica conseguenza, la vittoria a tavolino.

Tuttavia, per quanto circostanza possa essere la denuncia del Verona, tutto dipende, come sempre nella giustizia calcistica, dal referto arbitrale. Lo 0-2 può scaturire soltanto in caso di accertata menomazione, fisica e psichica, di un atleta, e dunque dell'intera squadra di appartenenza, in seguito ad un evento estraneo al gioco. Il referto dell'arbitro potrebbe anche determinare l'eliminazione di Zigoni e di quanti si fossero eventualmente resi responsabili di una simulazione. La sentenza la conosceremo il 1. dicembre.

Il Cruzeiro battuto (2-0) dal Bayern

MONACO DI BAVIERA. 23. Il Bayern di Monaco ha vinto con il classico punteggio di 2-0 la partita di andata della Coppa intercontinentale di calcio contro il Cruzeiro di Belo Horizonte. Hanno segnato le due reti Gerd Mueller e Kappelmann.

UNA SCELTA NATURALE

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA



Alla scoperta di una 850 piena di qualità: la Renault 6

GIUDICARLA dal suo aspetto esteriore non basta. Perché la Renault 6 — dietro la sua linea sobria e elegante — nasconde moltissime qualità. Conoscendola meglio si scopre infatti che questa straordinaria 850 unisce al prezzo vantaggioso e ai costi di esercizio di una piccola cilindrata tutte le qualità di una grande automobile. La Renault 6 (disponibile anche con motore 1100) è la berlina 850 più spaziosa d'Europa (5 posti, 5 porte, bagagliaio a volume variabile fino a oltre 1 metro cubo); ha il confort, la sicurezza e la tenuta di strada garantiti dalla trazione anteriore; ha un motore resistente, brillante e elasti-

co come pochi, con consumi sempre contenuti (6 litri per 100 Km); ha un equipaggiamento di serie completo e razionale; ha una maneggevolezza e un'aderenza al suolo sorprendenti (sterzo a cremagliera, sospensioni a grande assorbimento con barre antirullo). Se acquistarla è conveniente, mantenerla lo è ancora di più: niente ingrassaggio, niente antigelo, speciale trattamento anticorrosione, cambio olio ogni 5 mila Km. Renault, la marca estera più venduta in Italia, è sempre più competitiva

Provate la Renault 6 alla Concessionaria più vicina (Pagine Gialle, voce automobili, o elenco telefonico alfabetico, voce Renault). Per avere una documentazione della Renault 6 spedite a: Renault Italia S.p.A., Cas. Post. 7256, 00146 Roma.

Desidero ricevere gratuitamente e senza impegno una documentazione completa della Renault 6.

Nome _____
Cognome _____
Via _____
Città _____

Le Renault sono lubrificate con prodotti

Era stata rilasciata nella notte

Ancora incarcerata a Madrid la compagna Sartorius Calamai

Patente contraddizione con la « riforma politica » appena approvata dalle Cortes - Il referendum per le elezioni fissato per il 15 dicembre

MADRID, 23.

La compagna Natalia Calamai Sartorius, dirigente di una associazione di quartiere di Madrid, è stata messa oggi a disposizione del magistrato del tribunale di ordine pubblico...

Natalia Calamai Sartorius, moglie del dirigente delle Commissioni operaie Nicolas Sartorius, era stata fermata con altri quattro compagni ieri mattina in una stazione della metropolitana di Madrid...

In quel momento un ispettore di polizia, con la pistola splanata, intimò ai cinque di rimanere fermi e non tentare la fuga...

Stamane, dalla DGS sono state condotte al palazzo dei tribunali e messe a disposizione del magistrato per l'ordine pubblico...

Fonti delle Commissioni operaie e del Partito comunista spagnolo, nel commentare la notizia hanno messo in rilievo « la contraddizione esistente tra la riforma politica approvata e la prima decretata l'arresto »...

Intanto è iniziato oggi in tutta la Spagna uno sciopero dei maestri elementari. Secondo i calcoli di previsione dureranno per un periodo di 60 giorni...

Lo sciopero è di natura rivendicativa. I maestri elementari reclamano: un aumento salariale di 10.000 pesetas contro le 4.000 offerte dalla pubblica amministrazione...

In appoggio allo sciopero nazionale quindici maestri di altrettante province appartengono al « Coordinamento statale dei diplomati »...

Re Juan Carlos avrebbe fissato al 15 dicembre la data del referendum nazionale sul progetto governativo per lo svolgimento di libere elezioni nel 1977...

UPPSALA, 23. L'Unione Sovietica ha compiuto oggi un esperimento nucleare sotterraneo di grande potenza...

Durante la fase di transizione dei poteri

Ford assicura a Carter « collaborazione totale »

Edmund Muskie il favorito per la successione a Kissinger?

WASHINGTON, 23.

Un clima di reciproca confidenza ed un'atmosfera di collaborazione « al cento per cento » durante il periodo di transizione (cioè di qui fino al 20 gennaio, data dell'insediamento ufficiale del presidente neo-eletto) ha caratterizzato l'incontro tra Gerald Ford e Jimmy Carter...

Alle prime battute del colloquio tra i due presidenti, svoltosi nella sala ovale accanto al caminetto, hanno assistito i giornalisti...

Edmund Muskie, il favorito per la successione a Kissinger, è stato nominato segretario di Stato...

Al Consiglio di Sicurezza gli USA ripiegano sull'astensione

La Repubblica popolare di Angola nuovo membro delle Nazioni Unite

13 voti a favore - Anche la Cina si è astenuta - Nel giugno scorso Washington aveva fatto ricorso al veto - Dichiarazione dell'osservatore angolano all'ONU

NEW YORK, 23.

La Repubblica popolare dell'Angola è entrata a far parte delle Nazioni Unite (48. membro dell'organizzazione)...

Il quotidiano demagogico di liberazione ha pubblicato un editoriale che contiene un pressante appello alla « obbedienza » e alla disciplina...

« Il quotidiano demagogico di liberazione » ha pubblicato un editoriale che contiene un pressante appello alla « obbedienza » e alla disciplina...

Un'altra accusa che viene ribadita è quella di avere in varie forme attaccato il presidente Mao, il defunto ministro Ciu En-lai e l'attuale presidente del partito Hua Kuo-feng...

A proposito di un commento vaticano

Infondato attacco del Rude Pravo all'Unità

PRAGA, 23.

Rude Pravo, organo ufficiale del partito comunista cecoslovacco, ha reagito a una notizia su provvedimenti presi nei confronti di alcuni sacerdoti in Cecoslovacchia...

« Più di una volta - scrive Rude Pravo - l'Unità ha atteso a fonti torinesi nella ricerca di notizie sulla Cecoslovacchia, ma riprende dal Radio Vaticano le calunnie e le propaganda...

« Non sarebbe meglio - si chiede in conclusione Rude Pravo - che l'Unità, invece di ricorrere alle officine di propaganda anticomunista nella ricerca di notizie sulla Cecoslovacchia, accettasse di invitare i suoi redattori in Cecoslovacchia? »...

UPPSALA, 23. L'Unione Sovietica ha compiuto oggi un esperimento nucleare sotterraneo di grande potenza...

Oggi si concludono i colloqui romeno-sovietici

BREZNEV: TRA ROMANIA E URSS NON CI SONO VERI PROBLEMI CHE NON SIANO STATI RISOLTI

Grande posto nelle conversazioni ai rapporti economici - Le diversità sulle questioni internazionali

Dal nostro corrispondente

BUCAREST, 23. I colloqui romeno-sovietici sono proseguiti per tutto il pomeriggio. Per domani mattina è prevista la firma dei documenti ufficiali...

Sulle conversazioni finora non sono state diffuse informazioni. Ieri l'agenzia romana Agerpress ha reso noti i testi dei brindisi pronunciati da Breznev e da Ceausescu al ricevimento ufficiale...

Se ne desume che le conversazioni in corso sono condotte con spirito di grande franchezza. I due interlocutori hanno voluto ricordare come alla preparazione delle trattative di oggi loro precedenti...

Ed ha anche sottolineato che « come paese socialista in corso di sviluppo, la Romania partecipa attivamente alla ricerca di mezzi e soluzioni per il proprio sviluppo delle relazioni di amicizia, di alleanza e di collaborazione con l'Unione Sovietica e con tutti gli altri paesi socialisti »...

Ma certamente un posto di grande rilievo nelle conversazioni romeno-sovietiche è stato dato alla trattativa dei problemi economici...

Oggi nella commissione dell'Assemblea generale preposta ai problemi della decolonizzazione, il ministro rumeno della SWAPO (Organizzazione del popolo della Namibia, o Africa del Sudovest)...

Scartano ha inoltre detto che il governo angolano eserciterebbe solo un controllo militare sul territorio e ha accettato i reparti cubani in Angola di atti di violenza contro la popolazione...

« Il Sudafrika ha scelto di invadere militarmente il nostro paese solo pochi giorni dopo il raggiungimento dell'indipendenza. Anche ora - ha continuato Figueredo - indipendentemente dalla volontà dei due rispettivi governi, avevano finora impedito la ripresa di un contatto diplomatico tra i due paesi »...

Interesse dei giornali inglesi per i rapporti con l'Italia

Il « Times » dedica al nostro paese una intera pagina - Sottolineata la « coesistenza dei comuni problemi » - Una intervista al compagno Pietro Ingrao

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 23. La coesistenza di comuni problemi e certe similitudini nella attuale condizione dei due paesi rendono particolarmente fruttuosi il terreno di incontro...

Gli Stati Uniti, ha aggiunto il delegato cubano, « sono il paese che più d'ogni altro ha un rapporto di similitudine con il nostro paese »...

« Il Sudafrika ha scelto di invadere militarmente il nostro paese solo pochi giorni dopo il raggiungimento dell'indipendenza. Anche ora - ha continuato Figueredo - indipendentemente dalla volontà dei due rispettivi governi, avevano finora impedito la ripresa di un contatto diplomatico tra i due paesi »...

« Il Sudafrika ha scelto di invadere militarmente il nostro paese solo pochi giorni dopo il raggiungimento dell'indipendenza. Anche ora - ha continuato Figueredo - indipendentemente dalla volontà dei due rispettivi governi, avevano finora impedito la ripresa di un contatto diplomatico tra i due paesi »...

All'età di 78 anni

È morto il biologo Lysenko

Una vicenda emblematica dei danni subiti dalla scienza sovietica negli anni di Stalin

Dal nostro corrispondente

MOSCA, 23. La figura di Trofim Lysenko, il biologo sovietico salito a notorietà negli anni di Stalin, è morto il 20 novembre all'età di 78 anni...

Non è nelle nostre competenze stabilire ora che cosa potesse valere Lysenko come biologo. Assai poco comunque è noto del suo passato...

Non è nelle nostre competenze stabilire ora che cosa potesse valere Lysenko come biologo. Assai poco comunque è noto del suo passato...

Non è nelle nostre competenze stabilire ora che cosa potesse valere Lysenko come biologo. Assai poco comunque è noto del suo passato...

Non è nelle nostre competenze stabilire ora che cosa potesse valere Lysenko come biologo. Assai poco comunque è noto del suo passato...

Non è nelle nostre competenze stabilire ora che cosa potesse valere Lysenko come biologo. Assai poco comunque è noto del suo passato...

In occasione della visita di Forlani a Londra

Interesse dei giornali inglesi per i rapporti con l'Italia

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 23. La coesistenza di comuni problemi e certe similitudini nella attuale condizione dei due paesi rendono particolarmente fruttuosi il terreno di incontro...

Gli Stati Uniti, ha aggiunto il delegato cubano, « sono il paese che più d'ogni altro ha un rapporto di similitudine con il nostro paese »...

« Il Sudafrika ha scelto di invadere militarmente il nostro paese solo pochi giorni dopo il raggiungimento dell'indipendenza. Anche ora - ha continuato Figueredo - indipendentemente dalla volontà dei due rispettivi governi, avevano finora impedito la ripresa di un contatto diplomatico tra i due paesi »...

« Il Sudafrika ha scelto di invadere militarmente il nostro paese solo pochi giorni dopo il raggiungimento dell'indipendenza. Anche ora - ha continuato Figueredo - indipendentemente dalla volontà dei due rispettivi governi, avevano finora impedito la ripresa di un contatto diplomatico tra i due paesi »...

CLASSICI UTET



CLASSICI GRECI

LUCIANO

DIALOGHI

« Dialoghi degli dèi », « Dialoghi dei morti », « Dialoghi merli »...

CLASSICI DELLE RELIGIONI

SAN TOMMASO

SOMMA CONTRO I GENTILI

CLASSICI ITALIANI

NOVELLE DEL '500

Giambattista Salinari

Girolamo Morlini, Luigi Da Porto, Girolamo Rusconi, Pietro Fortini...

CLASSICI DELLA FILOSOFIA

VICO

LA SCIENZA NUOVA o altri scritti

CLASSICI DELLA PEDAGOGIA

POSITIVISMO PEDAGOGICO ITALIANO

Renato Tisato

Testi di vivissima attualità

A COMODE RATE MENSILI

UTET - C. DANIELLO 20 - TORINO

nome e cognome

Dal Consiglio comunale di Pisa

Giudizio positivo sulla legge regionale per il decentramento

Tutti i gruppi sostanzialmente concordi con il progetto della Regione. Costituita una commissione comunale per una completa valutazione

PISA, 23 Nel corso della seduta dell'ultimo Consiglio provinciale è stato discusso il testo della proposta di legge relativa alla costituzione dei comprensori. I rappresentanti dei gruppi politici che sono intervenuti nel dibattito hanno concordato sull'esigenza che questi organismi decentri siano costituiti sulla base della completa integrazione (economica, sociale e culturale) delle aree prese in considerazione.

Si è così scartata l'ipotesi della costituzione dei comprensori esclusivamente sulla base dell'omogeneizzazione economica. Quindi — è stato detto nel dibattito — deve andare verso la costituzione di tale organismo decentrato tenendo conto di un rapporto più ampio tra Pisa e Livorno e non sull'esempio di quanto è avvenuto nella zona del Cuoio. La proposta di legge sui comprensori è stata al centro anche dei lavori del Consiglio comunale di Pisa.

Tutte le forze democratiche intervenute nel dibattito hanno espresso un giudizio sostanzialmente positivo sulla legge, si tratta — come ha ricordato il sindaco Bulleri — di un testo unificato, frutto di una ampia e incisiva discussione che è andata sviluppando a livello regionale.

È senza dubbio questo il

dato politico di massima importanza in quanto registra come tutte le forze politiche siano giunte all'elaborazione di un testo unificato superando le sfumature e le varie accentuazioni che caratterizzavano le posizioni iniziali dei vari partiti.

Sull'importanza della costituzione dei comprensori si è soffermato il compagno Francesco Maccarone intervenendo nel dibattito e pubblicando le varie realtà. Egli ha sottolineato come questi organismi decentri tendano alla adeguata integrazione delle varie realtà e peculiarità economico-sociali, ponendosi così l'obiettivo del rafforzamento delle anime locali per farle diventare più rispondenti alle crescenti esigenze dei cittadini.

Sulle necessità — come ha detto Maccarone — di superare da parte dei comprensori una programmazione organica dello sviluppo economico sociale (tesa ad evitare gli sprechi di risorse, hanno convenuto sia il democristiano Biondi, sia il repubblicano Aiello, dicendo che «dobbiamo evitare l'assunzione di personale per non burocratizzare e snaturare i nuovi organismi decentri».

(Su questo proposito il disegno di legge è molto chiaro: esso contempla infatti che possono essere utilizzati solamente personale dei Comuni e delle regioni senza che questa mobilità del lavoro implichi nuove assunzioni).

Il Consiglio comunale ha concluso i propri lavori costituendo una Commissione di cui fanno parte i rappresentanti dei partiti intervenuti nel dibattito, con il compito di esprimere un giudizio compiuto sul disegno di legge in tempi estremamente brevi.

Alla posizione democristiana ha risposto il compagno Maccarone, affermando che «bisogna evitare settorialismi e burocratismi che facciano smarrire la visione generale nella quale i comprensori opereranno».

«I titolari delle deleghe debbono essere i Comuni». L'unico ostacolo che si frappone a questa nuova forma di estensione e di articolazione all'amministrazione della cosa pubblica è costituita dalla crisi finanziaria che stringe in una morsa i comuni.

Alla questione ha fatto un preciso riferimento anche il repubblicano Aiello dicendo che «dobbiamo evitare l'assunzione di personale per non burocratizzare e snaturare i nuovi organismi decentri».

(Su questo proposito il disegno di legge è molto chiaro: esso contempla infatti che possono essere utilizzati solamente personale dei Comuni e delle regioni senza che questa mobilità del lavoro implichi nuove assunzioni).

Il Consiglio comunale ha concluso i propri lavori costituendo una Commissione di cui fanno parte i rappresentanti dei partiti intervenuti nel dibattito, con il compito di esprimere un giudizio compiuto sul disegno di legge in tempi estremamente brevi.

Documento dei partiti

Domenica si rinnovano gli organi collegiali a Livorno

LIVORNO, 23 Le elezioni parziali per il rinnovo degli organi collegiali interni alla scuola che, nella nostra provincia, si svolgeranno domenica 28 novembre costituiscono un momento importante di partecipazione e di iniziativa democratica per il rinnovamento del nostro sistema educativo.

Le forze politiche democratiche di Livorno si legge in un documento unitario sottoscritto da DC, PCI, PRI, PSDI, PSI della provincia di Livorno, «fanno pertanto appello agli insegnanti, ai lavoratori non dirigenti, genitori e agli studenti perché, attraverso una partecipazione di massa al voto, si creino nuove e più avanzate condizioni per consolidare ed estendere la democrazia nella scuola e nel paese».

«Le forze politiche democratiche della provincia di Livorno intendono creare gli spicchi di ricchezza, nella salvaguardia più piena dell'autonomia degli organi collegiali, ai consensi registrati in questi mezzi di voto, che sono i caratteri della gestione democratica della scuola, superando i seri limiti di funzioni e mezzi di cui sono dotati, e che, negli anni di esperienza, e perché avanzano più in generale, un processo di riforma e di rinnovamento».

Nuove tecnologie per i laterizi

Queste strutture aderiscono al consorzio dell'«Unione cooperative industriali toscane» — Ogni anno producono 236 mila tonnellate di materiale cotto — L'ampliamento del mercato — Vasta gamma di prodotti — Un laboratorio sperimentale di analisi per le argille — Ristrutturazione degli impianti

FIRENZE, novembre I tradizionali mattoni, gli embrici per coprire i tetti, il laterizio in generale sono ormai da anni che costituiscono la materia prima del muratore.

Nonostante le innumerevoli innovazioni che si sono registrate in questi ultimi anni nelle tecniche di costruzioni, il tradizionale laterizio sembra essere — a detta dei tecnici del settore — ancora quello in grado di dare le massime garanzie per quanto riguarda isolamento termico e acustico.

Le sei cooperative toscane (Laterizi di Campi Bisenzio, SILE di Empoli, COLC di Castelnuovo e Forci di Le Piaggie) di S. Lucia Uzzano e COOPRE di Nodica di Vecchiano) aderenti al consorzio dell'Unione Cooperative Industriali Toscane con sede a Firenze, di questi pezzi ne producono ben 70 milioni l'anno pari a circa 236 mila tonnellate di materiale cotto. Si tratta di mattoni, di «foratini», di materiale di tamponamento, di mattoni «faccia a vista».

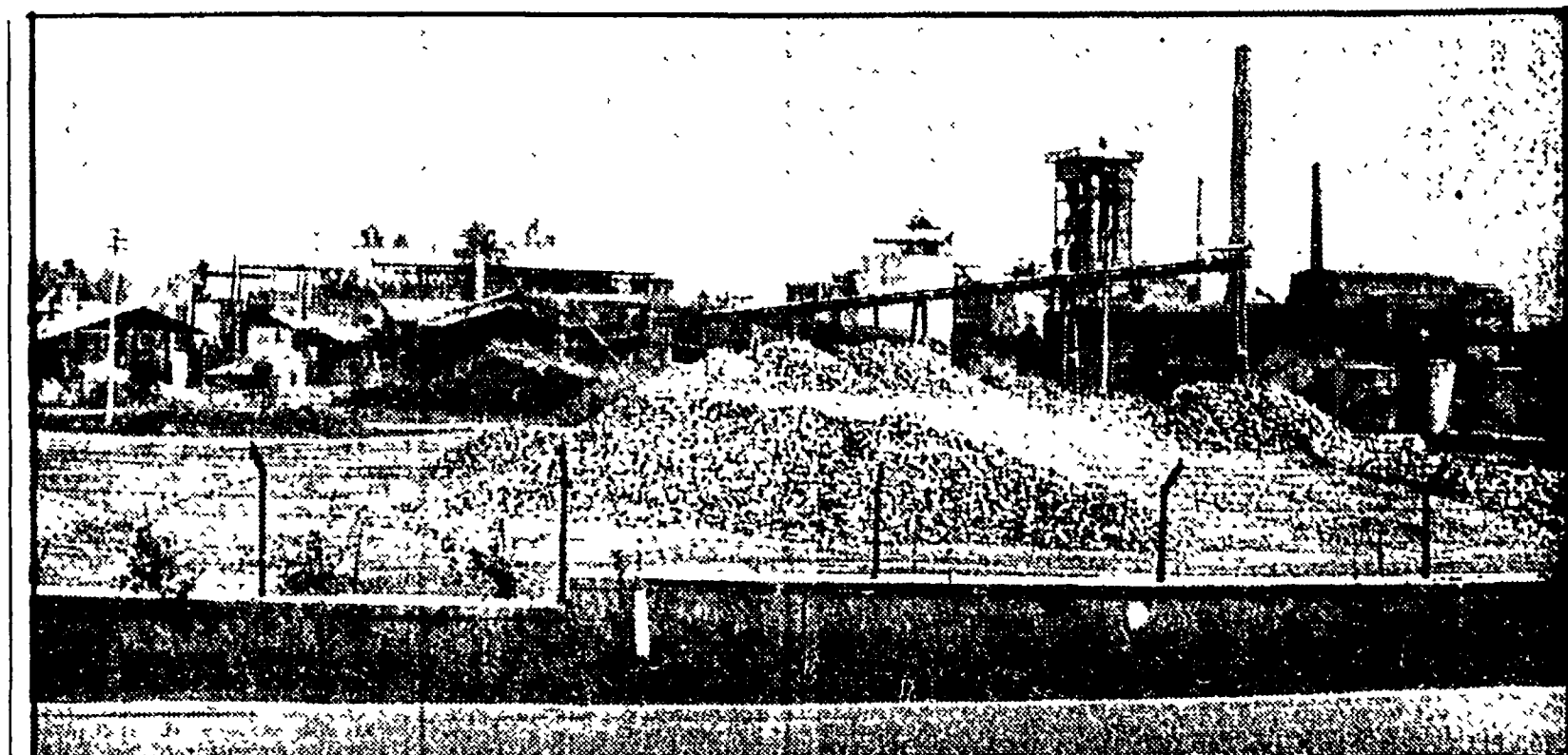
L'UCIT fornisce alle sei cooperative, che comunque mantengono la propria autonomia, l'assistenza amministrativa, contabile, tecnica e commerciale. Questa struttura cooperativa di seconda grado ha avuto vita nel 1969 ed ha rappresentato un notevole passo in avanti per tutte le aziende che ad essa aderiscono. Per ogni cooperativa sono diminuite le spese di gestione, realizzando nel contempo migliori servizi sia sul piano amministrativo che commerciale. Queste aziende che fino a pochi anni or sono lavoravano indipendentemente le une dalle altre, con una produzione estremamente variata e pertanto con notevoli scarti, hanno visto ampliarsi i propri mercati da una dimensione locale a quella regionale, raggiungendo negli ultimi tempi anche i mercati stranieri.

Ogni cooperativa, in base alle argille a sua disposizione ed agli impianti si è specializzata in un tipo di produzione.

La Cooperativa «Fornaci Le Piaggie» di Poggibonsi produce ad esempio materiale pesante, ad ampiezza e «foratini», la COLC di Castelnuovo pannelli prefabbricati, la SILE di Empoli materiale da copertura, la Cooperativa laterizi di Campi Bisenzio mattoni «faccia a vista» e materiale di tamponamento, la SOCOL di S. Lucia Uzzano materiali misti.

L'UCIT è così in grado di offrire alle imprese edili l'intera gamma di materiali da costruzione pesante, ad ampiezza e «foratini», la COLC di Castelnuovo pannelli prefabbricati, la SILE di Empoli materiale da copertura, la Cooperativa laterizi di Campi Bisenzio mattoni «faccia a vista» e materiale di tamponamento, la SOCOL di S. Lucia Uzzano materiali misti.

L'UCIT è così in grado di offrire alle imprese edili l'intera gamma di materiali da costruzione pesante, ad ampiezza e «foratini», la COLC di Castelnuovo pannelli prefabbricati, la SILE di Empoli materiale da copertura, la Cooperativa laterizi di Campi Bisenzio mattoni «faccia a vista» e materiale di tamponamento, la SOCOL di S. Lucia Uzzano materiali misti.



Un impianto per la produzione di laterizi per le costruzioni edilizie

L'UCIT sfiora i sei miliardi annui.

«Non tutte le argille sono uguali. Variano anche alla distanza di poche centinaia di metri — interviene l'ingegnere Franco Giordani, responsabile del settore tecnico — pertanto per garantirci che dalle nostre cooperative escano sempre dei prodotti che diano le massime garanzie, abbiamo costituito un laboratorio sperimentale di analisi per le argille, che provvede a correggere con opportune aggiunte le argille quando si presentano o troppo sabbiose o povere di calcare».

Questo laboratorio è distaccato presso la Cooperativa Laterizi di Campi Bisenzio. In esso si stanno sperimentando anche nuove miscele di argille. Un programma ampio, che prevede ulteriori sviluppi.

«È necessario infatti — afferma il presidente dell'UCIT — anche in questo settore passare da un'industria artigianale ad un'industria moderna».

Nel giro di due anni si prevede di ristrutturare, nel caso della SILE di Empoli di ricostruire ex novo, gli impianti di tutte le cooperative af-

finché possano corrispondere in pieno sia alle aumentate necessità del mercato sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo, sia alle nuove tecniche di costruzione, sia ad una nuova e più efficace organizzazione del lavoro che tenda a migliorare le condizioni di lavoro dell'operaio all'interno della fabbrica.

Questo piano di interventi prevede una spesa di circa sei miliardi di lire dei quali tre miliardi e 400 milioni sono già stati reperiti tramite la legge n. 621. I nuovi impianti saranno predisposti anche per la produzione di materia-

li prefabbricati in cotto nei quali si vede il discorso di prospettiva per un'edilizia sempre più economica e nel contempo qualitativa.

Un programma di vasta portata sia economica che politica che vede impegnata la cooperazione, ma che può risolversi in un nulla di fatto — come sottolineava il presidente dell'UCIT — da parte governativa non si inverte con finanziamenti agevolati e non si attua nel reale politico di piano nel settore dell'edilizia.

Piero Benassai

È necessario superare la logica assistenziale

Diritto allo studio: come stanno le cose all'Università di Siena

Lo Stato spende molto per interventi «a pioggia» che finiscono per andare anche a chi in effetti non ne ha molto bisogno — «Fotografia» dell'assegnazione dei pre-salari e dei posti letto nell'Ateneo toscano



Una recente manifestazione studentesca a Siena

A buon punto i lavori nel centro ospedaliero empoiese

Si sta ristrutturando l'ospedale S. Giuseppe

Finanziamento regionale di 280 milioni - Saranno istituite le divisioni di ortopedia e traumatologia - Si pensa al futuro collegamento con l'unità sanitaria locale

EMPOLI, 23 L'ospedale S. Giuseppe di Empoli sono ormai a buon punto i lavori per l'istituzione della divisione di ortopedia e traumatologia. Le camere di degenza sono già pronte, e si lavora per approntare la sala operatoria. Molto presto però, si ritiene che, se non sorgeranno ostacoli imprevisti, potrà iniziare ad operare questa importante divisione di degenza. L'ospedale di Empoli e nel comprensorio si sentiva la mancanza. Per accelerare i tempi di realizzazione il Consiglio di amministrazione dell'ospedale ha già bandito i concorsi per la squadra sanitaria.

In questi giorni, l'ospedale di Empoli ha ottenuto un finanziamento regionale di 280 milioni ed ha potuto così deliberare altri lavori di ristrutturazione e di ampliamento della vecchia sede di via Paladini. Sarà così approntato un nuovo blocco operatorio di due sale chirurgiche (l'attuale sala è divenuta ormai inefficiente e sarà destinata a sala gessi per l'ortopedia). Verranno inoltre ristrutturate tutte le camere di degenza della chirurgia.

La nuova sistemazione prevede la costruzione di servizi singoli per ogni camera di degenza secondo i moderni dettami della tecnica sanitaria e la creazione di nuovi locali per i servizi infermieristici di sezione attualmente inadeguati e non funzionali. Nei locali che verranno la-

scati liberi con il già programmato trasferimento nella divisione di ostetricia e ginecologia della nuova sede, dopo un adeguamento delle strutture, si potrà istituire la divisione di otorinolaringoiatria. Un altro degli interventi che il consiglio di amministrazione ha previsto nel progetto è il risanamento e la sistemazione della stanza mortuaria e di tutte le percorrenze di via Boccaio; la vecchia mensa sarà rinnovata e delle fognature, opera ormai necessaria in quanto la struttura dell'ospedale è abbastanza vecchia e denuncia i pericoli delle carenze. È prevista inoltre la sistemazione dei locali della ex cucina e la creazione di un ambiente migliore per gli spogliatoi e servizi per il personale e per creare anche una zona di servizi sociali, mensa, sala fumatori e di attesa. Il Consiglio di amministrazione prevede infine l'istituzione di una sezione di urologia e di un servizio di odontostomatologia per cui attualmente i cittadini della zona devono fare riferimento agli ospedali di Firenze o di Pisa.

L'opera di risanamento della vecchia sede tende in primo luogo a rendere più umana possibile la degenza ai malati, e nello stesso tempo, a conservare un'opera, ancora in larga misura valida, che sarà in seguito essere utilizzata per i servizi infermieristici di sezione attualmente inadeguati e non funzionali, o comunque per altre desti-

zioni sociali. La realizzazione di questo programma si inserisce negli obiettivi che il Consiglio di amministrazione si è dato a suo tempo per istituire nell'ospedale tutti quei servizi e div.ioni che sono stati assegnati nel piano ospedaliero regionale e che serviranno come utile complemento della gamma dei servizi sanitari forniti a livello comprensoriale.

L'obiettivo finale rimane il completamento della nuova sede di via Boccaio; a questo scopo il Consiglio di amministrazione ha già deliberato la revisione del progetto esecutivo reso ormai necessario dalle mutate funzioni che l'ospedale viene ad assumere nel nuovo piano ospedaliero. Ma il Consiglio non ha ritenuto opportuno aspettare che tutto potesse essere risolto quando verrà finalizzata l'opera completa. È stato invece ritenuto giusto operare intanto con le modeste somme a disposizione.

Con questi provvedimenti si vuol dunque far compiere un passo di qualità all'assistenza sanitaria ed ospedaliera della zona, tenendo conto in maniera prioritaria delle indicazioni espresse dal piano ospedaliero regionale e della nuova realtà comprensoriale che si va profilando e del ruolo che in essa si deve assumere la legge di riforma sanitaria di Empoli.

b. b.

SIENA, 23

Una lettura dei dati riguardanti l'assegnazione del pre-salario e di posti letto alla Casa dello studente per l'anno accademico 1976-77 sono state ad alcune considerazioni.

Su 2288 domande presentate per il pre-salario, 1214 sono state quelle ammesse e 898 sono stati gli studenti vincitori. Alla lettura dei caratteri socio-economici dei 11 chiedenti vincitori, risulta che 34 hanno i genitori non titolari di reddito, 227 sono i titolari di reddito da lavoro dipendente, 206 titolari di reddito da lavoro autonomo, 431 titolari di redditi da lavoro autonomo e dipendente. Di questi 278 sono nulla tenenti, 620 sono invece proprietari di abitazioni o immobili o terreni, 112 di redditi da lavoro autonomo e dipendente, 272 proprietari di 2 beni, 216 di un bene.

«I vincitori 39 sono esponenti di famiglia, 60 hanno un familiare impiegato. Per quel che riguarda invece i posti letto, 598 sono state le domande presentate, di cui 374 sono state esaminate e 271 hanno avuto esito positivo. 8 dei vincitori sono titolari di redditi da lavoro dipendente, 71 da lavoro autonomo, 142 da lavoro autonomo e dipendente. Tra questi 65 risultano nullatenenti, 205 proprietari di abitazioni immobili o terreni, 112 di redditi da lavoro autonomo e dipendente, 111 i proprietari di due beni, 58 i proprietari di un bene, 2 i capofamiglia, mentre sono 192 quelli che hanno più di un familiare impiegato.

Salta agli occhi da queste cifre l'esiguità fra i titolari di pre-salario o di posto letto di lavoratori dipendenti. Ecco cosa ci ha dichiarato in proposito la compagna Mari Giuglioli, responsabile del settore scuola e cultura del PCI: «Questi dati dimostrano come nel settore universitario si facciano spese enormi e spesso senza alcun criterio. Per l'Università lo Stato spende molti più soldi di quanti ne spenda per le scuole medie, e come si vede da queste cifre vengono ratiificati solo proprio coloro che non ne hanno un granché bisogno».

«Il discorso — ha proseguito — è che la nostra università è un'istituzione che non ha il compito di risolvere il problema della riforma universitaria. Bisogna chiedersi se a livello di Opera universitaria e di Consiglio di amministrazione organismi che amministrano indipendentemente fra di loro, si può essere un'azione tendente a trasformare un tipo di assistenza che, come provato dalle cifre, è completamente «sbaltata»; il servizio, non gratuito per tutti, ma erogato dietro tariffe differenziate, ci vorrebbe un momento unificante, una convergenza di programmi tra università ed Enti locali, una collaborazione che in alcuni casi si è già avviata».

VIAREGGIO, 23

La campagna di tesseramento e reclutamento al partito si è aperta quest'anno in un periodo travagliato e difficile della vita nazionale. Da questo dato è partita l'attività della Federazione comunista versiliese: 75 tra dibattiti e assemblee di sezione in un mese sono il risultato di uno sforzo teso a superare ogni ottimismo dentro e fuori il partito. Risultati ottenuti nel tesseramento e nel reclutamento in questi primi 20 giorni fanno dire, senza trionfalismi, che si è ben compresa nel partito e tra i cittadini lo sforzo che i comunisti vanno compiendo nel paese. Un grande dibattito ha caratterizzato il lancio della campagna per il tesseramento che ha visto impegnata la stragrande maggioranza dei compagni: è stato compreso il significato politico del tesseramento che non rappresenta mai, e tanto meno quest'anno un fatto burocratico, e questo ha fatto sì che in soli 20 giorni, 3229 compagni rinnovassero la loro adesione al partito comunista, fra cui 526 donne. La Federazione comunista della Versilia ha impostato il proprio lavoro rispetto al tesseramento, e modo da avere continuamente la verifica, attraverso numerosi rilevamenti del lavoro stesso.

I dati raccolti parlano di soli: basta guardare le cifre date dai 5 rilevamenti effettuati, per rendersi conto di quanto grande sia l'impegno del partito: il 5 novembre la percentuale rispetto agli iscritti del '76 era pari al 26 per cento con 60 reclutati, l'8 novembre la percentuale era salita al 40 per cento con 92 reclutati, l'11 si è raggiunto il 42,7 per cento con 106 reclutati e il 15 il 54,2 per cento con 140 reclutati di cui 42 donne. L'impegno non è venuto meno, ma sulla base dei risultati ottenuti, si è inten-

Conferenza di gruppo per la Breda di Pistoia

PISTOIA, 23 Venerdì e sabato 19 novembre la Breda parteciperà alla conferenza di Pistoia della Federazione comunista della Versilia. La conferenza di produzione del materiale rotabile.

L'iniziativa, promossa dalla FLM, intende concretizzare la vertenza del settore con una piattaforma rivendicativa che comprenda una parte politica e una normativa su scelte comuni ed impostazioni omogenee.

In particolare la conferenza si propone di verificare il piano delle FS sulla base delle reali esigenze del paese, di procedere ad una politica di ristrutturazione del settore, di promuovere un centro di progettazione e ricerca dell'EFIM in campo ferroviario.

Il movimento al partito comunista, fra cui 526 donne. La Federazione comunista della Versilia ha impostato il proprio lavoro rispetto al tesseramento, e modo da avere continuamente la verifica, attraverso numerosi rilevamenti del lavoro stesso.

Oggi ad Arezzo concerto di Francesco Guccini

AREZZO, 23 Domani sera, mercoledì, alle ore 21.30, presso il Politeama Universale avrà luogo uno spettacolo-concerto con Francesco Guccini.

L'iniziativa è stata promossa dall'ARCI provinciale.

I cinema in Toscana

GROSSETO Europa: Senza un attimo di tregua. MARRACCHINI: Febbre da cavallo. MODERNO: La vendetta. ODEON: Mean Street. SPLENDOR: Quelli della calibro 38.

EMPOLI LA PERLA: La ragazza alla pari. EXCELSIOR: La madama. CRISTOFORO: La vendetta dell'uomo. CINQUELLI UNICOPI: In nome del padre.

SIENA METROPOLITAN: Signore e signori.

COLLE VAL D'ELSA TEATRO DEL POPOLO: Uccidete Mister Mitchell. MIGNON: Il pazzo e il pendolo (Cinema '77). ITALIA: Squadra antiterroro. NUOVO: Macro (VM 18). ODEON: Cattivi pensieri (VM 18). PERSIO FLACCIO (Volterra): Bersaglio di notte.

PRATO GARIBOLDI: Taxi driver (VM 14).

ODEON: Edd e Coyte. POLITIEMA: Cattivi pensieri. CENTRALE: La moglie di mio padre. MODERNO: Varsità. Film: Il do mestico. PANTERA: Natale in una casa di appuntamenti (VM 18). MIGNON: Taxi Driver (VM 14). NAZIONALE: Taxi Driver (VM 14). ITALIA: L'urlo del lupo.

Oltre tremila compagni hanno rinnovato l'adesione al PCI

Tesseramento in Versilia: superato il 60 per cento

In soli venti giorni un ottimo risultato - I rilevamenti effettuati - Si intensifica la mobilitazione. Otto sezioni hanno già superato l'obiettivo - Forte recupero a Pietrasanta - Le iniziative della FGCI

ificato, e le sezioni venivano informate di ogni rilevamento tramite bollettini che servivano a fare il punto della situazione e a stimolare i compagni soprattutto là dove si notavano ritardi.

Il 22 novembre con il quinto rilevamento si è constatato che ben 3229 compagni hanno ripreso la tessera, tra questi 522 donne e 170 reclutati, pari al 61 per cento rispetto al 1976. Ma, se nel quadro complessivamente positivo, emergono realtà particolarmente buone (8 sezioni) hanno raggiunto e superato il 100 per cento tra queste significative: la sezione dei dipendenti comunali di Viareggio e la sezione di fabbrica Henraux di Soleravezza che occorre sottolineare che esistono realtà in cui si sienta a realizzare un tesseramento veloce: in alcune sezioni la mobilitazione dei compagni ci pare ancora insufficiente rispetto alla necessità ed alle possibilità. Vogliamo comunque sottoli-

neare il grande impegno che caratterizza il partito nel comune di Pietrasanta dove si registra un forte recupero rispetto al '76, 20 reclutati con una sezione che ha raggiunto il 100 per cento e in quella di Seravezza dove si è raggiunto il 100 per cento inoltre si sono costituite in Versilia nuove cellule tra cui significativa quella della Clp con 6 reclutati; inoltre continua la mobilitazione a Massarosa dove si è raggiunto il numero 51 di reclutati.

I risultati positivi sin qui raggiunti, devono essere di sprone per fare meglio ed andare avanti! soprattutto dove ancora si registrano dei ritardi. Anche nella FGCI si stanno svolgendo in questi giorni iniziative in tutti i comuni della Versilia e davanti alle scuole, la campagna di tesseramento procede molto bene: si è già ritesserato il 50 per cento dei compagni pari a 290 iscritti con 30 ragazze e 64 reclutati.

COLOSSALE SVENDITA di Pavimenti - Rivestimenti Sanitari - Rubinetterie

La Ditta SEPPRA svende a sottocosto i seguenti materiali:

Gres rosso toscano 7x15	1,70 mq. 1 a sc.
Rivestimenti decorati 15x15	2,50 mq. 1 a sc.
Rivestimenti decorati 20x20	3,75 mq. 1 a sc.
serie grandi decori artigiani	
Rivestimenti scorza artigianale (2x2) colori INX	3,60 mq. 1 a sc. al mq.
Rivestimenti gresolati 10x20	3,20 mq. 1 a sc.
Rivestimenti gresolati 10x20	3,10 mq. 1 a sc.
Pavimenti 15x30 serie forte tinta unita	4,60 mq. 1 a sc.
Pavimenti 20x20 serie durissima (tinta unita)	4,10 mq. 1 a sc.
Pavimenti decorati 20x20	4,25 mq. 1 a sc.
serie durissima	
serie sanitari vetrochina	4,40 mq. la serie 1 a sc.
5 pezzi bianco	
serie rubinetterie bagno (batt. lavabo, batt. bidet e gruppo vasca)	48.000 la serie
Vasche 170x70 Zoppas bianco	31.000 l'una 1 a sc.
Vasche 170x70 Zoppas colorato	31.000 l'una 1 a sc.

SEPPRA - PAVIMENTI
Via Aurelia Nord
Madonna dell'Acqua (Pisa)
Tel. 890671 890705

Il fuoco si è sprigionato nel calzaturificio Rogial di Segromigno

Violento incendio devasta una fabbrica

Lo stabilimento gravemente danneggiato - Oltre 300 milioni il valore del materiale distrutto, forse cassa integrazione per 50 dipendenti - Nella fabbrica si trovavano la moglie del proprietario e alcuni impiegati - I vigili hanno dovuto lavorare per ore prima di domare le fiamme

VENERDI' AD ARCIDOSSO CONVEGNO SUL SETTORE

È malato di vecchiaia l'artigianato amiatino

45 anni è l'età media dei 2.000 addetti - Nei 10 comuni della montagna grossetana e senese 900 aziende - Il risanamento del settore, fondamentale per la ripresa economica della zona, un impegno per tutte le forze politiche

GROSSETO, 23. Per iniziativa dei comitati di comprensorio del comparto senese e grossetano del settore artigiano, si terrà venerdì 26 alle 20.30 nei locali del Consiglio comunale di Arcidosso, un convegno sul tema dell'artigianato come settore produttivo protagonista della rinascita e dello sviluppo dell'Amiata. L'iniziativa è aperta alle forze politiche, sindacali e sociali della provincia, ha lo scopo di esaminare la situazione dell'artigianato sull'Amiata e le sue prospettive occupazionali, proponendo nel contempo i tipi di interventi necessari per far decollare il settore.

La situazione di crisi della zona dell'Amiata, che trova conferma drammatica nella crisi del settore artigiano, riguarda tutti i settori produttivi ed occupazionali con particolare riferimento al settore artigianale. Un comparto produttivo che è attualmente in forte regresso, con un indice occupazionale che è andato gradualmente svuotandosi e che dipende in termini assoluti e in termini relativi dalla più bassa della regione. I dipendenti delle aziende artigiane sono suddivisi in 900 aziende, 528 nel versante grossetano e 372 nel Senese. Considerando che nelle aziende artigiane lavorano anche i titolari, i soci, e i collaboratori familiari, la manodopera complessivamente occupata ragguaglia le 2300 unità.

LUCCA, 23. Violento incendio ieri nel calzaturificio «Rogial» di Segromigno. I danni, almeno a una prima stima, sembrano aggirarsi sui 700 milioni.

La fabbrica, di proprietà di Lamberto Rossi, abita in Lucca nel quartiere di S. Concordio, è stata gravemente danneggiata, sembra che resterà chiusa almeno fino a che le autorità non avranno esaminato lo stato dell'edificio; ancora incerta la sorte dei 50 dipendenti, tra operai e impiegati, della «Rogial»; sembra comunque probabile il ricorso alla cassa integrazione per il periodo dei lavori di ripristino allo stabilimento.

Verso la 19 di ieri sera, il capofabbrica Michele Brugnoli ha chiuso i cancelli: negli uffici restavano ancora la signora Francesca Cardella, moglie del proprietario e qualche impiegato. Verso le 19.30 però alcuni abitanti della zona hanno visto uscire una densa colonna di fumo dal calzaturificio e subito hanno avvertito i vigili del fuoco. Prontamente accorsi con un'autobotte i vigili hanno dovuto sfondare la porta e viste le dimensioni dell'incendio hanno chiesto rinforzi al comando di Lucca e Vinzaglio. Le fiamme avevano infatti trovato facile esca nel pellame, nella gomma, nel mastice e in una grossa quantità di scarpe giacenti nel magazzino.

Solo a tarda sera i vigili coordinati dal comandante Tiraldi, hanno avuto ragione dei danni. Per fortuna dai roghi non si lamentano danni a persone, tranne qualche leggero malessere per il fumo che ha colpito la proprietaria e quelli che si trovavano con lei in ufficio, tra l'altro in un edificio sfaccato dalla fabbrica.

Ingenti invece come si è detto i danni alle cose. Una stima ufficiale non è stata ancora fatta ma a giudizio del proprietario sarebbero andati in fumo materiali per 300 milioni tra cui 40 mila paia di scarpe che ormai non è più possibile lavorare. Le fiamme hanno però risparmiato le attrezzature e in particolare una costosa trancia elettrica, l'edificio stesso è stato lesionato dall'incendio e ancora non possibile prevedere quando la fabbrica potrà riaprire.

Si è concluso il secondo turno presso il centro terapeutico

A Calambrone 18 giorni di cura-vacanza per centinaia di emofiliaci

All'iniziativa hanno partecipato anche numerosi genitori - La cro-naca della prima giornata di attività - Condizione terapeutica, non malattia - Medicinali costosissimi e venduti a prezzi speculativi

FIRENZE, 22. Si è da poco concluso il secondo turno di attività del centro di Calambrone: trecento persone circa, in tutto, tra emofiliaci e familiari, provenienti da tutta l'Italia, alle prese con una esperienza difficile ma esaltante al tempo stesso.

La consapevolezza di partecipare, di essere protagonisti di un nuovo rapporto tra se stessi, la propria condizione, i diversi momenti terapeutici ed il medico, eccetera, si vive insieme, insieme si discute, si affrontano i problemi, si sviluppa un minimo di solidarietà, fitti di impegni, con una giornata che non conosce pausa.

Al mattino, dopo gli esami del sangue, l'emofiliaco si dedica, sotto la guida di un esperto, ad esercizi di ginnastica e movimento, per rafforzare la muscolatura e l'articolazione dove più frequenti avvengono le emorragie e più gravi sono i danni: apprendere così una ginnastica, esercizi e movimenti che proseguirà da solo, una volta a casa.

ferito dai lavoratori delle fabbriche di Livorno e di Pisa con il determinante contributo dei lavoratori portuali, si possono preparare prodotti a costi bassissimi.

Ma, dice un emofiliaco, di fronte a una loggia ben protetta la produzione nazionale e così l'importazione in buona quantità, appesantendo la bilancia dei pagamenti, cosa, di questi tempi, non priva di importanza. Oggi una dose di 500 unità, che spesso non basta, aggrava un altro caso emorragico, costa 102.000 lire: «a me capita di avere fino a tre emorragie la settimana», dice un emofiliaco. «Ma non è solo un problema economico, perché le conseguenze sul sistema ospedaliero, questo disol, sono pesanti, così, di questi tempi, non priva di importanza. Oggi una dose di 500 unità, che spesso non basta, aggrava un altro caso emorragico, costa 102.000 lire: «a me capita di avere fino a tre emorragie la settimana», dice un emofiliaco. «Ma non è solo un problema economico, perché le conseguenze sul sistema ospedaliero, questo disol, sono pesanti, così, di questi tempi, non priva di importanza. Oggi una dose di 500 unità, che spesso non basta, aggrava un altro caso emorragico, costa 102.000 lire: «a me capita di avere fino a tre emorragie la settimana», dice un emofiliaco.

Esaminerà le osservazioni alla variante

A Cecina commissione unitaria per il P. R. G.

PCI, PSI e DC hanno sottoscritto un documento nel quale concordano sulle previsioni di espansione - Prevista una verifica con le forze sociali e culturali

CECINA, 23. La costituzione di una commissione per l'esame delle osservazioni e opposizioni alla variante del Piano Regolatore Generale è stata decisa dal Consiglio comunale di Cecina.

Grande importanza assume la convergenza riscontrata tra il nostro partito e il Partito socialista e la Democrazia cristiana, sui criteri che dovranno guidare la commissione nei propri lavori, criteri che sono stati precisati in un documento unitario dai tre partiti che possono riassumersi nel mantenere fermo il riordinamento delle previsioni di espansione residenziale dentro la soglia delle 30.335 mila unità; raggiungere, per quanto possibile, l'obiettivo indicato dalla Regione, di 30 metri quadrati per abitante di verde pubblico; salvaguardare il ruolo essenziale dell'Amministrazione nell'attuazione del Piano Regolatore Generale (attraverso i piani di zona, i piani per gli insediamenti produttivi, i piani particolareggiati, le lottizzazioni ex officio ecc.); garantire sempre un'adeguata disponibilità di aree edificabili, per evitare posizioni di monopolio.

Maestri arroganti

GROSSETO, 23. Da alcuni mesi la DC di Orbetello sta conducendo una strenua campagna contro l'Amministrazione comunale di sinistra, che viene accusata di «incompetenza», «carezza» e «incapacità». Questa campagna, che torrebbe «insegnare» all'Amministrazione comunale una maggiore coerenza, è in effetti contraddittoria con l'atteggiamento che la DC ha tenuto e tiene nei confronti della maggioranza di sinistra.

Un procedimento giudiziario previsto per oggi sarà probabilmente rinviato

Un unico processo per i fascisti di Lucca e i protettori di Tuti?

I legami con l'Istruttoria di Firenze - Alla sbarra Claudio Pera, Eugenio Baborsky e Alfredo Ercolini - Accusati di favoreggiamento di Tomei e Affatigato e ricostituzione del partito fascista

LUCCA, 23. Ecco di nuovo alla sbarra i neofascisti toscani dopo il processo a Mario Tuti e ai suoi protettori. Domani mattina, infatti, sul banco degli imputati compaiono Claudio Pera, ex segretario del Fronte della Libertà, studente universitario attualmente in servizio di leva, Eugenio Baborsky, Alfredo Ercolini, Giovanni Giannelli, l'insegnante di Barga e Marco Affatigato (arrestato nel settembre del '72) di latitanza.

rispondere della ricostituzione del partito fascista per aver promosso e organizzato il processo a Mario Tuti e ai suoi protettori, e del tentativo di un circolo (quello appunto di via dei Fossi) con raccolta di armi, esplosivi e con un'attività diretta a provocare l'adesione o l'aiuto di altre persone. Il terzo è accusato anche di favoreggiamento per aver fatto da intermediario tra il sottile Marco Affatigato e Mauro Tomei a sottrarsi alle ricerche e in particolare modo sovversive.

Tra i rinviati alla sbarra figura anche Mauro Tomei il leader di «Ordine nuovo» di Lucca, arrestato dall'Interpol a Bassano la scorsa settimana su mandato di cattura del giudice istruttore Santilli per favoreggiamento del giurista di Empoli attualmente detenuto a Porto Azzurro.

Comunque Tomei non potrà essere presente assieme ai suoi camerati in quanto la pratica di estradizione non è stata ancora perfezionata. La cella di Lucca era considerata una delle più attive: spedizioni punitive contro gli studenti democratici, distruzione di volantini, minacce, rete di collegamenti per proteggere i camerati in difficoltà (nel covo di via del Fiume furono trovate lettere con le quali si chiedevano aiuti finanziari).



Una parte delle armi sequestrate a Lucca al neofascista Claudio Pera (nel riquadro in basso)

Preoccupanti interrogativi a Rio Marina

Alla MTM aspettano le assunzioni

Una presa di posizione del circolo «Curiel» - L'azienda ha ricevuto circa un miliardo di finanziamenti, impegnandosi ad assumere 307 dipendenti - Ora solo tre persone lavorano nello stabilimento

LIVORNO, 23. Che succede alle Manifatture Toscane Maglierie, la MTM di Rio Marina? Interrogativi pesanti e diffuse preoccupazioni che hanno preso corpo dopo una severa denuncia del Circolo Giovanile Eugenio Curiel e del suo colettivo femminile.

Da troppo poco. Ci troviamo di fronte a un nuovo piano speculativo? La domanda è seria e ponderata, alla luce di altre e somplari esperienze passate, come la nascita-morte di tante società sorte localmente con il beneficio della legge (eccorre ricordare che l'Elba rientra nei benefici della cassa per il mezzogiorno, che fornisce capitali a tassi veramente bassi ma con quelli controllati e garanzie di impiego reale e produttivo).

Il documento era intestato a un certo Petri di Lucca (uno studente che aveva denunciato lo smarrimento) e dalla centrale risposero che a carico del Petri non c'era nulla. I neofascisti di Lucca hanno sempre disposto di documenti falsi: anche Tomei quando ha raggiunto la Corsica ne era in possesso.

Il processo che si apre domani mattina in tribunale molto probabilmente sarà rinviato per riunire con l'Istruttoria formale in fase di chiusura alla Procura della Repubblica di Firenze: secondo i bene informati il fascicolo di Firenze finirà con quello di Lucca. Quindi anche dei favoreggiatori di Tuti, Ercolini, Giannelli, Fenesini, Torchia, Giannelli) dovrebbe occuparsi il tribunale di Lucca.

Ma quando si farà questo processo nel caso che i due procedimenti siano riuniti? Il processo ai neofascisti della Toscana non si esaurirà in un anno dal rinvio a giudizio. Solo adesso i giudici di Lucca si sono accorti che i procedimenti sono connessi? Non potevano un anno fa prima di chiudere l'Istruttoria sul covo di via dei Fossi, chiedere la rinuncia del procedimento aperto a Firenze, considerato che i protagonisti sono strettamente legati alle due vicende?

Andrea Bandini

m. p.

Giorgio Sgherri

Advertisement for 'Capodanno a Leningrado - Mosca' travel packages. It lists dates (Dec 27 to Jan 3 and Dec 29 to Jan 2, 1977), travel by air to Milan, and prices (Lire 335,000 and Lire 217,000). It also includes contact information for 'UNITA' VACANZE' at Viale F. Testi, 75 - MILANO, phone 64.23.557 - 64.38.140.

Una riunione dei produttori a livello regionale

Pane: in vista nuovi aumenti

Soprattutto ad Avellino e a Benevento si chiede l'adeguamento del prezzo - Dichiarazione all'«Unità» del presidente dei panificatori napoletani All'AIMA il compito ora di esaminare la situazione - Evitare tensioni

Anche se non è ancora il caso di darlo per scontato e imminente, pare non riterremo debbano essere sottovalutati alcuni fatti che potrebbero portare all'aumento del prezzo del pane, quello confezionato con farina tipo due e che, come è noto, è sottoposto al controllo del comitato provinciale prezzi. Gli altri tipi di pane, quelli cioè confezionati con farina «00» o speciali, per l'aggiunta di grassi, hanno un prezzo libero e toccano anche le setecento lire al chilo.

La riunione, come informa un comunicato, ha avuto per oggetto l'esame della situazione della panificazione nelle singole province in relazione alla grave crisi economica che attraversa la categoria tra il costante, continuo divario tra costi e ricavi.

La questione, per saperne di più, ne abbiamo parlato con Alberto Brandi, presidente provinciale dei panificatori, il quale ci ha detto che per il momento la situazione napoletana è tranquilla ma non così lo è per altre province, come, per esempio, Avellino e Benevento, dove chiedono pressantemente un adeguamento del prezzo del pane sottoposto a controllo ai costi reali.

Dovrebbe operare nell'agro Sarnese-Nocerino

Sciogliere al più presto il Consorzio di bonifica

Numerosi comuni dell'agro Sarnese Nocerino si sono pronunciati per lo scioglimento del Consorzio di bonifica che dovrebbe operare nella zona. Il compagno Giovanni Perrotta, consigliere regionale, rendendosi interprete di una generale protesta ha rivolto una interrogazione al presidente della giunta per chiedere la nomina di una commissione che valuti sulla opportunità dello scioglimento dell'ente.

Il problema lo abbiamo affrontato anche altre volte in occasione di richieste di aumento del prezzo e si pone sempre nei stessi termini. I panificatori fanno riferimento al pane di tipo «0», quello cioè che dovrebbe essere più comune perché ha il prezzo controllato e che, invece, è molto difficile reperire nelle panetterie perché se ne produce poco in quanto scarsamente remunerato.

Ingenti i danni del maltempo in tutto il Salernitano

15 CASE CONTADINE TRAVOLTE DA UNA FRANA NEL CILENTO

In località San Pietro: una settantina di persone sono rimaste senza tetto e la strada provinciale è restata interrotta - Ingenti danni alle colture - Isolati alcuni centri delle zone interne

Grave e immotivata decisione della Finanziaria pubblica

L'Egam ha annullato l'impegno Tecnocogne

L'EGAM ha preannunciato l'annullamento dell'impegno per la costruzione dello stabilimento della «Tecnocogne» nel nucleo industriale di Avellino, per il quale erano stati già ottenuti, presso il Banco di Napoli, cinque miliardi di prefianziamento, esproprio oltre cento ditte conduttrici di aziende agricole e predispose le necessarie opere infrastrutturali.

Il problema lo abbiamo affrontato anche altre volte in occasione di richieste di aumento del prezzo e si pone sempre nei stessi termini. I panificatori fanno riferimento al pane di tipo «0», quello cioè che dovrebbe essere più comune perché ha il prezzo controllato e che, invece, è molto difficile reperire nelle panetterie perché se ne produce poco in quanto scarsamente remunerato.

Il problema lo abbiamo affrontato anche altre volte in occasione di richieste di aumento del prezzo e si pone sempre nei stessi termini. I panificatori fanno riferimento al pane di tipo «0», quello cioè che dovrebbe essere più comune perché ha il prezzo controllato e che, invece, è molto difficile reperire nelle panetterie perché se ne produce poco in quanto scarsamente remunerato.

A Castellammare e a Gragnano comunali ancora senza stipendio

E' passato quasi un mese e i dipendenti comunali di Castellammare non hanno ancora ricevuto lo stipendio di ottobre. Il commissario prefettizio, dottor Di Renzo, ha informato le organizzazioni sindacali di avere ottenuto i soldi necessari per garantire i pagamenti fino alla fine dell'anno.

«Occorre proclamare lo stato di calamità» affermano i sindaci

Chiesto in un incontro alla Regione con Corrales

Incontro, ieri, alla regione fra 50 sindaci del Salernitano e gli assessori regionali ai lavori pubblici, Corrales, e all'agricoltura, Cappello. La riunione, che si è tenuta presso la presidenza della Giunta con la presenza anche degli amministratori del comune di Salerno e del consigliere regionale del PCI, Corrales, ha avuto lo scopo di esaminare la situazione e versano le zone interne del Salernitano dopo le forti piogge dei giorni scorsi.

Il compagno Corrales ha invece denunciato in proposito precise responsabilità soprattutto da parte dei consorzi di bonifica che fanno poco o niente per prevenire i gravissimi danni che, puntualmente si verificano nella zona in caso di forti piogge.

Gli studenti del «Pagano» occupano l'istituto

L'assemblea degli studenti del «Pagano» ha deciso di occupare la sede dell'istituto in via A. d'Isernia per protestare contro la grave carenza di aule che costringe gli studenti al doppio turno.

I dipendenti di «Zi' Teresa» insistono per l'autogestione

I dipendenti del ristorante «Zi' Teresa» non intendono essere vittime di un fallimento a cui sono stati costretti estranei. Il locale, di risonanza internazionale, e che si valeva di personale qualificato e in servizio da decenni non è certamente fallito per problemi di clientela.

Rinviato a giudizio sindaco di Carinaro

Il giudice istruttore, dottor Ferdinando Russo, ha rinviato a giudizio Mario Masi sindaco di Carinaro, comune di 2.500 abitanti in provincia di Caserta.

Ad Avellino rilevate gravi inadempienze dei padroni conservieri

L'azione intrapresa dal sindacato e dai comunisti a favore delle conserve dei dadi, ha rilevato gravi inadempienze dei padroni conservieri.

SCHEMI E RIBALTE

TEATRI

CILEA (Via San Domenico a C. Europa - Tel. 655.848)
Stasera alle ore 21,15, Giuseppe Patroni Griffi pres.: «Napoli: chi resta e chi parte» di Carlo G. Liguori e di giorno, di R. Viviani.

DIEMILA (Tel. 294.074)
Dalle ore 12, in poi spettacolo di Sceneggiata, Mario Trevi pres.: «O tre d'è' magliare» di R. Viviani.

SANCARLUCCIO (Via San Pasquale - Tel. 405.000)
Questa sera alle ore 21,15, i Cabarettieri presentano: «Notte pane quotidiano, ovvero togli un posto che il posto costa» di A. Fusco Musiche di Lucia Cassini.

SAN FERDINANDO E.T.I. (Telefono 444.500)
Questa sera alle 21,15, il Teatro di Eduardo pres.: «Natali in casa Cupulio» di Eduardo De Filippo.

MARGHERITA (Galleria Umberto I - Tel. 417.426)
Spettacolo di Striptease

POLITEAMA (Tel. 401.643)
Stasera alle ore 21,15, Gennaro e Giovanni presentano: «Felicibunda» di Terzoli e Valente.

TEATRO DELLE ARTI (Salita Arenella - Tel. 340.220)
(Riposo)

SANNAZZARO
Questa sera alle ore 21,15, la Compagnia Stabile napoletana presenta: «Scarpa rotta e cervello lino» di Gaetano Di Maio.

TEATRO CONIUNQUE (Via Port'Alba, 30)
Martedì operazione di Laboratorio Teatrale aperto: «Teatro-Teatro-Altro». Giorno dispari: ore 18,30 e 21,30, a cura del Collettivo Chille de la Banca.

TEATRO IL PARLONE (Piazza S. Maria degli Angeli 2)
(Riposo)

TEATRO LA TAVERNA DEGLI AMICI (Via Martucci, 56)
(Riposo)

TEATRO LA RIGGIOLA (Piazza San Luigi)
Questa sera alle ore 21,15, la

Coop. Teatrale Nuova Commedia (America...)
Ogni giorno dalle ore 19 alle ore 22 proiezioni di film o spettacoli teatrali.

TENDA DEL MASANIELLO (Piazza Mercato)
Questa sera alle ore 21,15, la Coop. Teatrale libera pres.: «Masaniello» di A. Pugliese. Posto unico L. 2.000.

TENDA DEL MASANIELLO
Oggi ore 21,15
Piazza Mercato

La Coop. **TEATRO LIBERO** presenta

MASANIELLO
POSTO UNICO L. 2.000
Prenotazioni tel. 268106

Ultime repliche

TEATRO G. VERDI (Salerno - Tel. 229.985)
Este Teatrino Italiano
Venerdì 26 e sabato 27 novembre alle ore 21
Domenica 28 novembre alle ore 17,30

La Cooperativa Teatro Oggi presenta

BRUNO CIRINO
IN
«ROCCO SCOTELLARO»
di Saponaro-Cirino
E' valido il tagliando abbonamento n. 3

CIRCOLI ARCI
ARCI BIONE ALTA (3ª traversa Mariano Semola)
(Riposo)

CIRCOLO ARTI-SOCCAVO (P.zza Altare Vittoria)
Ogni giorno dalle ore 19 alle ore 22 proiezioni di film o spettacoli teatrali.

CIRCOLO INCONTARCI (Via Padiglione 3 - Tel. 323.196)
Ogni giorno dalle ore 19 alle ore 24.

CIRCOLO ARCI VILLAGGIO VESUVIANO (S. Giuseppe Vesuviano)
Questa sera alle ore 20, proiezione di film: «Le notti di Calabria» di F. Fellini.

ARCI-UISP LA PIETRA (Via La Pietra 18) (Riposo)

CINEMA OFF D'ESSAI
CINELUBS C.T.S. (Via S. Giorgio Vecchio 27 - S. Giorgio a Cremano) (Riposo)

CINELUB EUCALIPTUS
Venerdì alle ore 17 e 20,30: «Anno uno» di R. Rossellini.

CINETEA ALTRO (Via Port'Alba, 30)
Alle ore 18, 20, 22: «Bloody mama (Il clan dei Barker)» di R. Scorsese.

EMBASSY (Via De Mura - Telefono 377.046)
Tutti gli uomini del Presidente

MAXIMUM (Via Elena, 19 - Telefono 682.114)
Alle ore 19,45: «Complotto di famiglia» di Hitchcock.

NO (Via S. Caterina da Siena, 53 - Telefono 415.371)
Alle ore 17, 18,45, 20,30, 22: «Yellow 33» di J. Ni- cholson.

NUOVO (Via Montecalvario, 16 - Telefono 412.410)
Per il tuo incontro con la fantascienza: «Tabor il re dei robot».

SPOT CINELUB (Via R. Rota n. 5 al Vomero)
Venerdì 26 e sabato 27 novembre: «Beati i ricchi» di S. Sampeddi.

CINEMA PRIME VISIONI
ABADIR (Via Paisiello, 35 - Stadio Collana - Tel. 377.057)

Caro Michele, con M. Melato

ACACIA (Via Tarantino, 12 - Telefono 370.871)
Sala B - L'isola del sette, con T. Russel - A

LORA (Via Stadera a Poggioreale - Tel. 122.400.243)
Robin Hood - DA

MIGNON (Via Armando Diaz - Tel. 324.823)
Obsessione carnale, con M. Morris - DR (VM 18)

PLAZA (Via Herberker, 7 - Telefono 301.555.519)
Eva nera (Blak Cobra)

ROYAL (Via Roma, 353 - Telefono 415.361)
Novecento - Alto I, con G. De Padrucci - DR (VM 14)

ALTRE VISIONI

AMEDEO (Via Martucci, 63 - Telefono 680.266)
Quel movimento che mi piace tanto, con C. Giulfrè

AMERICA (San Maritino - Telefono 248.982)
Il deserto dei tartari, con J. Perrin - DR

ARCI (Via Milano - Telefono 268.199)
I due vigili

FIAT (Via C. Poerio 46 - Telefono 416.988)
Dimmi che fai tutto per me

FILANGIERI (Via Filangieri, 1 - Telefono 417.437)
Taxi driver, con R. De Niro

FIorentini (Via R. Braccio, 9 - Telefono 310.483)
Danza con un cavallo, con L. Proietti - C

METROPOLITAN (Via Chiaia - Telefono 418.134)
Candidato all'obitorio, con C. Brønson G

ODONTO (Via Piedigrotta, 12 - Telefono 688.360)
Signori e signore buonotte

ROCCO (Via S. T. 343.149)
Le seminare, con P. Tedesco (VM 18)

SANT'ALUCIA (Via S. Lucia, 59 - Telefono 415.572)
Caro Michele, con M. Melato

TITANUS (Corso Novara, 37 - Telefono 268.122)
Tutti gli uomini del Presidente

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ACANTO (Via Augusto, 59 - Telefono 619.923)
Danza con un cavallo, con B. Lee - A (VM 14)

ADRIANO (Via Monteleone, 12 - Telefono 311.000)
Orgasmo bianco

ALLE GINESTRE (Piazza S. Vitale - Tel. 616.303)
(Non pervenuto)

ARCOBALENO (Via C. Caraccioli, 1 - Telefono 377.583)
Il prete, con G. Cecchi

ARCI (Via S. Tommaso Poerio, 4 - Telefono 224.764)
Obsessione carnale, con M. Morris - DR (VM 18)

ARISTON (Via Morghen, 37 - Telefono 377.333)
Agente Newman, con G. Papard - A (VM 14)

AVION (Viale degli Astronauti, 10 - Telefono 741.92.64)
Il giardino della felicità

BERNINI (Via Bernini, 113 - Telefono 377.101)
Il pirata Barbacora

CORALLO (Piazza G.B. Vico - Telefono 444.800)
Ciao, ciao, ciao

DIANA (Via Luca Giordano - Telefono 377.527)
Uccide mister Mitchell, con J. C. Baker - DR (VM 14)

EDEN (Via G. Sanfelice - Telefono 322.774)
Tutti gli uomini del Presidente, con R. Redford - A

EUROPA (Via Nicola Rodda, 49 - Telefono 293.423)
Giungla la piovra

GLORIA (Via Arancione, 151 - Telefono 291.309)

I dipendenti di «Zi' Teresa» insistono per l'autogestione

I dipendenti del ristorante «Zi' Teresa» non intendono essere vittime di un fallimento a cui sono stati costretti estranei. Il locale, di risonanza internazionale, e che si valeva di personale qualificato e in servizio da decenni non è certamente fallito per problemi di clientela. Lo affermano, fra l'altro, i dipendenti del locale, che hanno inviato al dottor Di Renzo un foglio di protesta in cui chiedono la sospensione del provvedimento di liquidazione di un'azienda che ha fatto da anni discutere i problemi del trasporto urbano.

A Gragnano sono in sciopero i lavoratori della ditta Belestrieri che effettua la rimozione dei rifiuti: rivendicano il pagamento dello stipendio del mese scorso.

ALTRE VISIONI

AMEDEO (Via Martucci, 63 - Telefono 680.266)
Quel movimento che mi piace tanto, con C. Giulfrè

AMERICA (San Maritino - Telefono 248.982)
Il deserto dei tartari, con J. Perrin - DR

ARCI (Via Milano - Telefono 268.199)
I due vigili

FIAT (Via C. Poerio 46 - Telefono 416.988)
Dimmi che fai tutto per me

FILANGIERI (Via Filangieri, 1 - Telefono 417.437)
Taxi driver, con R. De Niro

FIorentini (Via R. Braccio, 9 - Telefono 310.483)
Danza con un cavallo, con L. Proietti - C

METROPOLITAN (Via Chiaia - Telefono 418.134)
Candidato all'obitorio, con C. Brønson G

ODONTO (Via Piedigrotta, 12 - Telefono 688.360)
Signori e signore buonotte

ROCCO (Via S. T. 343.149)
Le seminare, con P. Tedesco (VM 18)

SANT'ALUCIA (Via S. Lucia, 59 - Telefono 415.572)
Caro Michele, con M. Melato

TITANUS (Corso Novara, 37 - Telefono 268.122)
Tutti gli uomini del Presidente

DOMANI AI CINEMA FIORENTINI e ACACIA

Titanus
TOMAS MILIAN
di passato
per MERITI SPECIALI
dalla «SQUADRA ANTIFURTO» alla
SQUADRA ANTIFURTO

GALLIANO RUSSO
TOMAS MILIAN

SQUADRA ANTIFURTO

ROBERT WEBBER
LILLI CARATI - GIUSEPPE PAMIERI - GAZIANA CALANORA
TONY UCCI - MASSIMO MARIN - ENZO PASCALINO

BRUNO CORBUCCI
Pubblicità della CEMATEL - Corso Venezia 100/101

ARGO-MIGNON
OGGI

Due donne bellissime che follemente amano
di EDUARDO GALEANO
TUTTI GLI UOMINI!!!

GLOBAL CINEMATOGRAFIA

ossessione carnale
dall'omonimo romanzo di PAUL FAULKNER

con MARIANNE MORIS - ANILKA MURRAY BROWN - BRIAN DEACON
regia JOSEPH LAMAZZ - TECHNICOLOR - TECHNISCOPE

UN FILM ALLUCINANTE!!!

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ACANTO (Via Augusto, 59 - Telefono 619.923)
Danza con un cavallo, con B. Lee - A (VM 14)

ADRIANO (Via Monteleone, 12 - Telefono 311.000)
Orgasmo bianco

ALLE GINESTRE (Piazza S. Vitale - Tel. 616.303)
(Non pervenuto)

ARCOBALENO (Via C. Caraccioli, 1 - Telefono 377.583)
Il prete, con G. Cecchi

ARCI (Via S. Tommaso Poerio, 4 - Telefono 224.764)
Obsessione carnale, con M. Morris - DR (VM 18)

ARISTON (Via Morghen, 37 - Telefono 377.333)
Agente Newman, con G. Papard - A (VM 14)

AVION (Viale degli Astronauti, 10 - Telefono 741.92.64)
Il giardino della felicità

BERNINI (Via Bernini, 113 - Telefono 377.101)
Il pirata Barbacora

CORALLO (Piazza G.B. Vico - Telefono 444.800)
Ciao, ciao, ciao

DIANA (Via Luca Giordano - Telefono 377.527)
Uccide mister Mitchell, con J. C. Baker - DR (VM 14)

EDEN (Via G. Sanfelice - Telefono 322.774)
Tutti gli uomini del Presidente, con R. Redford - A

EUROPA (Via Nicola Rodda, 49 - Telefono 293.423)
Giungla la piovra

GLORIA (Via Arancione, 151 - Telefono 291.309)

da GIOVEDI' 25 NOVEMBRE
In eccezionale contemporanea ai cinema

Ambasciatori - Fiamma

UGO TOGNAZZI - EDWIGE FENECH

CATTIVI PENSIERI

CHI VA' A LETTO CON MIA MOGLIE?

MEL FILM
DUE
DUE
DUE

2 ORE DI AUTENTICO DIVERTIMENTO

UGO TOGNAZZI

Straripano fiumi e torrenti, neve al di sopra degli 800 metri

Centinaia di ettari allagati smottamenti e strade bloccate

Abitazioni e impianti agricoli minacciati da frane - Si teme a Senigallia per il Misa vicino di nuovo al livello di guardia - Su tutta la costa gravi danni provocati dalle mareggiate



Piove sulla Marche da alcuni giorni, sopra gli 800 metri varie località della regione. Il maltempo è divenuto ormai un pericolo per le popolazioni. A Senigallia il Misa - nel mese di agosto che sono in corso lavori di ripristino. Sempre nel Senigalliese sono stati straripati le acque del torrente Baviera ed hanno allagato (Pesaro) la statale Marcihiese è interrotta da una frana;

SENIGALLIA - Documento del PCI

Invito alla DC perché rinunci alle sue assurde pregiudiziali

La vicenda delle commissioni dalle quali lo scudocrociato s'è autoescluso - Atteggiamento positivo del PSDI

A Senigallia, di fronte alla proposta della maggioranza comunale (PCI-PSI) si è avuto l'apporto costruttivo e il voto favorevole del PSDI, di costituire commissioni consultive permanenti. La DC ha opposto in modo pregiudiziale il proprio esclusivo punto di vista fino a rifiutare la propria partecipazione alla costituzione di questi nuovi organismi.

Tali commissioni, come nel regolamento, dalle forze di maggioranza, sono organi che svolgono un ruolo di studio, elaborazione e proposta nell'ambito delle scelte programmatiche del consiglio comunale, che non possono prescindere dal rapporto di collaborazione e di intesa con la Giunta, organo che è espressione democratica dell'assemblea elettiva.

«La DC senigalliese - si legge in un comunicato della segreteria di zona di Senigallia - insistendo nella sua pregiudiziale, mostra a tutti, in maniera inequivocabile, una netta chiusura ideologica, che vanifica ogni generica affermazione di disponibilità e di apertura, rendendosi anche qui come altro corpo separato rispetto ai processi reali della città e del Paese.

Il momento grave che il Paese attraversa, i problemi che travagliano la stessa vita del comune, richiedono un'azione di unità politica a non chiudersi dietro pregiudiziali o steccati ideologici, ma ad aprirsi al confronto e al contributo che ognuno può dare negli interessi della città e del Paese.

Il PCI di Senigallia - con-

La Centrale del latte di Ancona allargherà la distribuzione

Con il prossimo anno la Centrale del latte di Ancona allargherà l'attività di raccolta e distribuzione dei suoi prodotti: latte, burro e panna, oltre gli attuali consumi in cui da tempo opera pubblicamente anche la quantità della produzione aumenterà in proporzione.

In prospettiva di questo potenziamento si è già messo in atto una serie di azioni promozionali sia attraverso le latterie, sia attraverso altri canali, rivolta a sensibilizzare maggiormente tutta l'opinione pubblica sul consumo del latte fresco in particolare.

I responsabili dell'Azienda municipalizzata hanno, tra l'altro, ritenuto opportuno, adottando anche dei moderni mezzi di comunicazione, cercare di allargare la fascia dei consumatori puntando sui giovani, considerata l'importanza di una sana ed equilibrata alimentazione in questa età.

La violenza sulla natura

La compagna Luigina Zazio, consigliere regionale, ha avuto modo di intervenire sulle cause dei danni provocati periodicamente dal maltempo nelle Marche. Dell'intervento - apparso su Partecipazione Marche, rivista del consiglio regionale - pubblichiamo uno stralcio. La logica del massimo profitto ha consentito, finora, che le risorse naturali potessero essere utilizzate in maniera indiscriminata e predatoria in una logica soltanto miope e privatistica (si pensi alla facilità con cui i comuni costieri sono ed estrarre ghiaia dai corsi d'acqua); d'altra parte a ciò ha corrisposto un modo di pensare che privilegia l'ambiente una capacità illimitata di resistenza ai molteplici attacchi dell'uomo; la costanza della natura, che non si lascia abbattere da parte della natura.

Alla radice del fenomeno c'è il cosiddetto dissesto idrogeologico, anch'esso frutto di una scelta sbagliata, o, non scelta, operata sul nostro territorio e del quale tutti hanno potuto capire l'esistenza in occasione della nostra regione, soffre normalmente, spesso in modo acuto, di carenze, di mancanza di acqua per gli usi agricoli, ma anche per gli usi civili (non sono rari i comuni costieri che sono costretti a razionare l'acqua); mentre dunque registriamo normalmente questo fatto, la nostra regione, in quanto a dissesto idrogeologico, è in una situazione di grave pericolo.

Proprio nel corso di questa sessione settimanale del consiglio regionale (l'assemblea si è riunita oggi pomeriggio alle 16) verrà varata una legge concernente appunto le opere di difesa del litorale marchigiano in zone di interesse turistico e per la costruzione, completamento e miglioramento dei porti minori (quarta classe).

Occorre senz'altro prendere precisi ed immediati provvedimenti per evitare che nasca anche lo stesso sviluppo turistico, già duramente provato nella regione in questi ultimi anni.

NELLA FOTO: fango e acqua in uno stabilimento balneare della costa.

La violenza sulla natura

La compagna Luigina Zazio, consigliere regionale, ha avuto modo di intervenire sulle cause dei danni provocati periodicamente dal maltempo nelle Marche. Dell'intervento - apparso su Partecipazione Marche, rivista del consiglio regionale - pubblichiamo uno stralcio. La logica del massimo profitto ha consentito, finora, che le risorse naturali potessero essere utilizzate in maniera indiscriminata e predatoria in una logica soltanto miope e privatistica (si pensi alla facilità con cui i comuni costieri sono ed estrarre ghiaia dai corsi d'acqua); d'altra parte a ciò ha corrisposto un modo di pensare che privilegia l'ambiente una capacità illimitata di resistenza ai molteplici attacchi dell'uomo; la costanza della natura, che non si lascia abbattere da parte della natura.

Alla radice del fenomeno c'è il cosiddetto dissesto idrogeologico, anch'esso frutto di una scelta sbagliata, o, non scelta, operata sul nostro territorio e del quale tutti hanno potuto capire l'esistenza in occasione della nostra regione, soffre normalmente, spesso in modo acuto, di carenze, di mancanza di acqua per gli usi agricoli, ma anche per gli usi civili (non sono rari i comuni costieri che sono costretti a razionare l'acqua); mentre dunque registriamo normalmente questo fatto, la nostra regione, in quanto a dissesto idrogeologico, è in una situazione di grave pericolo.

Proprio nel corso di questa sessione settimanale del consiglio regionale (l'assemblea si è riunita oggi pomeriggio alle 16) verrà varata una legge concernente appunto le opere di difesa del litorale marchigiano in zone di interesse turistico e per la costruzione, completamento e miglioramento dei porti minori (quarta classe).

Occorre senz'altro prendere precisi ed immediati provvedimenti per evitare che nasca anche lo stesso sviluppo turistico, già duramente provato nella regione in questi ultimi anni.

NELLA FOTO: fango e acqua in uno stabilimento balneare della costa.

Indetto dal Consiglio regionale Un convegno nazionale sui comprensori

La loro istituzione rappresenta un momento qualificante per il rafforzamento delle autonomie locali. Il programma dei lavori di venerdì 26 e sabato 27

Il 26-27 novembre si terrà ad Ancona il convegno nazionale sui comprensori indetto dal Consiglio regionale delle Marche.

Poiché anche a livello regionale l'istituzione dei comprensori rappresenta un momento estremamente qualificante per il rafforzamento delle autonomie locali e per l'avvio di un nuovo e più articolato rapporto tra enti ed organismi della società marchigiana, il convegno di Ancona fornirà un notevole contributo alla definizione e alla costituzione dei nuovi istituti. Ripartiamo di seguito il programma dettagliato del convegno.

VENERDI' 26 NOVEMBRE
«Il comprensorio: funzioni e gestione».
Ore 10:30: saluto del presidente del Consiglio regionale, on. Renato Bastianelli.
Ore 10:45: introduzione del presidente della Giunta regionale, on. Adriano Ciaffi.
Ore 11:30: tavola rotonda sul tema «L'istituto comprensoriale in rapporto agli enti locali ed agli organismi di settore gestionali e partecipativi». Intervengono: il prof. Augusto Barbera (Università Bologna), il prof. Franco Bassanini (Università di Firenze) il dott. Germano Bulgarelli (sindaco di Modugno), il prof. Giorgio Pastori (Università Cattolica di Milano), il prof. Fabio Alberto Roversi Monaco (Università di Bologna).
Ore 13:30: dibattito.

SABATO 27 NOVEMBRE
Ore 9: tavola rotonda sul tema «La pianificazione comprensoriale, problemi di coordinamento e di gestione».

Partecipano: il prof. Giovanni Emiliani (ISPE), il prof. Piero Giarda (Università Cattolica di Milano), il prof. Piero Maria Lugli (Università di Roma), l'arch. Giorgio Morpurgo (presidente commissione urbanistica del Consiglio regionale della Lombardia).
Ore 11: dibattito, che proseguirà dopo una sospensione, alle 16:30 di pomeriggio.
Ore 19:30: conclusioni dei lavori di Giuseppe Righetti, presidente della Commissione assetto territoriale del Consiglio Regionale delle Marche.

Lunedì prossimo si incontreranno ad Ancona

Difficoltà dei Comuni Manifestano i sindaci

Numerose iniziative del Consiglio regionale dell'ANCI per la grave crisi - Assemblea dei dipendenti del Comune di Saltara



Una recente manifestazione nazionale di sindaci a Roma

In seguito all'ampia ed articolata discussione svolta nei giorni scorsi in sede di Consiglio comunale di Ancona, sul gravissimo stato della finanza locale e all'ordine del giorno elaborato al riguardo e approvato all'unanimità da tutte le componenti politiche presenti nel c.d.c. consesso, il Consiglio regionale dell'ANCI, sta predisponendo una serie di iniziative attraverso le quali si intende coinvolgere e corresponsabilizzare tutte le forze sociali, politiche ed economiche, a quelle che sono le difficoltà in cui si dibattono gli Enti locali marchigiani.

Per lunedì 29 novembre, è stato fissato nel capoluogo marchigiano un incontro tra i sindaci di tutti i Comuni della Regione, al fine di manifestare concretamente la protesta degli amministratori, i quali non possono più operare nei vari settori sociali, ed addirittura tra breve, saranno costretti ad interrompere gli stessi servizi essenziali.

Nel prossimo giorno, inoltre, il Consiglio regionale e l'Associazione nazionale comuni italiani, ha programmato un ulteriore incontro con le organizzazioni sindacali marchigiane. Intanto, in preparazione al significativo appuntamento di lunedì, il sindaco di Ancona, Monina, e l'assessore Lucantoni, si sono incontrati con i rappresentanti dei sindacati confederali e di quelle di categoria, per illustrare concretamente l'attuale, gravissima situazione finanziaria di tutti i nostri comuni e quindi gli inevitabili riflessi negativi che la stessa porta con sé.

Un convegno a Fossombrone organizzato dalla federazione PCI di Pesaro

In forte aumento il «lavoro nero» nel settore tessile-abbigliamento

Si tratta di una delle iniziative in vista del congresso regionale sulla piccola e media impresa previsto per metà dicembre - Oltre 12.000 gli addetti nella provincia - Un vivace dibattito

Incontro tra Regione e delegazione dei movimenti femminili

Per iniziativa della presidenza del Consiglio regionale, ha avuto luogo un incontro tra la delegazione della Regione Marche composta dal presidente del Consiglio on. Bastianelli, e dal presidente della Giunta, on. Ciaffi, dal vice on. Mucci e dai consiglieri Margari, Amadei e Alfio Bassanti, e una delegazione dei movimenti femminili in vista della conferenza nazionale che si svolgerà a Roma nei giorni 28, 27 e 28 novembre, promossa dal governo, in collaborazione con il comitato interregionale della donna. Tema «Sviluppo sociale ed economico del Paese ed occupazione femminile».

La delegazione della Regione Marche ha assunto due importanti impegni nei confronti delle organizzazioni femminili: andare al più presto possibile all'istituto della Consulta femminile, affinché la Regione abbia un interlocutore valido e permanente; indire un prossimo incontro con le organizzazioni del movimento femminile, subito dopo la conferenza nazionale per anche in occasione di recenti lotte sindacali.

In vista del congresso regionale di metà dicembre indetto per dibattere la situazione e le prospettive della piccola e media industria nelle Marche e che il PCI sta preparando, sono in svolgimento diverse iniziative di settore per poter acquisire e disporre di una adeguata base conoscitiva nell'ampio arco produttivo all'interno del quale opera la piccola e media impresa industriale e artigianale.

La federazione comunista di Pesaro ha già effettuato in questo ambito una importante iniziativa: a Fossombrone si sono approdati attraverso un dibattito fra i lavoratori, le organizzazioni politiche e sindacali, i lavoratori comunali e delle Comunità montane, gli aspetti produttivi e occupazionali del settore tessile-abbigliamento provinciale.

Oltre 12.000 addetti, 4.000 lavoratori in industria di grossa dimensione, i restanti in centinaia e centinaia di piccole aziende. Il dato più preoccupante a riferito alle condizioni di lavoro. Soltanto 3.000 lavoratori sono retribuiti nel rispetto del contratto nazionale di lavoro, per il resto vi sono vistose e generalizzate situazioni di sottosalario e di sfruttamento, denunciato con forza anche in occasione di recenti lotte sindacali.

Tutte queste valutazioni hanno trovato ampio spazio e approfondimento nella relazione d'introduzione al convegno di Fossombrone esposta dalla compagna Anna Faggi, responsabile provinciale della commissione femminile del PCI.

Il settore presenta aspetti contraddittori: da un lato il rilevante incremento produttivo (17,3 per cento nell'ultimo anno), dall'altro canto una massiccia espulsione di occupati. Tutto questo è il risultato di uno sviluppo caotico, subordinato in gran parte all'exportazione, che infatti ha registrato un incremento notevole.

Anche nella provincia pesarese si è determinata una situazione di crisi occupazionale, ma il problema potrebbe acuirsi a breve scadenza a causa della natura stessa del settore nella provincia: una grossa fetta delle aziende producono per i maggiori gruppi nazionali, quindi sarebbero le prime a risentire dei colpi di eventuali linee di restrizione di determinata produzione decise altrove.

Il meccanismo, in parte già avviato, produce una espulsione di mano d'opera e determina in conseguenza il suo impiego nel lavoro a domicilio. E' questo un fenomeno largamente esteso nel Pesarese: nel 1973 le lavoranti a domicilio, collegate al settore abbigliamento, erano oltre 3.000 su un totale di 15.000. La cifra aggiornata è sicuramente cresciuta per la espansione di questo tipo di lavoro.

Sui problemi del lavoro «nero» si è soffermato anche il compagno Domenico Gravano del Comitato Centrale del PCI, che ha concluso il convegno. Su questo punto nessuno cerca lo scontro frontale, ha sostenuto, ma è necessario discutere come arrivare finalmente all'applicazione della legge di tutela del lavoro a domicilio. Una conquista che si può ottenere con un'ampia lotta unitaria promossa dalle organizzazioni sindacali fra lavoratori occupati e sottoccupati, e con il coinvolgimento delle forze politiche.

Vasto e interessante il dibattito e notevole il contributo che ad esso hanno dato le lavoratrici del settore. Giulia Venturini, Hanno parlato: Mariella Pierini della CIA di Fossombrone, Luciana Felici della CIA di Perola, Luisa Mosca della BS di Cantiano, Giulia Venturini dell'ODA di Urbana, Galli ed Elvio Neri in rappresentanza delle Comunità montane del Metauro e del Catria-Nerone, Bino Fanelli della FILTEA provinciale e Moricelli della FILTA regionale.

Nel rivendicare un chiaro e preciso impegno da parte del governo per una rapida riqualificazione dell'ente locale, i lavoratori, del comune di Saltara ribadiscono che ciò può avvenire solo attraverso la soluzione dei problemi della finanza locale: in questo senso deve svilupparsi l'impegno unitario e un'azione comune dei sindacati e delle amministrazioni locali.

Il fatto è che si è dovuto spedire direttamente al direttore del giornale il nostro comunicato perché il corrispondente locale, benché ne abbia avuta una copia in preghiera di pubblicazione, l'ha probabilmente cestinata. Le bugie hanno le gambe corte. Sulla decisione del consiglio di redazione del giornale, il 15 marzo, si è discusso in un'assemblea pubblica di tutti i dipendenti del giornale. E' come abbiamo

Di fronte alla grave situazione finanziaria in cui si dibatte anche il Comune di Saltara in provincia di Pesaro, i dipendenti comunali si sono riuniti in assemblea per discutere le inevitabili ripercussioni che si prospettano sul mantenimento dei servizi e sull'erogazione degli stipendi.

I lavoratori hanno rilevato in un comunicato emesso attraverso le organizzazioni sindacali CGIL-CISL-UIL, la tendenziosa manovra del governo volta a soffocare i Comuni portandoli all'inattività, ribadendo l'adesione alla linea sindacale sui problemi della finanza locale, riconfermando la mobilitazione di tutti i lavoratori in difesa dell'autonomia locale.

Nel rivendicare un chiaro e preciso impegno da parte del governo per una rapida riqualificazione dell'ente locale, i lavoratori, del comune di Saltara ribadiscono che ciò può avvenire solo attraverso la soluzione dei problemi della finanza locale: in questo senso deve svilupparsi l'impegno unitario e un'azione comune dei sindacati e delle amministrazioni locali.

Nazzareno Garbuglia

Il 21 novembre è spirata improvvisamente a Pesaro Angela Rossaro - Techmanska. Ne danno il triste annuncio la figlia Giorgia con il marito Luigi Luzzato-Guerrini, il figlio Mario con la moglie Lucia Manna, la figlia Liliana con il marito Aldo D. Lorenzo, i nipoti ed i parenti tutti.

Una alla volta

Lo sparaballe

Tempi di bilanci comunali e di relative preoccupazioni per lo stato in cui sono stati cacciati gli Enti locali. Ma anche tempi di sparaballe tipo l'annovito estensore di una nota apparsa su il Resto del Carlino - con la quale si accusano i comunisti jesini di aver inviato ai consiglieri un documento in cui sintetizzano le loro posizioni sul bilancio preventivo e sull'attività della locale amministrazione comunale.

C'è qualcuno a Jesi ed altrove disposto a dichiarare che i comunisti non debbono funzionare?

Nella nota di il Resto del Carlino si riferisce che sulla questione la DC ha presentato interrogazione al compagno Cascia, sindaco di Jesi. Ebbene? Immaginiamo la risposta: anche la DC faccia il suo dovere, faccia conoscere le sue posizioni. Vuol dire che i consigli di quartiere avranno un elemento di giudizio e di confronto in più.

La pretestuosa polemica sull'acquedotto di Gorgovivo

La confusione sta tutta in casa dc

Inutile polverone contro l'amministrazione democratica di Jesi - L'impegno coerente del partito comunista

L'acquedotto di Gorgovivo è oggi al centro dell'attenzione di tutti. E' una questione che si è accesa a seguito della decisione presa dal consiglio di utilizzare 2,3 miliardi stanziati dalla Regione per la costruzione di un nuovo tratto dell'acquedotto che va da Jesi a Chiaravalle. Questa decisione è stata presa a pretesto della DC di Jesi per portare un attacco alla giunta comunale della città e al presidente del consorzio.

Il capogruppo dc, Celli, in una sua recente intervista ripropone i termini della questione come se il problema venisse da una parte i comunisti in posizione egemonica e i socialisti umilmente sottmessi e dall'altra tutte le altre forze politiche. Ancora una volta si cerca di giocare sull'equivoco; infatti la decisione presa dal consiglio è stata assunta a tutte le forze politiche (DC, PCI, PSI, PRI, PSDI) e dal loro rappresentante nel consorzio con la sola eccezione dell'ex presidente Carotelli. La contraddizione esiste tra la DC, il PRI e il PSDI di Jesi e il loro rapporto con il consorzio di Gorgovivo. Prima di incolpare i comunisti e di sollevare il polverone contro la giunta di Jesi è necessario che si chiariscano le idee in casa propria. Va comunque dato atto al comportamento del PRI e del PSDI in quanto pur sostenendo una posizione diversa da quella espressa dal consorzio, hanno posto il problema in termini più seri e meno campanilistici.

A fianco della DC Jesina si sono subito schierati i corrispondenti locali del Resto del Carlino e del Corriere Adriatico; quest'ultimo plaude al tipo di opposizione democristiana finalmente capace di rendere la vita pesante alla giunta di sinistra.

Il fatto è che si è dovuto spedire direttamente al direttore del giornale il nostro comunicato perché il corrispondente locale, benché ne abbia avuta una copia in preghiera di pubblicazione, l'ha probabilmente cestinata. Le bugie hanno le gambe corte. Sulla decisione del consiglio di redazione del giornale, il 15 marzo, si è discusso in un'assemblea pubblica di tutti i dipendenti del giornale. E' come abbiamo

espresso nel nostro comunicato, condividiamo appieno l'ordine del giorno votato dal consiglio comunale di Ancona, da tutte le forze politiche e nella prossima riunione del consiglio comunale di Jesi di mercoledì 24 sottoporremo all'attenzione dei gruppi consiglieri gli stessi contenuti.

Mentre continua il lavoro per sgomberare le zone colpite dalle frane

Pistici vive ancora nella paura

Una delegazione del PCI guidata dal compagno Aldo Tortorella ha visitato le zone devastate dal maltempo - La situazione a Grassano - Superano i 50 miliardi i danni in Calabria; oltre 100 in Sicilia - Situazione grave in Sardegna nella zona di Bosa - Duro colpo all'agricoltura pugliese

Cento miliardi il conto dei danni - ma forse ancora approssimativo in Sicilia... ancora da definire le dimensioni del danno che ha investito Pisticci e altri paesi in Calabria...

BASILICATA

Dal nostro corrispondente

MATERA, 23. Il vasto movimento fransoso che ha colpito la Basilicata in seguito alle piogge cadute insistentemente nei giorni scorsi...

La situazione è indubbiamente più preoccupante nelle zone calcinelle e argilline di Matera ma non risparmia certamente le altre zone della Basilicata. Nei comuni maggiormente colpiti dalle alluvioni e dalle frane, si completano le operazioni di sgombero delle zone pericolanti e per prestare soccorso e sistemare le famiglie che hanno perso la casa o quelle allontantate per precauzione dalle zone circostanti a quelle frane...

Terza una delegazione di dirigenti e parlamentari del PCI, guidata dal compagno onorevole Aldo Tortorella...

Per quanto riguarda la situazione di Pisticci è urgente procedere all'abbattimento delle case pericolanti e alla sistemazione della superficie interessata alla frana (dopo averla delimitata con rigioni per poi procedere alla impermeabilizzazione. La Regione dovrebbe provvedere al finanziamento di questo intervento. Per il sindaco e per le famiglie sgomberate dal rione Croci si sta verificando la possibilità di utilizzare gli alloggi dell'istituto autonomo case popolari in costruzione a Marconia reintegrando successivamente il fondo edilizio con la costruzione di nuove abitazioni finanziati con i fondi per il consolidamento e il trasferimento degli abitanti.

È un'urgenza che si pone per il rifiancamento delle 731 relativamente ai capitoli prima indicati. La giunta regionale si è impegnata a sostenere le spese per il movimento negli alberghi di quelle famiglie che non sarà possibile sistemare nelle locali abitazioni. Un altro problema urgente per Pisticci è quello della costruzione della nuova rete idrica e fognaria poiché questa attuale situazione ed è in buona parte sconvolta della frana.

Serie preoccupazioni si nutrono per la frazione Agliata nel comune di Ariano. Il muro di sostegno della strada al di sopra del quale si trova la frazione ha ceduto in più punti e sarà forse necessario procedere al trasferimento dell'abitato o di quella parte di esso. Assai problematica rimane la situazione di un centro dove il movimento fransoso ha investito il cimitero che ha subito un abbassamento di oltre un metro e mezzo.

I problemi di ordine sanitario vengono attentamente seguiti dal sindaco di Grassano compiendo visite di controllo e autorità sanitarie comunali e provinciali. È chiaro tuttavia che si dovrà trasferire il cimitero ed in questo senso si sta muovendo l'amministrazione comunale. Persona specializzata sta intanto lavorando per sistemare il cimitero che sarà investito dalla frana. Anche per Grassano si pone con urgenza la necessità di rifare la rete idrica e fognaria.

A ciò deve essere in grado di rispondere la Regione specie considerando l'eventualità (non del tutto remota) di un aggravamento della situazione.

Saverio Petruzzellis

CALABRIA

Dal nostro corrispondente

REGGIO CALABRIA, 23. Perdurano ancora in Calabria ansie e preoccupazioni per il permanere di una situazione meteorologica ancora incerta, con precipitazioni piogiose sia pure alterne ed in zone limitate.

È però il bilancio dei danni provocati dalle due ultime giornate di pioggia sceso in tutta la regione assai avverso: finora gli uffici del Genio civile delle provincie calabresi hanno accertato danni alle reti viarie, alle fognature, alle opere idrauliche, agli abitati, alle altre opere pubbliche per un importo complessivo di oltre 31 miliardi di lire (17 miliardi in provincia di Reggio Calabria; 8 miliardi e mezzo in provincia di Catanzaro; 6 miliardi in provincia di Cosenza).

Nel centro maggiormente colpito c'è indignazione per l'estrema lentezza (spesso in assenza di pronto soccorso) si provvede alle opere di ripristino, al trasferimento degli abitati pericolanti, agli interventi di pronto soccorso: stamane circa duecento cittadini della vallata del Valandil (una delle zone del Reggino più colpite) sono scivolati dalle piogge torrenziali (hanno manifestato davanti alla sede del consiglio regionale una richiesta di accompagnamento da parte del presidente del Consiglio Rossi, ha esposto al presidente della giunta regionale la drammaticità della loro situazione chiedendo adeguati interventi).

MATERA

Il compagno Rossi - intervenendo nel dibattito al consiglio regionale, dove stasera si discuterà un progetto di legge per lo stanziamento di lire 5 miliardi di lire per provvedimenti di urgenza, ha lamentato l'assenza della giunta regionale nei luoghi più disastrati e l'effimero aiuto della giunta regionale al solo metodo burocratico nella doverosa ricognizione dei danni.

Il consiglio regionale concluderà a tarda sera l'esame e l'approvazione dei provvedimenti da adottare, nonché le richieste al governo per un rinvio della legge 36 e per l'applicazione della legge 364 sulle calamità.

Il compagno Rossi - intervenendo nel dibattito al consiglio regionale, dove stasera si discuterà un progetto di legge per lo stanziamento di lire 5 miliardi di lire per provvedimenti di urgenza, ha lamentato l'assenza della giunta regionale nei luoghi più disastrati e l'effimero aiuto della giunta regionale al solo metodo burocratico nella doverosa ricognizione dei danni.

SICILIA

Dalla nostra redazione

PALESRMO, 23. Superano i cento miliardi di lire i danni alle campagne di questa provincia, colpita da ultime ondate di maltempo. Questo dato emerge da una stima fatta dall'Assessorato regionale di Palermo, che ha lamentato l'assenza della giunta regionale nei luoghi più disastrati e l'effimero aiuto della giunta regionale al solo metodo burocratico nella doverosa ricognizione dei danni.

PUGLIA

Dalla nostra redazione

BARI, 23. Non è esagerato affermare che con gli ultimi nubifragi di questi giorni l'economia agricola pugliese è stata colpita da un colpo serio che si aggiunge a quello dei conseguenti alle piogge torrenziali della scorsa estate. Per le campagne ancora allagate non permettono un'indagine precisa sull'entità dei danni. Se si pensa solo ai danni alle colture di grano duro, di foggia che si affacciano sul fiume Ofanto. Anche in quest'ultima zona i danni saranno elevati e si stima un danno di 39.400. A Villamar capoluogo del comprensorio, il pite sono quelle del Salento per le colture di grano duro e di foggia che si affacciano sul fiume Ofanto. Anche in quest'ultima zona i danni saranno elevati e si stima un danno di 39.400. A Villamar capoluogo del comprensorio, il pite sono quelle del Salento per le colture di grano duro e di foggia che si affacciano sul fiume Ofanto.

SARDEGNA

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 23. I danni arrecati dal maltempo in Sardegna sono incalcolabili. Si parla di miliardi di lire di devastazioni provocate dai fiumi in piena, dagli allagamenti di paesi e campagne, dalle frane che hanno bloccato linee ferroviarie, strade statali e strade provinciali.

PESCINA

FILCEA: nuove iniziative per i 500 posti di lavoro

La Filcea-Cgil di Scoppito ha affermato la sua volontà di proseguire la lotta per il completamento del piano di investimenti di 500 lavoratori. Di qui una serie di iniziative che il sindacato intende prendere nei confronti della nuova Amministrazione comunale e dei partiti democratici. La decisione del sindacato dei chimici viene data la conferma fornita dal gruppo Molochat, al presidente del consiglio Andreotti, della effettiva consistenza del piano di investimenti e quindi della reale disponibilità di 500 posti di lavoro.



Un tratto ferroviario tra Barletta e Cerignola sommerso dalle acque per lo sbriciamento del fiume Ofanto (foto di Antonio Piccolo)

Domenica si vota in 17 comuni del Cagliaritano

In assemblea popolare si dibattono gli annosi problemi della Marmilla

I tre partiti autonomistici si presentano uniti sotto il simbolo «Sardegna» e la scritta «Rinascita» - «C'è una grande volontà di cambiare» - Un nuovo ruolo delle donne

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 23. Domenica 28 e lunedì 29 novembre si voterà in tredici comuni della Sardegna per il rinnovo dei Consigli comunali scaduti per fine mandato o sciolti per la nomina di commissari prefettizi. Le elezioni si svolgeranno a Villamar, Fluminimaggiore e Tullis in provincia di Cagliari; Ardara, Nughedu S. Nicola, Sedini e Semestene in provincia di Sassari; Dughini, Muri e Orzella in provincia di Nuoro; Gonnoscodina, Pompu e Ruinas in provincia di Oristano.

La Marmilla è una delle poche zone della provincia di Cagliari a prevalente maggioranza democristiana. In fase di maturazione, le province più colpite sono quelle di Agrigento, Trapani, Palermo e Trapani. Tra l'altro, lo straripamento di fiumi e torrenti ha determinato inondazioni e asportazione di terreni e di formazioni anche di profonde incisioni.

Una volta i comunisti si contavano, in ognuno di questi paesi, sulla punta delle dita dal 1972 sono saliti al 29%; nel 1975 c'era stato un balzo in avanti fino al 35%; il 20 giugno di quest'anno la percentuale è ancora salita al 39,40%. A Villamar capoluogo del comprensorio, il PCI è giunto a quota 44,87% contro il 22 per cento del 1972. In una lista unica si presenta il simbolo «Sardegna» e la scritta «Rinascita».

L'alleanza autonomistica alle elezioni di domenica prossima ha quindi la possibilità, molti dicono la certezza, di conquistare il Comune con l'assoluta maggioranza dei suffragi, battendo una DC che in quattro anni è scesa dal 40 al 30,6%.

PESCINA - Capillare iniziativa politica della lista «Unità Popolare»

Casa per casa per discutere il programma

I temi del rinnovamento amministrativo al centro della proposta unitaria - I candidati dc a caccia di preferenze

Albert-Farma de l'Aquila

La Filcea-Cgil di Scoppito ha affermato la sua volontà di proseguire la lotta per il completamento del piano di investimenti di 500 lavoratori. Di qui una serie di iniziative che il sindacato intende prendere nei confronti della nuova Amministrazione comunale e dei partiti democratici. La decisione del sindacato dei chimici viene data la conferma fornita dal gruppo Molochat, al presidente del consiglio Andreotti, della effettiva consistenza del piano di investimenti e quindi della reale disponibilità di 500 posti di lavoro.

Tutte le ferite restano aperte

PAESI che frangono, strade interrotte, campagne sottoposte, piccoli e grandi centri sommersi dal fango: il Mezzogiorno, puntualmente ogni anno, in maniera più o meno drammatica, presenta questo spettacolo. L'incubo della sponda, del crollo della casa, lo sgomento di fronte alle intemperie, l'insicurezza fisica, rappresentano dunque una delle componenti fondamentali della precarietà, delle condizioni di vita in questa parte del Paese. In Calabria, ad ogni inverno, la terra si spappola, inghiotte il lavoro dell'uomo, mette a repentaglio la vita di tutti. Altrettanto accade in Basilicata dove la tragedia di Pisticci rappresenta in un certo senso l'epitaffio di una regione più grande che tende sulla testa di tanti altri Comuni del Mezzogiorno.

Ma parlare di disgraziati di fronte a questi eventi ormai non basta più, non serve neanche a placare la rabbia momentanea della gente. scientificamente preparato e realizzato, è anche qui di là da venire. Così le ferite rimangono aperte, nel tempo puntualmente, ogni inverno le apre ancora di più, le rende ancora più drammatiche.

I candidati della lista unitaria «Rinascita»

VILLAMAR. I candidati della lista unitaria PCI-PSI-PSRI: sciolto Rinascita, al primo posto nella scheda. 1) SCANO Pier Sandro, professore, PCI. 2) SIDDU Andrea, laureato, PSI. 3) MARCIANO Enrico, commerciante, PRI. 4) CABONI Giovanni, operaio, PSI. 5) CARA Augusto, operaio, PCI. 6) CARA Giovanni, bracciano, PCI. 7) CAU Mario, impiegato, PSI. 8) CHIARELLO Vincenzo, insegnante, PCI. 9) COTTA Antonio, insegnante, PCI. 10) MARTIS Salvatore, geometra, PCI. 11) MATZEU Vittorio, operaio, PCI. 12) MURRU Luigi, operaio, PCI. 13) MUSCARO Francesco, muratore, PCI. 14) PASCHINO Ottaviano, impiegato, PCI. 15) SANNA Giovanni, operaio, PCI. 16) SERRA Fernanda, agricoltore, PRI.

no dibattuti con la consultazione giovanile, la consultazione femminile e i consigli di rione. C'è tanto da fare. Quasi tutti i problemi sono politici e civili (edilizia scolastica e popolare, strutture sportive, spazi per il tempo libero, ecc.). Il problema più urgente è la situazione economica. In Marmilla siamo proprio all'anno zero. I problemi da affrontare sono: muniti da quelli dell'occupazione all'agricoltura, dalla pastorizia ai trasporti per lavoratori e studenti pendolari.

Con l'entrata in funzione dei comprensori e l'avvio del piano di sviluppo regionale, ha urgente bisogno di rinnovamento, a patto che gli Enti locali vengano diretti da amministratori fuori dalla logica clientelare. «I comprensori - dice infine il compagno Scano - hanno dei compiti difficili e nobilitati del piano di sviluppo regionale, a patto che gli Enti locali vengano diretti da amministratori fuori dalla logica clientelare. «I comprensori - dice infine il compagno Scano - hanno dei compiti difficili e nobilitati del piano di sviluppo regionale, a patto che gli Enti locali vengano diretti da amministratori fuori dalla logica clientelare.

Nostro servizio

PESCINA, 23. La campagna elettorale condotta in queste settimane dai partiti democristiani, socialisti e dell'Unità Popolare, si chiude venerdì 26 con una manifestazione alla quale prenderanno parte esponenti delle rispettive Direzioni. Il lavoro capillare portato avanti dalla lista unitaria, discutendo il programma con tutti i cittadini. Negli anni scorsi a Pescina è stata amministrata da una Giunta dc formata in seguito ad un patto con tutti i dipendenti eletti in un'altra lista.

Quest'anno, votandosi con il sistema maggioritario, sono presenti due liste: quella dell'Unità Popolare e quella della DC. La DC ha condotto la sua campagna elettorale all'insegna di vecchi schemi e con la caccia sfrenata da parte di singoli esponenti alle preferenze. I compagni della sezione del PCI Pescina sono riusciti a collegare efficacemente, nel corso della campagna elettorale, la tematica più propriamente amministrativa con il discorso più ampio sulla crisi economica e sull'importanza, in questo momento, di rafforzare con il voto la proposta unitaria, la crisi del tabacco levantino viene vista non da se stante bensì come un elemento della crisi più generale che investe la nostra agricoltura.

LECCE - La produzione dello scorso anno è ancora inutilizzata

La più grande manifattura di tabacco in Europa lavora al 50% delle sue capacità

I coltivatori sono costretti a conservare la produzione nelle proprie abitazioni i contadini di fronte al problema di cambiare colture per l'assurdo meccanismo d'acquisto attuato dal Monopolio - Assemblea di sindaci - Forti proteste

Dal nostro inviato

LECCE, 23. Quello che non si spiega è il fatto che la situazione di fatto loro tanta rabbia è il fatto che molto spesso non trovano di tabacco e le sigarette di Monopolio di Stato preferiscono. Questo fatto può suscitare disappunto e scontento in altre zone del Paese, ma qui la situazione è diversa, qui la mancanza di sigarette nazionali provoca rabbia. Com'è possibile - si chiede - che in una città che ha una delle più grandi manifatture di tabacco in Europa, e in una regione ove si producono 230 mila quintali di tabacco sui 800 mila della produzione nazionale debbano mancare alcuni tipi di sigarette dell'Azienda di Stato?

MATERA - Un convegno della FGCI

I giovani criticano il piano governativo sull'occupazione

In particolare non appare favorito il lavoro giovanile nelle campagne - Discussa anche la legge 183 sul Mezzogiorno e il programma agricolo-alimentare

Dal nostro corrispondente

Alcune importanti indicazioni per favorire le iniziative capali di assicurare un lavoro giovanile disoccupato sono emerse da un convegno promosso dalla FGCI dei Comuni della montagna materana.

La disoccupazione giovanile nella zona, da sempre a livelli molto alti, ha raggiunto punte impressionanti, nonostante l'emigrazione e discutendo la legge 183 sul Mezzogiorno, del previsto piano agricolo alimentare del progetto di legge governativo per il preavvicinamento al lavoro dei giovani e degli investimenti Lichimichica in materia di sviluppo agricolo-zootecnico nelle scelte per la rinascita della zona montana.

A proposito del progetto per l'occupazione giovanile, pur considerandosi questo un primo risultato della lotta condotta in particolare dalle masse giovanili, non sono mancate le critiche severe al piano governativo soprattutto perché esso non favorisce l'inserimento dei giovani in agricoltura e nelle attività di sviluppo economico nelle zone montane.

Ad avvalorare questa posizione sta il fatto che nel solo 1976 oltre ai normali addetti, ben 1.800 donne braccianti provenienti da tutti i comuni, e in modo particolare dai comuni montani del Mezzogiorno, hanno trovato occupazione nell'agricoltura del Mezzogiorno. Un piano agricolo alimentare che si ponga come obiettivo prioritario lo sviluppo delle attività precedenti con riferimento al Mezzogiorno troverà la sua finalità da utilizzare (ora abbandonata) nelle stesse zone montane. E tutto questo non potrebbe non aiutare lo stesso sforzo di assicurare un lavoro ai giovani e di avviare un nuovo tipo di sviluppo in Basilicata e nel Paese.

ANCORA OCCUPATO L'EX ISTITUTO DELLE SUORE

Il Comune di Cagliari solidale con la lotta degli abitanti di S. Elia

La Commissione Igiene e Sanità ha accolto all'unanimità la richiesta di destinare il complesso ai bambini handicappati - Critiche all'assessore Melis

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 23. L'occupazione dell'ex istituto delle suore Mercedarie di S. Elia ha trovato solida la Commissione Igiene e Sanità del Comune di Cagliari, che all'unanimità (compresi quindi i commissari democristiani) ha espresso parere favorevole in merito alla richiesta degli abitanti della borgata di destinare il complesso ai bambini handicappati e alla scuola materna.

Il presidente della Commissione Igiene e Sanità, compagno dott. Emanuele Sanna, rispondendo alle domande dei giornalisti durante una conferenza stampa ha sostenuto che l'edificio di S. Elia, in viale S. Maria, è stato acquistato dal Comune di Cagliari nel 1965 e successivamente ceduto in affitto alla Mercedaria di S. Elia. Il complesso è stato acquistato dal Comune di Cagliari nel 1965 e successivamente ceduto in affitto alla Mercedaria di S. Elia.

Per la prima volta nella provincia di Lecce si è determinato un rapporto tra le forze politiche democratiche e sindacali che non è solo quello avvenuto finora sul problema della colonia e del suo superamento. Questo elemento politico è di grande importanza perché apre prospettive nuove alle lotte nella campagna e nelle città per uno sviluppo moderno dell'agricoltura che assicuri il reddito ai contadini produttori e faccia fronte ai bisogni del Paese riducendo le importazioni (anche il tabacco italiano compra dall'estero). Un fatto politico di grande rilievo non solo per questo ma anche perché nella manifestazione unitaria dell'altro ieri, nella vasta mobilitazione in corso in tutti i Comuni del Mezzogiorno per affrontare e risolvere il problema (ma anche per incanalare la giusta esasperazione nella lotta sindacale unitaria), la crisi del tabacco levantino viene vista non da se stante bensì come un elemento della crisi più generale che investe la nostra agricoltura.

Il dito nell'occhio

La corruzione come pilastro

La discussione sullo scandalo dei contributi truccati agli originari non accende i boccari. Come è giusto che avvenga, il centro di questa discussione si sposta dalle vicende giudiziarie delle singole persone coinvolte ai problemi del sistema che la corruzione consente e comunque copre. La CNA ha indetto per domenica una manifestazione regionale al fine di denunciare la corruzione e ripercuotere sugli artigiani bloccando qualsiasi pratica di contributo. Bisogna che pagino i contributi, che si modifichino le norme e soprattutto il costume, ma non si deve bloccare il credito artigianale. Questo terreno di analisi più attento delle motivazioni di fondo dello scandalo, in modo da realizzare il progetto sanitario e socio-economico integrato.

La Commissione Igiene e Sanità ha accolto all'unanimità la richiesta di destinare il complesso ai bambini handicappati

La Commissione Igiene e Sanità ha accolto all'unanimità la richiesta di destinare il complesso ai bambini handicappati e alla scuola materna. Il presidente della Commissione Igiene e Sanità, compagno dott. Emanuele Sanna, rispondendo alle domande dei giornalisti durante una conferenza stampa ha sostenuto che l'edificio di S. Elia, in viale S. Maria, è stato acquistato dal Comune di Cagliari nel 1965 e successivamente ceduto in affitto alla Mercedaria di S. Elia.

La Commissione Igiene e Sanità ha accolto all'unanimità la richiesta di destinare il complesso ai bambini handicappati e alla scuola materna. Il presidente della Commissione Igiene e Sanità, compagno dott. Emanuele Sanna, rispondendo alle domande dei giornalisti durante una conferenza stampa ha sostenuto che l'edificio di S. Elia, in viale S. Maria, è stato acquistato dal Comune di Cagliari nel 1965 e successivamente ceduto in affitto alla Mercedaria di S. Elia.

La Commissione Igiene e Sanità ha accolto all'unanimità la richiesta di destinare il complesso ai bambini handicappati e alla scuola materna. Il presidente della Commissione Igiene e Sanità, compagno dott. Emanuele Sanna, rispondendo alle domande dei giornalisti durante una conferenza stampa ha sostenuto che l'edificio di S. Elia, in viale S. Maria, è stato acquistato dal Comune di Cagliari nel 1965 e successivamente ceduto in affitto alla Mercedaria di S. Elia.

La Commissione Igiene e Sanità ha accolto all'unanimità la richiesta di destinare il complesso ai bambini handicappati e alla scuola materna. Il presidente della Commissione Igiene e Sanità, compagno dott. Emanuele Sanna, rispondendo alle domande dei giornalisti durante una conferenza stampa ha sostenuto che l'edificio di S. Elia, in viale S. Maria, è stato acquistato dal Comune di Cagliari nel 1965 e successivamente ceduto in affitto alla Mercedaria di S. Elia.

La Commissione Igiene e Sanità ha accolto all'unanimità la richiesta di destinare il complesso ai bambini handicappati e alla scuola materna. Il presidente della Commissione Igiene e Sanità, compagno dott. Emanuele Sanna, rispondendo alle domande dei giornalisti durante una conferenza stampa ha sostenuto che l'edificio di S. Elia, in viale S. Maria, è stato acquistato dal Comune di Cagliari nel 1965 e successivamente ceduto in affitto alla Mercedaria di S. Elia.

La Commissione Igiene e Sanità ha accolto all'unanimità la richiesta di destinare il complesso ai bambini handicappati e alla scuola materna. Il presidente della Commissione Igiene e Sanità, compagno dott. Emanuele Sanna, rispondendo alle domande dei giornalisti durante una conferenza stampa ha sostenuto che l'edificio di S. Elia, in viale S. Maria, è stato acquistato dal Comune di Cagliari nel 1965 e successivamente ceduto in affitto alla Mercedaria di S. Elia.

La Commissione Igiene e Sanità ha accolto all'unanimità la richiesta di destinare il complesso ai bambini handicappati e alla scuola materna. Il presidente della Commissione Igiene e Sanità, compagno dott. Emanuele Sanna, rispondendo alle domande dei giornalisti durante una conferenza stampa ha sostenuto che l'edificio di S. Elia, in viale S. Maria, è stato acquistato dal Comune di Cagliari nel 1965 e successivamente ceduto in affitto alla Mercedaria di S. Elia.

La Commissione Igiene e Sanità ha accolto all'unanimità la richiesta di destinare il complesso ai bambini handicappati e alla scuola materna. Il presidente della Commissione Igiene e Sanità, compagno dott. Emanuele Sanna, rispondendo alle domande dei giornalisti durante una conferenza stampa ha sostenuto che l'edificio di S. Elia, in viale S. Maria, è stato acquistato dal Comune di Cagliari nel 1965 e successivamente ceduto in affitto alla Mercedaria di S. Elia.

